



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 28 gennaio 2025**



Prime Pagine

28/01/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	MF	23
Prima pagina del 28/01/2025		
28/01/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 28/01/2025		

Venezia

27/01/2025	Informatore Navale	25
<hr/>		
27/01/2025	Messaggero Marittimo	27
<hr/>		
27/01/2025	Sea Reporter	28
<hr/>		

Savona, Vado

27/01/2025	Savona News	30
<hr/>		

Genova, Voltri

27/01/2025	Shipping Italy	31
<hr/>		

Ravenna

27/01/2025	FerPress	32
<hr/>		
27/01/2025	Messaggero Marittimo	33
<hr/>		
27/01/2025	Port News	34
<hr/>		
27/01/2025	RavennaNotizie.it	35
<hr/>		
27/01/2025	RavennaNotizie.it	36
<hr/>		
27/01/2025	RavennaNotizie.it	42
<hr/>		
27/01/2025	ravennawebtv.it	44
<hr/>		
27/01/2025	ravennawebtv.it	46
<hr/>		
27/01/2025	ravennawebtv.it	47
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/01/2025	(Sito) Ansa	50
Nello scalo dorico superata la soglia dei 100mila crocieristi		
27/01/2025	Abruzzo Web	51
PORTI: MAGNACCA, "INCREMENTO MERCI PER QUELLI DI ORTONA E VASTO"		
27/01/2025	Ancona Today	52
Mare Adriatico centrale, il report 2024 dell'Adsp: quasi un milione di passeggeri e oltre 11 milioni di tonnellate di merci		
28/01/2025	corriereadriatico.it	54
Le crociere vanno bene, i passeggeri ancora no. Traghetti in altalena: Croazia e Grecia arrancano, l'Albania vola. Approdi in aumento ad Ancona. Pesaro: +1.500 viaggiatori		
27/01/2025	FerPress	56
AdSP Adriatico Centrale: 11,2 mln di tonnellate di merci e 939 mila passeggeri nel 2024		
27/01/2025	FerPress	58
Abruzzo: Magnacca, nel 2024 incremento merci per i porti di Ortona e Vasto di poco inferiore alle 12mila tonnellate		
27/01/2025	Il Nautilus	59
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: 11,2 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI E 939 MILA PASSEGGERI NEL 2024		
27/01/2025	Informare	61
Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ancona è rimasto stabile		
27/01/2025	Informatore Navale	62
ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: 11,2 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI E 939 MILA PASSEGGERI NEL 2024		
27/01/2025	Messaggero Marittimo	64
Ad Ancona tiene bene il 2024 <i>Giulia Sarti</i>		
27/01/2025	Ship 2 Shore	66
I porti dell'Adriatico Centrale tengono nel 2024		
27/01/2025	Ship Mag	68
Porto di Ancona, nel 2024 oltre 100mila crocieristi		
27/01/2025	Shipping Italy	69
Stabili a quota 11 milioni di tons i traffici dei porti dell'Adriatico centrale		
27/01/2025	vivereancona.it	71
Porto di Ancona: 9,48 milioni di tonnellate di merci (+0,3% sul 2023), i crocieristi superano i 100 mila (+19%)		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/01/2025	Ship Mag	73
Quasi 19 milioni di americani in crociera nel 2025. Erano 2,7 milioni nel 2020		

Napoli

27/01/2025	Informazioni Marittime	74
Il bradisismo di Pozzuoli mette in difficoltà l'autotrasporto		

27/01/2025	Sea Reporter	Porto di Castellammare: il troncone della "VIKING" lascia gli ormeggi del porto stabiese	75
27/01/2025	Sea Reporter	La Guardia Costiera di Castellammare di Stabia promuove l'iniziativa "Il Mare tra mito, storia e scienza"	76
27/01/2025	Shipping Italy	Autotrasportatori del Golfo di Napoli in agitazione per il bradisismo a Pozzuoli	77

Bari

27/01/2025	Il Nautilus	Assegnata gara del lavoro portuale nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale	78
27/01/2025	Informare	Assegnata l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta	79
27/01/2025	Shipping Italy	Aggiudicata la gara per il lavoro portuale negli scali pugliesi	80
27/01/2025	Informazioni Marittime	A Barletta affidati i lavori per il prolungamento dei moli foranei	81

Brindisi

27/01/2025	Brindisi Report	Hub eolico nel porto: "Dalla Regione nessun ritardo, ministro dell'Ambiente sblocchi interventi"	82
27/01/2025	Il Nautilus	Propeller club port of Roma con il Propeller club port of Brindisi: presentazione del libro di Sergio Prete	84

Taranto

27/01/2025	Puglia Live	Hub eolico nei porti di Brindisi e Taranto, Mattia Giorno: "Nessun ritardo da parte della Regione Puglia"	85
------------	--------------------	---	----

Olbia Golfo Aranci

27/01/2025	Shipping Italy	Il traghetto Liburna consentirà a Moby di riaprire la linea S.Teresa - Bonifacio	86
27/01/2025	(Sito) Ansa	Pronta nuova nave per la tratta Sardegna-Corsica ma serve deroga	87

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/01/2025	Stretto Web	Ponte sullo Stretto, Ciucci: "ci siamo, con approvazione CIPESS pronti a partire. Inaugurazione nel 2032"	88
------------	--------------------	---	----

Palermo, Termini Imerese

27/01/2025	Il Nautilus	91
Mare di Legalità: intitolata a Giangiacomo Ciaccio Montalto Vega, barca a vela della Lega Navale di Trapani confiscata alla criminalità organizzata		
27/01/2025	Informatore Navale	93
PARTE DALLA SICILIA LA CAMPAGNA DI RECRUITING 2025 DI GNV PER L'INSERIMENTO DI 500 NUOVE RISORSE		

Focus

27/01/2025	(Sito) Adnkronos	94
inCruises ha superato i 256.000 dollari nella campagna di raccolta fondi 2024 per Mercy Ships		
27/01/2025	Agipress	96
Industria, accordi strategici Fincantieri-Arabia Saudita		
27/01/2025	Informatore Navale	97
MSC Crociere rafforza la propria presenza negli USA: a Port Canaveral scali confermati fino al 2028		
27/01/2025	Informatore Navale	99
FINCANTIERI SIGLA IMPORTANTI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L'ARABIA SAUDITA		
27/01/2025	Informazioni Marittime	100
Fincantieri sigla accordi di collaborazione industriale in Arabia Saudita		
27/01/2025	Messaggero Marittimo	101
Cavotec firma tre ordini per sistemi di alimentazione elettrica da terra in porti italiani <i>Andrea Puccini</i>		
27/01/2025	Sea Reporter	102
Fincantieri sigla importanti accordi di collaborazione con l'Arabia Saudita		
27/01/2025	Sea Reporter	103
Msc Crociere rafforza la propria presenza negli Usa: A Port Canaveral scali confermati fino al 2028		
27/01/2025	Ship Mag	105
Il colorificio nippo-olandese Chugoku Marine Paints Bv acquista Italo Belge		
27/01/2025	Ship Mag	106
Msc Crociere rafforza la presenza negli Usa: a Port Canaveral scali confermati fino al 2028		
27/01/2025	Shipping Italy	107
A Cavotec nuovi contratti per il cold ironing nei porti italiani		
27/01/2025	The Medi Telegraph	108
Msc Crociere rafforza la propria presenza negli Stati Uniti		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you

Rania di Giordania
«Per i bambini dobbiamo fare di più»
di **Paolo Foschini**
alle pagine 25 e 26

Il nuovo libro
«Cari ultra 60enni non fate i finti giovani»
di **Beppe Severgnini**
a pagina 21

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Le scelte di Trump

LE RISPOSTE (DIFFICILI) ALLE PAURE

di **Walter Veltroni**

Tutto sta in quella penna. O, meglio, nella sua plateale esibizione. Il simbolo del tempo che ci attende è in quella sequenza infinita di firme con le quali Donald Trump ha voluto dare ragione a quanti, tra noi, pensavano e scrivevano che il secondo mandato non sarebbe stato come il primo. Prendendolo sul serio, e non pensando fosse un giullare, non era difficile prevedere che la sua seconda esperienza alla Casa Bianca sarebbe stata diversa dalla prima e che le promesse elettorali non erano bravate estremiste per conquistare voti ma sarebbero diventate, almeno in intenzioni ed atti, delle decisioni.

continua a pagina 32

Cittadini e tutele

SICUREZZA INGANNI E IPOCRISIE

di **Goffredo Buccini**

Cos'è la sicurezza? È un fattore che muta i destini elettorali, nella nostra Europa come nell'America di Trump. Perciò può diventare oggetto di strumentalizzazioni o di rimosioni. Sarebbe invece soprattutto una percezione da rispettare. Per anni in Italia sono diminuiti i reati, eppure non è mai scemata una sensazione di pericolo diffusa soprattutto tra gli strati più deboli della popolazione. Il motivo è semplice: le statistiche incoraggianti non bastano a rasserenare una pensionata costretta ad attraversare di sera una piazza di spacciatori.

continua a pagina 32

Tregua Da Hamas la lista degli ostaggi: 18 sono vivi



Il flusso infinito di palestinesi sfollati che, con i sacchi in spalla, camminano verso il Nord della Striscia

In marcia per Gaza: il lungo fiume dei profughi verso casa

di **Davide Frattini**

Sono quei 200 mila profughi in marcia verso il Nord della Striscia di Gaza a far capire che la guerra è finita. Hamas e la lista degli ostaggi: sono vivi 18.

alle pagine 2 3 e 4 **Privitera**

GIANNELLI
PALESTINESI: SOLUZIONE TRUMP

Giorno della memoria Allarme antisemitismo e polemiche

I leader del mondo ad Auschwitz: l'odio c'è ancora

Meloni: Shoah un abominio, fascismo complice
Le parole dei sopravvissuti. Segre: non ho paura

di **Mara Gergolet**

Nella «Giornata della memoria» la celebrazione della liberazione, 80 anni fa, del campo di Auschwitz. Presenti reali e capi di Stato, anche il presidente Mattarella. «La memoria fa male, aiuta, guida, avverte, obbliga... Chi siamo senza memoria?». Chi siamo il direttore del museo di Auschwitz. I ricordi dei sopravvissuti. Le polemiche, Meloni: «La Shoah un abominio del regime hitleriano con la complicità, in Italia, di quello fascista».

alle pagine 8 e 9 **Conti, Logroscino**

«MI VOGLIONO FUORI? CHISSENEFREGA» Santanchè resiste e attacca

di **Marco Galluzzo**

«Un pezzo di FdI mi vuole fuori? E allora chisseneffrega — attacca la ministra Santanchè —, non mi dimetto».

a pagina 11

BIBLIOTECA EUROPEA, CHIESTI I DOMICILIARI Le accuse a Boeri e Zucchi

di **Giuseppe Guastella**

Biblioteca Europea, chiesti i domiciliari per gli architetti Stefano Boeri e Cino Zucchi, indagati per turbativa d'asta.

a pagina 19

Intelligenza artificiale Fenomeno DeepSeek, è già battaglia

Dalla Cina l'AI a basso costo: la Silicon Valley crolla in Borsa

di **Giuliana Ferraino** e **Massimo Gaggi**

«DeepSeek», almeno fino a ieri sconosciuta azienda cinese, fa tremare la Silicon Valley. E in Borsa fa crollare le azioni AI. L'intelligenza artificiale low cost made in Cina ha stupito tutti facendo traballare la supremazia americana nel settore. La startup cinese ha lanciato un chatbot (DeepSeek V3), che è diventato l'applicazione più scaricata sull'App Store di Apple, superando negli Usa ChatGpt. Consuma poco ed è gratuita, un boom. Ma è già battaglia su privacy e sicurezza.

alle pagine 16 e 17 **Ottolina**

BELGIO, INCHIESTA SUL TRAFFICO DI COCAINA

Droga, fermato Nainggolan



di **Gramigna e Valdiserri**

I «Ninja» è finito in cella in Belgio per traffico di cocaina. La vita oltre il limite di Nainggolan.

a pagina 18

BOLZANO, INTERVISTA AL VESCOVO MUSER

«La mia lotta agli abusi»

di **Alfio Sciacca**

«Sugli abusi della Chiesa c'è stata omertà Muser — racconta il vescovo di Bolzano Ivo Muser —. Straziante ascoltare le vittime dire "non siamo stati creduti"».

a pagina 20

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Dispiace per gli odiatori che le auguravano di non guarire, ma Asia sta meglio. Il suo tumore al rene è in remissione. Lo ha annunciato lei stessa sui social, preparandosi alla prossima ondata di critiche. È curioso come in un mondo che esalta chi ostenta lusso e volgarità, passi invece per esibizionista una ragazza che suona il piano con la bandana in testa per nascondere la perdita dei capelli. Quel video commosse persino il presidente della Repubblica. Gli haters no. «Sta pe-lata», scrissero i più incoraggiati. «Le persone ti sono amiche solo perché sei malata», ed è un pensiero abbastanza pazzesco, perché da almeno trent'anni votiamo per dei politici che hanno fatto del vittimismo la loro cifra stilistica, e poi siamo infastiditi da un'adolescente che si limita a

Asia batte haters



mandarci una richiesta di tenerezza, esponendo senza filtri la sua malattia.

Nessun odiatore ha provato a mettersi nei panni di Asia: aggredita da un tumore a 14 anni, costretta a lasciare la scuola e a trascorrere le giornate in ospedale, senza neanche un coetaneo con cui distrarsi. Chi al suo posto non si sarebbe aggrappato al telefonino? Era l'unico canale rimasto aperto con il mondo di prima. E invece: «Spero che ci rimani, in ospedale», le aveva scritto un altro animo sensibile. Caro odiatore, ti è andata male: Asia dall'ospedale ci è uscita. Per ora e, le auguriamo, per sempre. Ma non dispera. Magari anche tu, prima o poi, riuscirai a uscire dalla versione gothic di te stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autore **CLAUDIO BARBIERI**
DUE MENTI UN SOLO CORPO

LA LOGICA
STRATEGIE E INVESTIMENTI DI MARKETING

Concessionaria **europemedia**
www.europemedia.it

50128
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DD Milano
0 771120 463008





Dopo due tentativi a vuoto, la **destra** presenta un **ddl** in Regione **Lombardia** per **ridare i vitalizi** ai consiglieri dopo **5 anni**. È il loro modo di riformare le pensioni



Martedì 28 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 27
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I SERVIZI SU CAPUTI

Il capo-gabinetto di Meloni spiato
Chigi: mai chiesto

● LILLO E PACELLI A PAG. 8

CHIARA APPENDINO

"Basta alchimie, i 5Stelle possono correre da soli"



● DE CAROLIS A PAG. 5

RITARDI DA ROMA IN GIÙ

Ora Salvini vuole privatizzare le Fs: si inizia dalla rete

● DI FOGGIA A PAG. 9

EMENDAMENTO AD HOC

Calabria, rettore amico di Occhiuto prorogato 2 anni

● MUSOLINO A PAG. 12

LA STORIA DI LOTORO

"Così raccolgo musiche scritte in tutti i lager"

» Tommaso Rodano

I violini di Auschwitz e Dachau, le melodie dei campi di sterminio, lo spartito scritto sulla carta igienica da un prigioniero cecco-slovacco. Francesco Lotoro è pianista, compositore e direttore d'orchestra, ma ha dedicato l'esistenza a un lavoro archeologico sulla musica degli altri: dal 1988 la sua missione è ritrovare, restaurare e pubblicare le opere scritte dai reclusi nei lager del mondo.

A PAG. 14



PIROETTE In Arabia si dice coerente, ma ha cambiato idea su tutto
Riad, Ue, accise, 110, trivelle:
Meloni prima e dopo la cura

■ Sostiene che incontrando Bin Salman non si è contraddetta. Ma non spiega le altre giravolte: Russia, Cina, extraprofiti, privatizzazioni all'estero, dimissioni di ministri imputati...

● GIARELLI A PAG. 6-7



Bin Melon

» Marco Travaglio

Giorgia Meloni ha sia ragione sia torto quando afferma che la sua visita a Bin Salman, con tanto di pranzo al sacco nella tenda del tiranno saudita, "non è in contraddizione con quello che dicevo ieri". Ha ragione perché, quando accusava il regime di Mbs di fiancheggiare il terrorismo, di mandare al patibolo la gente anche per apostasia e adulterio e di aver fatto ammazzare Khashoggi, lo faceva per polemizzare con la Fige che porta le finali a Riad e col noto senatore che prendesoldi da quella bella gente. Una cosa è un premier che firma accordi commerciali per far guadagnare le imprese, tutt'altra è un ex premier genuflesso a Mbs per rimpinguare il proprio conto in banca. Del resto nessuno tacciò di incoerenza Draghi che prima diede del "dittatore" a Erdogan, poi andò a riverirlo con mezzo governo per firmare accordi commerciali. Semmai la Meloni poteva limitarsi a siglare il patto in una sede ufficiale, evitando i sorrisetti e le moine al figuro sotto la tenda. Però ha torto quando mette sullo stesso piano gli "accordi per investimenti" e quelli "per energia e difesa". Un conto è favorire le *partnership* estere della nostra economia. Un altro è vendere armi a un regime che portasu di sé anche il sangue di centinaia di migliaia di vittime della guerra civile in Yemen, combattuta per procura da Riad e Teheran. Infatti nel 2021 il governo Conte-2 bloccò le esportazioni di armi, poi Draghi e Meloni ripresero le forniture. Quanto all'energia, bisogna intendersi una volta per tutte: se anche per quella *pecunia non olet* e si va da chi fa il prezzo migliore, a prescindere dal tasso di democraticità del suo governo, delle due l'una: o la Meloni ci spiega la differenza fra i regimi della Russia e dell'Arabia Saudita (che fra l'altro dominano l'Opec+); oppure fa fronte comune con Orbán, Fico&C., la pianta di sostenere le sanzioni europee a Mosca (che peraltro contestava dopo l'annessione della Crimea), tantopù ora che l'"amico" Zelensky ha chiuso pure i rubinetti del gasdotto russo sotto l'Ucraina, e ricomincia a comprare il gas russo al posto di quello di altre autocrazie e del Gnl americano. Che costa il quadruplo, inquinando molto di più e ci tocca pure rigassificarlo con altri danni all'ambiente.

In ogni caso è una buona notizia che la premier si ponga per la prima volta il problema della coerenza fra ciò che diceva dall'opposizione e ciò che fa al governo. Se continua, dovrà spiegare perché ha cambiato idea su Patto di stabilità Ue, Von der Leyen, Israele e palestinesi, privatizzazioni con fondi esteri, Via della Seta, Superbonus, extraprofiti, limiti al contante, legge Fornero, accise, bollette, rendite catastali, trivelle, Tap, separazione delle carriere, dimissioni di tutti i ministri inquisiti (e non) tranne ovviamente i suoi. Attendiamo fiduciosi.

SISTEMA MILANO I PM: "TRUCCATA GARA PER BIBLIOTECA DA 100 MILIONI"

"Arrestate Boeri&C.": bomba sul Salva-abusi



DEM IN IMBARAZZO
L'ARCHISTAR E ALTRI 2
AVREBBERO TACIUTO
I RAPPORTI CON CHI
VINSE LA GARA. SUL
CONDONO PD RIUNITO
(E SALA IN SENATO)

● BARBACETTO E MARRA A PAG. 2-3

DA OGGI IL LIBRO DI BARBACETTO
Così la Milano del sindaco Sala
è diventata Matrix: il paradiso
fiscale del cemento fuorilegge

● A PAG. 2-3

CONTROESODO A GAZA

Arresto di Bibi: FdI, FI e Lega oggi votano no all'Aja



● ASHOUR E SALVINI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Pagnotta Nucleare con più pericoli a pag. 11
- Orsini I valori della protesta pro Pal. a pag. 11
- Scanzi Come (non) si fa opposizione a pag. 11
- Arlacchi Usa, declino di un popolo a pag. 17
- Gismondo Oms inutile, non da oggi a pag. 20
- Caporale Mamma finta, gogna vera a pag. 13

PREMIO A GRAZIANI

Librerie in pena: 2,4 mln di copie vendute in meno

● FERASIN E ROLLO A PAG. 18-19

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Paolo Berlusconi: "Mio fratello Silvio sarebbe orgoglioso della Santanchè"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO



IL FOLIO

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 33/2000 Conv. L. 46/2000 Art. 1, c. 1, D.L. 30/04/2001

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 20 - 00187 Roma

DIRETTORE CLAUDIO CERASCA

ANNO XXX NUMERO 23 MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 87



Memoria e presente. La sorpresa di un governo potenzialmente fascista diventato, sull'antifascismo, più efficace degli antifascisti di professione

Ma più, anche in quel senso. L'appassionante battaglia, più o meno credibile, combattuta negli ultimi anni per l'egemonia culturale del nostro paese...

Il terrore del quale a essere entrato al centro di una competizione tra centrodestra e centrosinistra è di un terrore clamoroso, un terrore inaccettabile, un sentimento inavvicinabile, come quello dell'antifascismo.

Ieri, in questo senso, l'ultimo tassello è stato inserito nel mosaico suggestivo dell'antifascismo dei presenti fascisti e qui tassello lo è messo a fuoco nell'istante in cui la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ha appeso così, significa, per lei, il 27 gennaio, il Giorno della memoria.

L'antifascismo del tempo presente unisce tutto o quasi l'arco costituzionale della politica italiana. Ma il dato interessante è che sull'antifascismo del passato la premier ne aggiunge ormai da tempo due molto attuali che riguardano forme di antifascismo che risultano più ostiche da definire per gli antifascisti di professione...

Mps-Mediobanca

Tria: "La scalata di Mps è legittima. Non è un'operazione bellica"

"Il terzo polo bancario è nell'interesse dell'Italia. Deciderà il mercato. Basta con i capitalisti senza capitali"

"Non è la marcia su Milano"

Roma. Si può fare, non è "guerra", l'egemonia economica di Milano è un'invenzione. Lo dice Giovanni Tria, ex ministro dell'Economia. "La scalata di Mps su Mediobanca è legittima. Scaltro Mediobanca non è un'operazione bellica. Far nascere un terzo polo bancario serve al paese. Roma vale quanto Milano. Meglio i capitalisti con il capitale, come Calligarisone, dei capitalisti senza capitale che vogliono avere il controllo bancario".



GIOVANNI TRIA

L'altro mercato

Perché un pezzo della partita su Mediobanca si gioca tra gli azionisti di Mps. Gli ostacoli da superare

Milano. Da Bruxelles arriva un segnale positivo sull'offerta pubblica di scambio di Mps a Mediobanca. L'Antitrust europeo ha fatto sapere che avendo ceduto lo stato la maggior parte della sua partecipazione nella banca senese, questa non è più soggetta ai vincoli che implicano di astenersi da acquisizioni ma può intraprendere le iniziative che ritiene più appropriate per perseguire i suoi interessi commerciali.

Per un dialogo efficace

Due lezioni per l'Europa dallo scontro sui rimpatri tra Stati Uniti e Colombia vinto da Trump

Roma. La crisi-lampo sui migranti tra Stati Uniti e Colombia è molto istruttiva per l'Europa a come affrontare le richieste e i metodi di Donald Trump quando si dovrà parlare di dazi. Come primo segnale dopo le elezioni contro l'immigrazione illegale, l'Amministrazione Trump ha aggiunto l'uso di aerei militari per rimpatriare a quelli tradizionali dell'Immigration and Customs Enforcement (Ice).

Salvini è super Trump

Cravatta rossa e frasi a soggetto, lui sta al presidente americano come la "Ruota della Fortuna" sta al Pentagono

Ora si veste come Donald Trump. E ripete le stesse cose che dice Trump. Tipo: "Anche l'Italia come l'America deve uscire dall'Oms".

Non fa in tempo a dirle pure lui che quello, l'americano, che non è un'invenzione della politica ma un brutale professionista, ha già cambiato idea perché mica diceva sul serio minacciava e parlava per ottenere. Mentre lui, l'italiano, parla tanto per parlare. Ragione per la quale, in tutta evidenza, malgrado la cravatta rossa e la camicia bianca, o anzi forse proprio per questo, Matteo Salvini sta al presidente degli Stati Uniti d'America come la Ruota della Fortuna sta al Pentagono.

La verità sulla politica nella giustizia

Finché non sentiremo i magistrati riconoscere che ci sono guasti da riparare, che qualcosa bisogna fare, faremo bene a fidarci di più del potere legislativo, che almeno è sottoposto ogni tanto al controllo elettorale

I magistrati protestano contro le riforme proposte dal potere legislativo. Va bene. Ammettiamo che non siano una categoria affetta storicamente dal rancore e sottocultura eversiva, e che la loro sia esclusivamente una preoccupazione a tutela del livello di legalità da difendere. Affermiamo per di più che non c'è corporativismo nella rivolta e nello sciopero contro l'intervento sulle loro carriere. Affermiamo per di più che non c'è corporativismo nella rivolta e nello sciopero contro l'intervento sulle loro carriere. Affermiamo per di più che non c'è corporativismo nella rivolta e nello sciopero contro l'intervento sulle loro carriere.

La verità sulla politica nella giustizia

Finché non sentiremo i magistrati riconoscere che ci sono guasti da riparare, che qualcosa bisogna fare, faremo bene a fidarci di più del potere legislativo, che almeno è sottoposto ogni tanto al controllo elettorale

forti evasioni fiscali, finanziamento irregolare della politica, traffico di influenze, come si dice oggi, corruzione della magistratura. Addirittura, e qui si rideva, Cosa Nostra di Brianza. Anche edilizia e televisione commerciale chissà da dove erano arrivati. Il giorno e il talento e la squadra erano esclusi dal novero delle cause, qualcosa sotto "Drive In" e Milano due e "Beautiful" dove non c'era. Così per trent'anni abbiamo vissuto di pane, giustizia, ingiustizia e buona e cattiva politica, ma è l'intreccio che conta. L'Italia sembra un caso unico al mondo, fra classi dirigenti per bene e magistrature impeccabili, per ogni dove tranne che da noi.

Ora Trump si è fatto dare dal popolo la delega per combattere tra l'altro la seoposizione della malgiustizia, si prepara a castigare i reprobri di un sistema fondato sulla separazione delle carriere e sull'elezione dei magistrati e su una tradizione di rispetto per la loro giurisdizione quasi assoluta. Brutta faccenda quella di Barabba, i colpevoli, vengono scelti per il comando.

La turbativa vera di Milano

Il senso (boh) di chiedere i domiciliari di Boeri per un cavallo

E' forse giunto il momento per il procuratore capo di Milano, Marcello Viola, in carica dalla primavera 2022, non di chiedere ai cittadini i magistrati dovrebbero spiegarsi solo con le inchieste, e possibilmente non con le inchieste né con le richieste di domiciliari - quelle logiche stiano giuste anche per un altro architetto, Piero Paolo Tamburelli, tra i vincitori del bando. Un impianto d'accusa discutibile, già nel 2023. L'ipotesi che due componenti di una commissione molto più ampia abbiano potuto manovrare in modo illegale e senza evidenza di torcamenti - per pilotare una scelta internazionale lascio sbagliati molti. Tranne il demi-monde accademico in perenne guerra ideologica e il demi-monde degli architetti esclusi dal mondo delle archistar.

Il tendone di Meloni

Ritorna in Italia e trova subito il circo: Santanchè che non molla, un caso 007 e la sfida d'Albania

Roma. Giorgia Meloni dice che va così spesso all'estero perché "banalmente è politica interna". Solo che i tappeti rossi calpestati con fierezza e solitudine fura da Roma - senza ministri degli Esteri o del Made in Italy al seguito - una volta tornata in patria sembrano trasformarsi in carboni ardenti. E, magia, la tenda di bin Salman diventa quella di un circo rumoroso. Prendete Daniela Santanchè che anche ieri ha detto: "Non mi dimetto, sono garantista, la premier è contenta del mio lavoro".

80 anni dopo

Tra le commemorazioni di Auschwitz la storia ha fatto marcia indietro. Il museo è sopravvissuto

Brzezinka, dalla nostra inviata. Tornano nel campo di sterminio a cui sono sopravvissuti con la testa alta. Sono discorsi con le spalle dritte, rifiutano l'aiuto che gli viene offerto per loro accompaniati al leggio: questo per loro è il posto del dolore che corrode, della paura costata. Ma è anche il posto della sfida: "Non avrò mai perduto so che mi vedessero piangere, avevo cinque anni e mezzo e pensavo che in quanto bambina ebrea sarevo stata normale morire", racconta Tova Friedman. La storia dell'Olocausto ce la restituiscano i sopravvissuti, ma è una storia di morte e di sterminio che per paradosso soltanto vivi che l'hanno portata fuori dalla terra, seguono il discorso iniziale viene affidato a Marian TurSKI, giornalista sopravvissuto, ha novantotto anni, parla con difficoltà, lancia le parole fuori dalla bocca come se ogni parola fosse una croce. Ma conclude il suo intervento dicendo che è bene ricordare, ma è sterile farlo se non si pensa al domani e anche a quello che potrà accadere tra dieci anni. Oggi Auschwitz con i suoi campi di concentramento e sterminio è un museo e questi anziani parlano davanti a una platea di istituzioni ma anche di cittadini, molti si sono radunati fuori dalla tenda, seguono la cerimonia in uno spazio aperto e freddo, sul prato tra una baracca e l'altra. In questo spazio si esamina la storia, ma sono proprio i sopravvissuti a ripetere che tutti lo percepiscono come un museo e un museo è un luogo sicuro in cui si va a vedere il passato. Invece no, Auschwitz una volta creato non sparisce soltanto perché i nazisti hanno perso la guerra. Auschwitz è molto di più: è una possibilità dell'umanità, non è un'etichetta del Terzo Reich. Si esce da un museo con un senso di orrore per il passato, ma non con l'orrore del presente. Invece è così che si dovrebbe uscire da Auschwitz; terrorizzati. Attorno a noi non ci sono persone terrorizzate, ci sono persone addolorate, curiose, serie, ci sono anche provocatori con la bandiera palestinese o nazionalisti polacchi che pensano che sia il momento di smetterla di parlare della Shoah perché mette la Polonia in cattiva luce.

80 anni dopo

Tra le commemorazioni di Auschwitz la storia ha fatto marcia indietro. Il museo è sopravvissuto

Il crollo dei titoli tech

La Cina vince la prima battaglia sulla tecnologia dell'IA

Nonostante i divieti americani, i picchi sui mercati dell'DeepSeek, la ChatGPT cinese più economica

Un problema di sicurezza

Roma. Teri è stata una giornata cattiva stronca per i titoli tecnologici dei mercati occidentali. Il Nasdaq Composite, l'indice che raccoglie la maggior parte delle società tech e ha una funzione di barometro del settore, è sceso improvvisamente di 3,5 punti percentuali in apertura. Il colosso della produzione dei microchip Nvidia, fondato dalla techstar taiwanese Jen Hsun Huang e di base a Santa Clara, ha perso più di 500 miliardi di dollari di valore di mercato. Il motivo del caos è legato all'improvviso successo di DeepSeek, una startup di intelligenza artificiale generativa made in China che nel giro di poche settimane ha cambiato la percezione degli investitori sulla tecnologia occidentale. Perché la sua ultima versione, chiamata RL, è stata sviluppata a una frazione del costo rispetto alle controparti americane.

Ribelli democratici

In Georgia, Slovacchia e Serbia si protesta per la democrazia, i diritti, l'Europa (e Kyiv)

Milano. La Georgia protesta da 61 giorni, tutte le sere, contro il governo illibero del partito Sogno georgiano, chiede di rilasciare i manifestanti arrestati (e picchiati) e nuove elezioni. La Serbia protesta da 87 giorni, con piccoli assembleari durante la settimana e grandi manifestazioni durante il weekend, contro il governo "corrotto e in balia di incompetenza e ignoranza" di Miloš Vučević, molto vicino, oltre che leader dello stesso partito al presidente Aleksandar Vučić. La Slovacchia ha organizzato una grande manifestazione venerdì, la più corposa dalle ultime proteste che risalgono al 2018 - dopo l'uscita del giornalista investigativo Ján Kuciak e della sua fidanzata Martina Kubišová - e che portarono alle dimissioni del premier Robert Fico, che ha poi rivinto le elezioni nel 2023. È il nuovo ai potere e sta spostando il suo paese verso Mosca.

Un idillio particolare

Vasco attacca i vescovi, che rispondono. Doveva essere amore, è già quasi guerra aperta

Roma. Il canale preferenziale dei vescovi americani con l'Amministrazione Trump, vale a dire il vicepresidente cattolico convertito J.D. Vance, è rimasto aperto meno di una settimana. Dopo la repentina svolta del presidente e della Conferenza episcopale sul provvedimento esecutivo non condivisibili - ma mons. Timothy Broglio ha anche sottolineato alcuni dei decreti presentano aspetti positivi - è la Nota assai più dura del capo della Commissione per le migrazioni, mons. Mark J. Seitz, che tra le altre cose è vescovo di El Paso, Vance ha risposto. E lo ha fatto rivoltando il verso all'intervista alla Cbc, chiedendosi se più che al destino delle migliaia di migranti i vescovi fossero preoccupati per i loro profitti, visto che - ha detto - hanno ricevuto e oltre cento milioni di dollari per contribuire a reinsediare gli immigrati illegali.

Il crollo dei titoli tech

La Cina vince la prima battaglia sulla tecnologia dell'IA

Nonostante i divieti americani, i picchi sui mercati dell'DeepSeek, la ChatGPT cinese più economica

Un problema di sicurezza

Roma. Teri è stata una giornata cattiva stronca per i titoli tecnologici dei mercati occidentali. Il Nasdaq Composite, l'indice che raccoglie la maggior parte delle società tech e ha una funzione di barometro del settore, è sceso improvvisamente di 3,5 punti percentuali in apertura. Il colosso della produzione dei microchip Nvidia, fondato dalla techstar taiwanese Jen Hsun Huang e di base a Santa Clara, ha perso più di 500 miliardi di dollari di valore di mercato. Il motivo del caos è legato all'improvviso successo di DeepSeek, una startup di intelligenza artificiale generativa made in China che nel giro di poche settimane ha cambiato la percezione degli investitori sulla tecnologia occidentale. Perché la sua ultima versione, chiamata RL, è stata sviluppata a una frazione del costo rispetto alle controparti americane.

Ribelli democratici

In Georgia, Slovacchia e Serbia si protesta per la democrazia, i diritti, l'Europa (e Kyiv)

Milano. La Georgia protesta da 61 giorni, tutte le sere, contro il governo illibero del partito Sogno georgiano, chiede di rilasciare i manifestanti arrestati (e picchiati) e nuove elezioni. La Serbia protesta da 87 giorni, con piccoli assembleari durante la settimana e grandi manifestazioni durante il weekend, contro il governo "corrotto e in balia di incompetenza e ignoranza" di Miloš Vučević, molto vicino, oltre che leader dello stesso partito al presidente Aleksandar Vučić. La Slovacchia ha organizzato una grande manifestazione venerdì, la più corposa dalle ultime proteste che risalgono al 2018 - dopo l'uscita del giornalista investigativo Ján Kuciak e della sua fidanzata Martina Kubišová - e che portarono alle dimissioni del premier Robert Fico, che ha poi rivinto le elezioni nel 2023. È il nuovo ai potere e sta spostando il suo paese verso Mosca.

Un idillio particolare

Vasco attacca i vescovi, che rispondono. Doveva essere amore, è già quasi guerra aperta

Roma. Il canale preferenziale dei vescovi americani con l'Amministrazione Trump, vale a dire il vicepresidente cattolico convertito J.D. Vance, è rimasto aperto meno di una settimana. Dopo la repentina svolta del presidente e della Conferenza episcopale sul provvedimento esecutivo non condivisibili - ma mons. Timothy Broglio ha anche sottolineato alcuni dei decreti presentano aspetti positivi - è la Nota assai più dura del capo della Commissione per le migrazioni, mons. Mark J. Seitz, che tra le altre cose è vescovo di El Paso, Vance ha risposto. E lo ha fatto rivoltando il verso all'intervista alla Cbc, chiedendosi se più che al destino delle migliaia di migranti i vescovi fossero preoccupati per i loro profitti, visto che - ha detto - hanno ricevuto e oltre cento milioni di dollari per contribuire a reinsediare gli immigrati illegali.



DEEPSEEK, L'IA NATA IN CINA CHE SPAVENTA LA SILICON VALLEY

De Francesco e Ferraro a pagina 22

ISRAELE, NETANYAHU ANDRÀ DA TRUMP A GAZA SI INTRAVEDE LA FINE DEL CONFLITTO

servizi alle pagine 14-15



BELGIO, NAINGGOLAN SENZA PACE: FERMATO PER TRAFFICO DI DROGA

Arosio a pagina 18



la stanza di *Vite si fanno* alle pagine 20-21
La Santanchè non lasci



il Giornale



Editoriale

CHI AFFAMA I LAVORATORI

di Alessandro Sallusti

La Cgil e la Uil non hanno firmato il nuovo contratto nazionale degli statali, ma i loro iscritti e simpatizzanti godranno comunque dei non pochi benefici concessi dal governo. L'accordo raggiunto ieri con la Cisl, solo sul piano economico prevede un aumento del 6%, che si traduce in 165 euro lordi medi al mese. Sono poi state introdotte alcune novità come l'attribuzione del buono pasto anche per i giorni in lavoro agile e la sperimentazione della «settimana corta», cioè la possibilità di articolare in quattro giorni anziché in cinque l'orario di lavoro, che resta comunque fissato in 36 ore. Non sarà una svolta epocale, ma certo è un contratto che va incontro alla maggior parte delle richieste dei lavoratori, al punto che la scelta di Cgil e Uil di abbandonare il tavolo appare incomprensibile. E non è la prima volta che ciò accade. Da tempo i sindacati stanno bloccando il contratto integrativo per gli infermieri del pronto soccorso che, secondo la proposta messa sul tavolo dal ministro Paolo Zangrillo, dovrebbe portare nel giro di due anni ad aumenti di stipendio complessivi superiori ai cinquecento euro al mese. Perché succede un così lapalissiano controsenso logico? Be', a questo punto, la risposta mi sembra ovvia: perché il sindacato non difende più gli interessi dei lavoratori, ma svolge unicamente un ruolo di opposizione politica al governo. Per loro ogni euro in più che Giorgia Meloni riesce a mettere nelle tasche dei lavoratori è un euro maledetto perché potrebbe creare consenso o, quantomeno, smorzare quella «rivolta sociale» auspicata proprio dal segretario della Cgil Maurizio Landini. Non occorre essere dei geni della contrattazione per sapere che anche la trattativa più dura a un certo punto deve trovare un punto di sintesi che la renda applicabile in tempi compatibili con le urgenze dei lavoratori e delle loro famiglie. Ma se, come sta facendo la Cgil, quel momento ogni volta viene rinviato con una scusa diversa, se l'asticella di si continua ad alzare, a prescindere dalla realtà, ecco, se accade tutto ciò, ad «affamare», come dicono loro, i lavoratori non è certo il governo ma il sindacato stesso.



Stefano Boeri

CHIESTI I DOMICILIARI ANCHE PER ZUCCHI

Choc a Milano: «Arrestate l'archistar»

Turbativa d'asta, i Pm contro Boeri. Lui: «Sono molto sorpreso»

Luca Fazzo

La procura di Milano ha chiesto gli arresti domiciliari per gli architetti Stefano Boeri e Cino Zucchi, indagati per turbativa d'asta nell'inchiesta per la realizzazione della Beic, la Biblioteca Europea di Informazione e Cultura a Milano.

La richiesta, che riguarda anche un terzo architetto, è stata notificata ai legali per l'interrogatorio preventivo che si terrà il 4 febbraio davanti al gip, che dovrà decidere sulla richiesta della procura. «Sono sorpreso e turbato», la replica di Boeri.

con Amé e Campo alle pagine 2-3

NEL CAPOLUOGO LOMBARDO

Folle idea della Schlein Cecilia Sala sindaco

Cesaretti a pagina 3

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Meloni: «Il fascismo complice dell'Olocausto»

La premier: «Le leggi razziali furono un'infamia L'antisemitismo nel mondo non è ancora sconfitto»



IL MINISTRO ZANGRILLO «Rivoluzione Pa: premiato il merito»

Giannoni a pagina 10

Nel Giorno della Memoria, la premier Giorgia Meloni parla della Shoah come di una «tragedia che non ha paragoni nella storia». E «l'abominio del piano nazista in Italia trovò anche la complicità di quello fascista».

De Feo e Scalfi alle pagine 4-5

ATTENZIONATO IL CAPO DI CABINETTO

Anche Palazzo Chigi nella guerra degli spioni

Uno degli uomini più vicini alla Meloni, il capo di gabinetto Gaetano Caputi, sarebbe stato preso di mira dall'AISI, i servizi segreti interni, tra gennaio e settembre 2023.

a pagina 9

TAGLI ALL'ALIQUOTA

Irpef, sgravi fino a 60mila euro

a pagina 12

L'ANALISI

Se Trump può salvare la democrazia dai suoi mostri

di Gaetano Quagliariello

Gruppo di famiglia in un interno. Se si cerca tra le figure che il presidente Trump ha riunito alla West Wing si incontrano sostenitori dello Stato minimo, aspiranti tagliatori di teste al mostro burocratico, allievi del protezionismo anti-cinese, falchi assertori della linea più dura sull'immigrazione. Fino ai pragmatici, come il nuovo segretario al Tesoro Scott Bessent, determinato a bilanciare principi del libero mercato e uso strategico dei dazi. L'impressione che se ne potrebbe ricavare è che Trump, nei prossimi cento giorni, dovrà gestire la difficile convivenza tra nazionalisti rétro (...)

segue a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

I TECNO-INFLUENCER

di Luigi Mascheroni

In realtà, al netto di tutte le discussioni in materia, restiamo convinti che in natura esistano solo due generi. I poveri e i ricchi. Il resto, nullatenenti e miliardari, sono sfumature: i primi ci impietosiscono, i secondi ci spaventano. Ed è il motivo per cui non abbiamo preferenze fra i paperoni delle Big Tech e della finanza: Musk, Zuckerberg, Bezos, Gates, Soros... Oltre certe cifre il capitalismo non è più una garanzia di libertà ma uno strumento di umiliazione.

Comunque, per quanto faticiamo a dire chi dei due ci è meno simpatico, siamo rimasti colpiti, ieri, dalle parole di Bill Gates contro Elon Musk: «È un folle



che può destabilizzare la politica in altri Paesi». Abbiamo provato a rileggerle senza ridere. Senza farcela.

Bill Gates - il maggiore finanziatore dell'Organizzazione mondiale della Sanità, quello che voleva oscurare la luce del sole con nuvole artificiali piene di gesso e zolfo per ridurre il riscaldamento globale, quello che incontra premier, Capi di Stato e leader di partito, che detta l'agenda dei governi, che chiama l'allora primo ministro italiano Giuseppe Conte per discutere le linee guida anti-Covid - insomma, *quel* Bill Gates si lamenta perché Elon Musk influenza la politica internazionale. Domanda: ma è ipocrisia o è satira?

L'umanità - senza distinzione di classe e di censo - quando passa il carro del vincitore si divide in due. Chi ci salta su e chi gli mette i bastoni fra le ruote.

Va bene, dai. Meglio derubricare tutta la polemica a pura rivalità personale. A questi livelli non esistono buoni o cattivi. Ma solo concorrenti.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)...



IL GIORNO

Giovani

Speciale

QN Nuove Generazioni

CASA MI

MARTEDÌ 28 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Milano, schianto e morte. Primi dati per i pm

**Ramy, ecco la perizia
«Il video fu cancellato»
Salvo un fotogramma**

Giorgi e Palma a pagina 16



Milano, anche lui incastrato dalle cure

**Preso in ospedale
il boss parente
di Messina Denaro**

Servizio a pagina 17

VALLEVERDE



Intelligenza artificiale, lotta Cina-Usa

DeepSeek, la ChatGpt del Dragone, affossa i colossi tech a Wall Street e finisce sotto attacco hacker. Nvidia crolla e perde 600 miliardi. La Silicon Valley trema. Intervista a Cristianini (docente di IA all'università di Bath): un modello che mette in crisi i mega investimenti americani

Marin e Troise alle p. 10 e 11

La ministra: Fdi garantista

**Santanchè:
«Vado avanti»
Ma prepara
le valigie**

Polidori a pagina 6

Il rischio bancario

**L'offerta
di Monte Paschi
sul tavolo del cda
di Mediobanca**

Ropa a pagina 9

Medio Oriente in fiamme

**Carabinieri
in missione,
presidieranno
il valico a Rafah**

Baquis e Boni alle p. 12 e 13

**MATTARELLA AD AUSCHWITZ. ANTISEMITISMO, SCANTO EBREI-ONG
MELONI: LA SHOAH UN ABOMINIO NAZISTA, FASCISMO COMPLICE**



Il presidente Sergio Mattarella accende una candela alla cerimonia per gli 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento tedesco di Auschwitz

Il Giorno della Memoria è senza pace

Nel Giorno della Memoria, il presidente Sergio Mattarella è ad Auschwitz: «Il mondo non dimentica». Condanna dura ed esplicita dalla premier Giorgia Meloni: la Shoah è stata «un abominio

condotto dal regime hitleriano», con «la complicità» in Italia «anche di quello fascista». La senatrice Liliana Segre al Ghetto di Roma: l'antisemitismo è manifesto. Sulla Piramide Ce-

stia proiettate scritte contro le Ong: vi sareste alleate con Hitler. Scoppia la polemica.

Coppari, Bogani, D'Amato e Tavecchio da pagina 2 a 5

DALLE CITTÀ

L'incidente domenica sugli sci



**Tragedia sull'Etna
Addio a de Cardenas
leader pavese
di Assolombarda**

Zanette a pagina 18

Di Rosa e il generale Giraud

**Strage di Brescia
Lady Golpe insiste
«Subite pressioni»**

Raspa a pagina 17



L'accusa è turbativa d'asta

**I pm: domiciliari
all'archistar Boeri**

Giorgi a pagina 8



Belgio, il calciatore Nainggolan

**Droga e armi,
arrestato il Ninja**

G. Rossi a pagina 14



Esce il nuovo album

**Jova ritorna
«E ballo anche»**

Spinelli a pagina 28

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Reportage

KOBANE Dieci anni senza Isis, i festeggiamenti nella città simbolo della resistenza curda

Chiara Cruciani, Giansandro Merli pagina 11



Culture

EDITORIA Cosa accade ai libri di carta in tempi digitali? Parla Johnny de Falbe della londinese John Sandoe Books

Maria Teresa Carbone pagina 12



Visioni

ANNASAVAGE Intervista alla musicista Il nuovo album, «You & I are Earth», sospeso tra Londra e Irlanda

Paola De Angeli pagina 14

■ C'È L'ANNO PIÙ GRANDE ■
■ EURO 2,50 ■
■ C'È IL MONDO DIPLOMATICO ■
■ EURO 2,50 ■

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 23

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La memoria e Gaza
Odio e razzismo, tragedia unica che si ripete

MARCO BASCETTA

«Ritrovate l'orgoglio di essere tedeschi». Adesso basta! «Non è giusto che i nipoti paghino le colpe dei nonni». Questo il messaggio che l'onnipotente Elon Musk, ben sapendo quali corde toccare, ha indirizzato alla manifestazione di apertura della campagna elettorale dell'Afd, il partito nazionalista e xenofobo in grande crescita nella Repubblica federale. Un partito nel quale circola apertamente una gran voglia di revisionismo storico con tonalità negazioniste, un riciclo strisciante di concetti e linguaggi nazisti e un'esplicita rivendicazione di restaurazione della «grandezza germanica» finalmente emancipata dalla memoria del regime hitleriano e dei suoi orrori, nonché dagli insegnamenti di prudenza e responsabilità che si dovrebbe continuare a trarre. Insegnamenti che riguardano il rispetto dei diritti di tutti e la protezione di chiunque sia vittima di sterminio, persecuzione e sopruso. La destra tedesca da tempo ritiene invece di aver saldato il conto della Germania con gli ebrei e con il mondo, giurando fedeltà allo stato di Israele e avallando incondizionatamente le sue azioni e le sue politiche. E proprio a questo patto assolutorio viene sovente piegata quella unicità della Shoah che dobbiamo certo riconoscere, almeno per quello che concerne la storia moderna dell'occidente, ma non contrapporre al messaggio universale che contiene.

— segue a pagina 8 —

CELEBRAZIONI SEPARATE, ALCUNE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE CONTRO LE ONG E L'ANPI: «ANTISEMITI»

Il ricordo della Shoah come un'accusa

■ Nella Giornata della Memoria la premier Meloni riesce a parlare di «complicità del fascismo» nello sterminio di ebrei. Ma per la storica Anna Foa il termine complicità è un po' vago, è qualcosa in più: è deportazione fatta per i tedeschi. La Giornata si è svolta tra pesanti polemiche

e accuse incrociate (tra sionisti di estrema destra e Ong, tra alcune comunità ebraiche e l'Anpi e tra le stesse comunità ebraiche). Nella notte, a Roma, sono state proiettate sulla Piramide Cestia (a piazzale dei Partigiani) scritte contro Anpi, Amnesty, Emergency e Croce rossa accusate di anti-

semitismo. Il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, attacca l'Associazione nazionale partigiani, il presidente Pagliarulo lo invita a un incontro fraterno. Mentre il governo pensa a nuove leggi per contrastare l'antisemitismo: i proPal stiano attenti.

CIMINO ALLE PAGINE 2, 3

LA COMMEMORAZIONE DI AUSCHWITZ I testimoni e il monito per sempre

MICHAELA BONGI
Inviata ad Auschwitz (Polonia)

■ I capi di stato e di governo, ma anche i re come il britanni-

co Carlo III e Felipe di Spagna, uno dopo l'altro depongono una candela per le vittime. Sfilano in silenzio.

CONTINUA A PAGINA 3

Gaza, gli sfollati a sud per ordine israeliano durante la guerra camminano lungo Salah al-Din Road per tornare alle loro case nel nord di Gaza foto di Abed Rahim Khatib/Ap

A Gaza si aprono i posti di blocco e 300mila palestinesi si incamminano in direzione nord. Una «marcia del ritorno» verso un territorio devastato, stretto tra le macerie e il mare. Ma non se ne andranno, certo non per fare spazio al resort che ha in mente Trump

pagine 4, 5



Hanno zero

SBARCHI IN AUMENTO Rotta verso l'Albania Meloni ci riprova



■ Mentre la nave Cassiopea della marina italiana si dirige verso l'Albania, i dati sugli sbarchi smentiscono la propaganda del governo. Con l'impennata del fine settimana gli arrivi di migranti nel 2025 raggiungono quota 3074: più 136% rispetto all'anno precedente. **SANTORO E DELLA CROCE A PAGINA 7**

INTELLIGENZA ARTIFICIALE La cinese DeepSeek affonda Silicon Valley



■ Il chatbot cinese DeepSeek scatena il crollo in borsa delle compagnie tech Usa: con soli 6 milioni di dollari è in grado di eguagliare le prestazioni di Chat Gpt. Uno schiaffo alla Silicon Valley trumpista: Nvidia registra la perdita più grande di sempre a Wall Street, 534 miliardi di dollari. **CATUCCI, CICCARELLI, LAMPERTI A PAGINA 9**

LA CADUTA DI GOMA Esercito congolese in rotta, riecco l'M23



■ Repubblica democratica del Congo e Ruanda ai ferri corti. I ribelli filo-ruandesi dopo tre anni di combattimenti riconquistano il capoluogo del Nord Kivu. Per Kinshasa truppe di Kigali ai di qua del confine, è una «dichiarazione di guerra». Oggi vertice d'emergenza regionale. **FLORIS A PAGINA 10**

«Sicurezza»
Libertà e dissenso,
la realtà
capovolta

LUIGI FERRAJOLI

Ha senso supporre che un gruppo persone decida di dar vita a un'associazione a delinquere finalizzata a compiere atti di resistenza a pubblici ufficiali? È l'accusa singolare, ovviamente in aggiunta alle imputazioni di violenza e resistenza, della Procura di Torino.

— segue a pagina 8 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/21/03
e 71028/25 - 1310010





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 27 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 28 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

Il primato in classifica
Azzurri, quanto correte
La condizione atletica
è l'arma in più di Conte
Eugenio Marotta alle pagg. 15 e 16



L'investimento del magnate
Musk, due milioni
per decifrare
i papiri di Ercolano
Maria Pirro a pag. 12



IL MONDO SI INCHINA AD AUSCHWITZ

► Meloni: la Shoah abominio nazista, in Italia anche il regime fascista fu complice. Combattere l'antisemitismo una priorità di questo governo. Mattarella alla cerimonia nel lager dell'orrore

Francesco Bechis, Gianluca Carini, Stefania Piras e Flaminia Savelli alle pagg. 6 e 7

Grandi accordi
Piano Mattei
ora spazio
alle medie
imprese

Nando Santonastaso

L'editoriale
LE PAROLE CHIARE
DEL GOVERNO
VANNO CONDIVISE DA TUTTI

di **Paolo Pombeni**
Non vogliamo neanche immaginare che parolo-
ne così chiare del governo
non possano non essere con-
divise da tutte le forze sane,
politiche, culturali, religiose
e sociali del nostro Paese.
Continua a pag. 35



MEMORIA COMUNE
FUTURO COMUNE

Mario Ajello a pag. 35

I FANATISMI
DA CANCELLARE

Umberto Ranieri a pag. 35

Dai 22 progetti avviati in Africa attraverso il Piano Mattei agli accordi del valore di 10 miliardi di dollari siglati in Arabia Saudita dalle grandi imprese nazionali. Dal Mediterraneo al Golfo Persico, l'Italia mette in campo la sua credibilità di Governo per aprire ulteriori possibilità di investimenti al sistema industriale.
A pag. 5

La Cina hi-tech spiazza l'America

► Il caso DeepSeek: una sconosciuta azienda cinese supera ChatGPT e fa tremare la Silicon Valley. Crollano le azioni delle Big Tech, è il primo stop per Trump

Angelo Paura e Vittorio Sabadin alle pagg. 2 e 3

Il commento
L'INTRECCIO
CINA-USA
E L'EUROPA
CHE STA
A GUARDARE

di **Patrizio Bianchi**

DeepSeek spopolata ed il mondo si accorge che l'economia globale è molto più complicata di quanto Trump ci vuole far credere. L'economia americana è cresciuta in questi anni utilizzando a man bassa le componenti cinesi e d'altra parte la Cina è cresciuta servendo il mercato americano.
Continua a pag. 34

Il cambio di paradigma/ Calcolo quantistico, Napoli leader con la Federico II



IL SUPER COMPUTER DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

Mariagiovanna Capone a pag. 3

Come sfruttare
l'occasione reale
del nuovo Mediterraneo
ITALIA-ARABIA
LA PARTITA
STRATEGICA
DELLA MELONI

Federico Deiana *

Quanto avvenuto ad Al-Ula, il 25 gennaio, rappresenta un passaggio chiave per il futuro della politica estera italiana. Nella città saudita, custode dell'unico sito Unesco del paese, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il primo ministro Mohammed bin Salman, hanno siglato un'intesa per elevare le relazioni tra i due paesi al rango di partenariato strategico. A stupire positivamente non sono solo le cifre degli accordi, 10 miliardi di dollari da destinare a settori come le infrastrutture, l'energia, l'innovazione tecnologica, la difesa, la cultura e il turismo.
Continua a pag. 5

Rimpallo di accuse tra Ferrovie e Italo
Roma-Napoli, ritardi record
Salvini apre ai privati in Fs

Francesco Pacifico

Il ministro Salvini accelera sull'ingresso dei privati nel perimetro di Ferrovie. Ma per il primo vettore dei trasporti italiani non si apriranno le porte verso una vera e propria privatizzazione. Si guarda, invece, all'intervento di investitori istituzionali per affiancare piazza della Croce Rossa nei nuovi investimenti infrastrutturali sulle reti veloci. E già nei prossimi mesi sono attesi i primi passaggi formali.
A pag. 10

L'inchiesta di Milano
Biblioteca Europea
chiesti i domiciliari
per Boeri e Zucchi

La Procura di Milano ha chiesto gli arresti domiciliari per gli architetti di fama internazionale Stefano Boeri e Cino Zucchi, indagati per turbativa d'asta nell'inchiesta sul concorso di progettazione internazionale per la realizzazione della nuova Beic.
Claudia Guasco a pag. 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

VIVIN C è un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Controindicazioni: gravidanza, allattamento, diabete, ipertensione, disturbi renali, epatici, gastrici, ulcera peptica, anemia, ipertensione, diabete, ipertensione, diabete, ipertensione, diabete, ipertensione, diabete.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 37 ITALIA

NAZIONALE

Martedì 28 Gennaio 2025 • S. Tommaso d'Aquino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Fine settimana da incubo
Le gite low cost dei tiktokker
Roccaraso in tilt
Esposito e Troili a pag. 13



Bertolucci: come Federer
Sinner sale al Colle
Ora l'obiettivo è il Grande Slam
Martucci nello Sport



Esce il nuovo disco
Il ritorno di Jova
«Così mi sono rimesso in piedi»
Marzi a pag. 21



L'editoriale LA FERITA DELLA MEMORIA DIVISIVA

Mario Ajello

Il Giorno della memoria si svolge in un contesto storico che si è particolarmente indurito tra guerre e neo-nazionalismi e nel pieno di un'ondata di anti-semitismo (Primo Levi diceva: «Ciò che è accaduto continua ad accadere»). In un quadro così, la celebrazione del Giorno della memoria e dell'ottantesimo anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz dovrebbe essere l'occasione per uno sforzo in controtendenza, cioè unitario: il momento, come prima e più di prima, per una ricerca condivisa del senso tragico della storia; la fase più adatta per un cessate il fuoco delle polemiche e delle divisioni e per un tentativo di segnale nuovo sul futuro.

Invece, accade l'opposto. La ricorrenza, al contrario che in certe fasi del passato, non viene stavolta vissuta come incontro. E questa trasfigurazione del Giorno della memoria - l'unica data del calendario civile riconosciuta e vissuta contemporaneamente in tutti i Paesi europei - è un fenomeno profondamente negativo. Basti pensare che la Russia ora dice che il nazismo sta tornando e a farlo tornare è l'Occidente tramite l'Ucraina.

Più in piccolo, qui da noi, come si vede in certe sgrammaticature dell'Anpi, il 27 gennaio diventa anzitutto un capitolo della lotta contro Israele. E lo scontro intorno alla Piramide Cestia, dove sono comparse scritte rivolte all'associazione dei partigiani e alle Ong («Sareste stati per Hitler») (...)

Continua a pag. 23

Shoah, i deportati ai leader: «Può accadere ancora»

►Gli 80 anni dalla liberazione di Auschwitz

dal nostro inviato Gianluca Carini



AUSCHWITZ

A pag. 5

Un sopravvissuto all'Olocausto alla cerimonia Foto APF

«Impegno contro ogni forma di antisemitismo»
Meloni: «Abominio del nazismo e in Italia il fascismo fu complice»

Francesco Bechis



«un abominio» condotto «dal regime hitleriano» che «in Italia trovò anche la complicità di quello fascista. Le leggi razziali un'infamia». A pag. 4

IA, la Cina spaventa gli Usa

►Un'app low cost viene scaricata più di ChatGPT. A Wall Street scatta l'allarme Nvidia perde il 17%, male tutti gli hi tech da Microsoft a Meta. Per Trump un segnale

ROMA Intelligenza artificiale, irrompe la app cinese DeepSeek. Borse e big tech spaventate. Segnale di Pechino a Trump. Amoroso, d'Etorre, Paura e Sabadin in pag. 2 e 3

Un milione di sfollati torna nella Striscia. Macabra lotteria degli ostaggi: 1 su 3 è morto



Gaza, la lunga marcia verso casa

Gli sfollati attraversano il corridoio di Netzarim dalla Striscia di Gaza Sud a Gaza City Foto APF

Evangelisti, Ventura e Vita alle pag. 6 e 7

Ministra a processo Santanchè: in Fdi ho pochi amici ma La Russa non mi scarica

dal nostro inviato Andrea Bulleri

«In Fdi ho pochi amici ma La Russa non mi scarica. Non penso di dimettermi». Daniela Santanchè stringe mani al Villaggio Italia, allestito lungo la banchina dello Yacht club di Gedda. La ministra del Turismo non molla: «Fratelli d'Italia garantista, mi stupirei se qualcuno mi chiedesse di farmi da parte. Il giudizio sul mio lavoro? Lo do io». E ancora: «C'è cristianità a via della Scrofa? Christenefrega, è tutta la vita che conto solo su me stessa».

A pag. 10

Blitz della polizia a Bruxelles, il legale di Radja: respinge le accuse Traffico di droga, arrestato Nainggolan

Gianluca Lengua

La polizia in casa. L'arresto e l'accusa di traffico internazionale di droga. Radja Nainggolan, ex calciatore di Roma e Inter, questa volta è davvero nei guai e dovrà difendersi da accuse pesantissime. Ieri mattina è stato prelevato nella sua abitazione a Bruxelles per il presunto coinvolgimento in un'inchiesta per traffico di cocaina importata dal Sud America al porto di Anversa che ha portato a circa 30 perquisizioni domiciliari. Oltre a Radja sono altre quindici le persone arrestate dalla polizia che ha anche sequestrato 2,7 kg di cocaina.

A pag. 12



Radja Nainggolan, 36 anni

I due archistar

Chiesti i domiciliari per Boeri e Zucchi «Siamo turbati»

Claudia Guasco

Turbativa d'asta, chiesti i domiciliari per Stefano Boeri e Cino Zucchi. L'archistar: «Sorpreso e molto turbato». L'inchiesta sulla progettazione della biblioteca europea di cultura.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, NUOVO CICLO

Oggi Mercurio entra nel tuo territorio. In serata arriva anche la Luna e domani nel tuo segno ci sarà il novilunio. Quindi per te è un momento davvero particolare, nel corso del quale riunisci le informazioni necessarie a dare inizio a un nuovo ciclo. Mercurio ti regala la sua agilità mentale e la leggerezza, che ti consente anche di sdrammatizzare e ridiventare curioso. A te parla d'amore e sicuramente ha delle sorprese in serbo.

MANTRA DEL GIORNO Ridere delle cose la rende digeribili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

Roma-Napoli, disagi e rimpallo di accuse Treni, ancora pesanti ritardi E Salvini apre Fs ai privati

ROMA Ferrovie, sulla Roma-Milano ancora guasti: disagi e ritardi fino a quattro ore. Intanto il ministro Matteo Salvini accelera sull'ingresso dei privati. Per il principale vettore dei trasporti italiani non si apriranno le porte verso una vera e propria privatizzazione. Si guarda, invece, all'intervento di investitori istituzionali per affiancare piazza della Croce Rossa nei nuovi investimenti infrastrutturali sulle reti veloci. E già nei prossimi mesi sono attesi i primi passaggi formali.

Pacifico e Urbani a pag. 11

Nostalgia di 007

DAVVERO NON RIVEDREMO PIÙ JAMES BOND?

Gloria Satta

«Addio a James Bond? Non c'è ancora una sceneggiatura, né un regista, tantomeno un nuovo protagonista dopo l'uscita di scena di Daniel Craig (...)» Continua a pag. 23

* Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

Giovani

QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 28 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Inchiesta a Ferrara, la vittima fa le Medie

**«Il prof adesca l'alunna»
La Procura: in un mese
diecimila messaggi**

N. Bianchi a pagina 15



Era di Argenta, lavorava a Conselice

**Volo mortale
col parapendio
alle Canarie**

Radogna a pagina 16

VALLEVERDE



Intelligenza artificiale, lotta Cina-Usa

DeepSeek, la ChatGpt del Dragone, affossa i colossi tech a Wall Street e finisce sotto attacco hacker. Nvidia crolla e perde 600 miliardi. La Silicon Valley trema. Intervista a Cristianini (docente di IA all'università di Bath): un modello che mette in crisi i mega investimenti americani

Marin e Troise
alle p. 10 e 11

La ministra: Fdi garantista

**Santanchè:
«Vado avanti»
Ma prepara
le valigie**

Polidori a pagina 6

Il rischio bancario

**L'offerta
di Monte Paschi
sul tavolo del cda
di Mediobanca**

Ropa a pagina 9

Medio Oriente in fiamme

**Carabinieri
in missione,
presidieranno
il valico a Rafah**

Baquis e Boni alle p. 12 e 13

**MATTARELLA AD AUSCHWITZ. ANTISEMITISMO, SCONTRO EBREI-ONG
MELONI: LA SHOAH UN ABOMINIO NAZISTA, FASCISMO COMPLICE**



Il presidente Sergio Mattarella accende una candela alla cerimonia per gli 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento tedesco di Auschwitz

Il Giorno della Memoria è senza pace

Nel Giorno della Memoria, il presidente Sergio Mattarella è ad Auschwitz: «Il mondo non dimentica». Condanna dura ed esplicita dalla premier Giorgia Meloni: la Shoah è stata «un abominio

condotto dal regime hitleriano», con «la complicità» in Italia «anche di quello fascista». La senatrice Liliba Segre al Ghetto di Roma: l'antisemitismo è manifesto. Sulla Piramide Ce-

stia proiettate scritte contro le Ong: vi sareste alleate con Hitler. Scoppia la polemica.

Coppari, Bogani, D'Amato e Tavecchio da pagina 2 a 5

DALLE CITTÀ

Bologna, i lavori del tram

**L'ansia di cittadini
e negozianti:
«Noi, intrappolati
nei cantieri»**

Di Caprio in Cronaca

Bologna, centrodestra sconfitto

**Referendum flop
sulla Città 30,
solo 3.500 firme**

Moroni F. in Cronaca

Imola, l'idea del tunnel

**Nuova ferrovia,
folla all'incontro
del comitato**

Agnessi in Cronaca



L'accusa è turbativa d'asta

**I pm: domiciliari
all'archistar Boeri**

Giorgi a pagina 8



Belgio, il calciatore Nainggolan

**Droga e armi,
arrestato il Ninja**

G. Rossi a pagina 14



Esce il nuovo album

**Jova ritorna
«E ballo anche»**

Spinelli a pagina 28

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

GIOIELLERIE
CG
 CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
 www.comprogenova.it

GIOIELLERIE
CG
 CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
 www.comprogenova.it

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ (di provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90€ SP, IM, SV e provincia con TuttoSport 1,90€ AT, AL, Chi e provincia con TuttoSport 1,50€ Anno: 0000X NUMERO 23, COMMA 20/B SPECIAZIONE ABB. POST. GR. 50 - MAZONI & C. S.P.A. - Per pubblicità sul SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.mazoniadserviziing.it

SCATTI DA AUSCHWITZ

MICHELE BRAMBILLA
LA BANALITÀ DEL MALE IN UN ATTIMO

Il giornale online Il Post pubblica una dozzina di fotografie scattate, alla fine del 1939 o all'inizio del 1940, nella cittadina polacca di Oświęcim. Una cittadina che non dirà nulla alla stragrande maggioranza dei lettori, ma che invece dirà tutto a tutti se chiamata con il nome che le diedero poi i tedeschi che l'occuparono: Auschwitz. (Oświęcim - la toponomastica sa essere crudelmente beffarda - in yiddish significa «ospiti»; così nel Cinquecento la cittadina era stata chiamata dalle prime comunità ebraiche che vi si erano stabilite).

Le fotografie de Il Post fanno parte di un "pacchetto" di 120 negativi ritrovati per caso nel 2020 a Braunschweig, in Germania, da una domestica polacca che stava riordinando oggetti e documenti nella casa di un anziano collezionista morto da poco. La domestica trovò una busta con scritto "Polen II". Sono foto banali, opera di dilettanti e non di professionisti: ritraggono donne e uomini che passeggiano per le vie, un momento del mercato sulla piazza principale, gente che va a prendere l'acqua alla fontana pubblica, un'immagine del municipio occupato dai tedeschi. Certo, in alcune immagini nazisti si vedono: ad esempio, quando controllano la fila che attende il cibo all'ingresso di un ristorante. Sono, insomma, banali immagini di una banale vita quotidiana. Certo una vita di guerra: ma non diversa da quella di tante altre città.

Nessuno - né la donna che tiene in braccio il suo bimbo, né quella che riempie i recipienti di acqua, né gli operai che lavorano - sapeva o immaginava, nel momento in cui venivano scattate quelle foto, che cosa sarebbe diventato, prestissimo, il loro piccolo paese chiamato "Ospiti", e di quale lugubre fama si sarebbe coperto il suo nuovo nome. «Da maggio del 1940, su richiesta del futuro comandante del campo Rudolf Höss, circa 250-300 ebrei furono costretti a lavorare ogni giorno nella periferia della città. Dovevano sgomberare un'area in cui si trovavano alcune baracche: era il luogo in cui sarebbe stato costruito il campo», scrive il Post.

Guardate quelle foto, perché comunicano un qualcosa di profondo: il fatto che nessuno, allora ma anche oggi, poteva e può immaginare che la banalità della propria vita si possa trasformare, in un attimo, nella banalità del male. —

L'ALLERTA METEO
Scuole chiuse in molti comuni ma a Genova tutti in classe

DANILO D'ANNA MARCO FAGANDINI / PAGINA 21



LA MINORANZA: SÌ A UNA LEGGE BIPARTISAN
Suicidio assistito in Liguria si apre il dibattito nei partiti

EMANUELE ROSSI / PAGINA 10



SVOLTA DELLA PREMIER, CHE CONDANNA APERTAMENTE IL RUOLO DEL REGIME DI MUSSOLINI

Meloni: «Shoah abominio nazista con la complicità del fascismo»

Giorno della Memoria, dal lager il messaggio degli ultimi sopravvissuti: «L'orrore può tornare»

A ottant'anni dal 27 gennaio 1945, giorno in cui venne liberato il campo di sterminio di Auschwitz, la premier Giorgia Meloni ricorda «l'orrore della Shoah» e definisce il piano nazista di persecuzione e di sterminio del popolo ebraico «un abominio condotto dal regime hitleriano, che in Italia trovò la complicità di quello fascista». In nessuna delle precedenti occasioni della Giornata della memoria la premier era stata così netta nella condanna al fascismo.

CAPURSO, D'ORIO, MONTICELLI E ZANCAN / PAGINE 2-5

ROLLI



IL CASO

Ilario Lombardo / PAGINA 11

Santanchè in trincea
«Sulle dimissioni decido io da sola»

La ministra del Turismo: «Anche Meloni ha detto che non basta un rinvio a giudizio. FdI non mi difende? Non me ne frega nulla, ma il mio è comunque un partito garantista».

CHOC SUI MERCATI

Sull'intelligenza artificiale adesso la Cina è vicina

Francesco Semprini / PAGINA 13

La cinese Deepseek lancia a sorpresa la sua applicazione di intelligenza artificiale. È la fine del monopolio Usa, a Wall Street a picco i titoli del settore. Nvidia ha perso 560 miliardi.

IL RITORNO

Jovanotti: «Così il corpo dell'uomo ritorna centrale»

Renato Tortarolo / PAGINA 38

Dopo l'incidente a Santo Domingo e la lunga riabilitazione, Jovanotti torna con il nuovo album e un tour nei palazzetti al via il 4 marzo.



FESTIVAL DI SANREMO
IL NUOVO PALCO È PRONTO
LE PROVE DEI CANTANTI

GIORGIO GIORDANO / PAGINA 39

ROSSOBLÙ PRIMA SBAGLIANO UN RIGORE E POI, DAVANTI A SUCU, BATTONO 2-0 IL MONZA. IN GOL DE WINTER E VASQUEZ



De Winter ha appena colpito di testa la palla dell'1-0 (Ansa) FRANCESCO GAMBARO, SILVIA ISOLA E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43

BUONGIORNO

Poco è indicativo dell'indole umana quanto il fastidio di massa per il turismo di massa. L'ultimo esempio è il fastidio di massa per il turismo di massa sulle Tre Cime di Lavaredo, dove nei giorni d'agosto si accampano dieci o dodici o quattordicimila persone, e già la metà sarebbero troppe, secondo i calcoli di sostenibilità delle amministrazioni locali. Le quali stanno dunque studiando il metodo per respingere i turisti, dopo aver speso non so quanto per attrarli, con le bellissime e suggestive pubblicità delle grandi bellezze altoatesine, soprattutto le Tre Cime di Lavaredo. L'intera Italia del turismo è così: vuole i turisti, corteggia i turisti, anela ai turisti, e poi arrivano i turisti e si dice: che schifo il turismo di massa. Naturalmente il turismo di massa è sem-

Fastidio di massa

MATTIA FELTRI

pre quello degli altri. Quando il turismo arriva a casa nostra, è orrendo turismo di massa; quando noi andiamo a casa altrui è turismo e basta. E se per caso riconosciamo che pure il nostro è turismo di massa, è soltanto perché ce ne siamo trovati in mezzo senza volerlo. Anche fra le migliaia in fila indiana sulla strada per le Tre Cime di Lavaredo, c'è sempre qualcuno che dice: ah, ma io volevo salire a meditare nel silenzio delle croce sui destini dell'uomo, e invece guarda qui, che insopportabile turismo di massa. E il fatto è che ci insegue ovunque, nella più sperduta campagna inglese, sulle più remote isole greche, persino in cima alla Tour Eiffel: un'enorme massa di turisti che nei quattro angoli del mondo cerca vanamente di sfuggire al turismo di massa.

GIOIELLERIE
CG
 CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
 Noi PAGHIAMO di Più
 Tel. 010 2925458
 www.comprogenova.it

GIOIELLERIE
CG
 CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
 Noi PAGHIAMO di Più
 Tel. 010 2925458
 www.comprogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Ires premiale,
la distribuzione
degli utili lascia
fuori le quotate



Alessandro Germani
— a pag. 34

Cassazione
Trattamento
migranti, legittimo
il passaggio
in Corte d'appello

Patrizia Maciocchi
— a pag. 37

blumatica
SHEQ
Il software Q-HSE Management
scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

FTSE MIB 36191,17 -0,03% | SPREAD BUND 10Y 115,90 +4,60 | SOLE24ESG MORN. 1372,02 +0,36% | SOLE40 MORN. 1350,56 -0,04% | Indici & Numeri → p. 39-43

HAMAS: MORTI OTTO OSTAGGI DEI 33 DA LIBERARE

Gaza, migliaia in marcia tra macerie e distruzioni per tornare nel Nord

Roberto Bongiorno — a pag. 15



La marela. Migliaia di palestinesi cercano di raggiungere Gaza Nord

PADRE AMER JUBRAN

Il parroco a Jenin: «Restiamo per dare speranza alla popolazione che soffre»

Catia Caramelli — a pag. 15

PANORAMA

GIORNO DELLA MEMORIA Mattarella in visita ad Auschwitz Meloni: abominio nazista e fascista

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha partecipato ieri ad Auschwitz-Birkenau (nella foto) alla commemorazione dell'80° anniversario della liberazione del campo di sterminio. Al termine della cerimonia, assieme agli altri capi di Stato intervenuti, ha acceso una candela commemorativa. In occasione della Giornata della memoria, la premier Meloni ha parlato di «abominio nazista» perpetrato con «la complicità fascista attraverso l'infamia delle leggi razziali». — a pagina 13



Sfida cinese nell'intelligenza artificiale Wall Street precipita con i titoli hi tech

Mercati e tecnologie

La start up DeepSeek lancia chatbot a basso costo rispetto ai concorrenti Usa

A picco i titoli americani legati all'IA, Nvidia (chip) brucia 600 miliardi

Terremoto Cina sul mondo dell'intelligenza artificiale. La start up cinese DeepSeek ha rilasciato un chatbot che ha fatto crollare il Nasdaq e messo in discussione la leadership americana nel settore. DeepSeek, col suo modello R1-Zero, promette di avere capacità di "ragionamento" al pari dei modelli GPT di OpenAI. Con costi pari a un ventesimo di quelli dei competitor americani. Al Nasdaq crolla Nvidia, che produce i chip più avanzati per l'AI: brucia 600 miliardi di capitalizzazione.
Carlini, Fatiguso, Simonetta
— a pag. 2-3

L'ORDINE SULLE CRIPTO

L'attacco di Trump a euro e dollaro digitali di Bce e Fed

di Isabella Bufacchi — a pag. 5

STRUMP E SHELANIA

I duri e puri delle crypto contro i memecoin

di Barbara Carfagna — a pag. 5



Montecarlo. Con una superficie di sei ettari, l'isola artificiale ospita appartamenti extra lusso, negozi, ristoranti e un porto

Patrice Pastor, il re di Montecarlo fa ombra al principe Alberto

Angelo Mincuzzi — a pag. 8



L'INTERVISTA

Uto Ughi: «La musica diventi centrale nell'istruzione»

Claudio Tucci — a pag. 9

La Ue adotta la bussola per riaccendere finanza, industria e mercato unico

Competitività

Annunciate trenta proposte per rivitalizzare l'economia Decisiva l'intesa tra gli Stati

Gianni Trovati — a pag. 10

LE FAQ DEL MINISTERO

Salva casa, sanatoria facile per le vecchie irregolarità

Giuseppe Latour — a pag. 11

La Commissione Ue approva domani la "bussola per la competitività", un piano di legislatura che indica una trentina di provvedimenti da adottare entro il 2026, per «riaccendere» industria ed economia Ue. Energia, start up, finanza e mercato unico sono solo alcune delle aree in cui Bruxelles promette di intervenire.
Giuseppe Chiellino — a pag. 6

Generali-Natixis, sale lo scontro

Verso l'assemblea

Tensioni tra i due fronti: Caltagirone e Delfin contro la galassia Mediobanca

L'assemblea dei soci Generali del prossimo 8 maggio sarà una sorta di referendum sulla governance e sulla strategia della società. In particolare in merito all'alleanza con Natixis. Con tempi ormai stretti per una lista del cda, il rischio è che le azioni debbano essere contate, una ad una, fra i due schieramenti.
Laura Galvagni — a pag. 29

L'OFFERTA DI SCAMBIO

Risposta a Mps, Mediobanca oggi riunisce il Cda

Antonella Olivieri — a pag. 29

I DATI UCIMU SUL 2024

Macchine utensili, ordini in calo per il terzo anno

Per il terzo anno consecutivo la raccolta ordini delle macchine utensili si chiude in calo, con un -5,6% tra mercato interno ed export che si aggiunge alla discesa di oltre 11 punti della produzione. — a pagina 18

IL CASO BEIC A MILANO

Richiesti i domiciliari per gli architetti Boeri e Zucchi

La Procura di Milano ha chiesto i domiciliari per gli architetti Cino Zucchi e Stefano Boeri, indagati per turbativa d'asta sul concorso di progettazione della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, a Milano. — a pagina 19

IL CONTRATTO

Statali, a febbraio 165 euro in più e arretrati da mille euro

Gianni Trovati — a pag. 10

LE FAQ DEL MINISTERO

Salva casa, sanatoria facile per le vecchie irregolarità

Giuseppe Latour — a pag. 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Salute 24

Epigenetica Cellule ringiovanite contro le malattie

Francesca Cerati — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

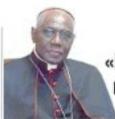




INTRIGHI IN VATICANO

Francesco e la nomina del decano DUBBI SU SANDRI, rispunta Parolin

Capozza a pagina 10



PARLA IL CARDINALE ROBERT SARAH

«L'Europa senza radici cristiane rischia davvero di estinguersi»

Spuntoni a pagina 10



TURBATIVA D'ASTA

Boeri e la gara da 100 milioni Chiesto l'arresto per l'archistar

Tempesta a pagina 12



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Tommaso d'Aquino, sacerdote

Martedì 28 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 27 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Quella sinistra modello Pietrangeli

DI TOMMASO CERNO

Non so bene quando comincerà la campagna tessera...

Meloni senza veli

De Leo a pagina 2



La premier in Arabia da leader occidentale: testa scoperta e stretta di mano E la sinistra rosica: ecco l'amarcord dei big in ginocchio davanti all'Islam

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Una nuova era sulla rotta Roma-Riad a pagina 2

LAILA MAHER

«Il velo a sinistra? Propaganda» Sorrentino a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Migranti, oggi la nave in Albania E Trump usa il modello Giorgia



"Un sinonimo de Centri per i migranti? Pe non falla popo uguale uguale"

Russo a pagina 7

IL GIORNO DELLA MEMORIA

I rabbini e il gelo col Pd Meloni: «Shoah nazista con i fascisti complici»

Il gelo tra le comunità ebraiche e la sinistra...

Cingoli e Romagnoli alle pagine 4 e 5



L'ANALISI

La Shoah virtuale e quella caccia al nemico interno

DI MARIA RITA PARSÌ

Sarebbe opportuno tenere Sconto di alcune cifre se vogliamo ulteriormente analizzare le ragioni (...)

Segue a pagina 4

SPIONIGATE

Dossier, Cantone beffato L'inchiesta passa a Roma

Cavallaro a pagina 11

IL CASO ORLANDI

Emanuela e il giallo del fascicolo vuoto

a pagina 11

DI FRANCESCO PETRICONE

Il dado è tratto e la giustizia è sfatta

a pagina 6

SANITÀ E POLTRONE

Asl, il caso Frosinone I sindaci a Rocca «Confermate Pulvirenti»

Sbraga a pagina 21



L'OPERAZIONE ANTIDROGA

Il boss, l'avvocato e l'ombra di Diabolik Il «sistema» Rebibbia

Sereni alle pagine 18 e 19



IL «NINJA» FERMATO IN BELGIO

Nainggolan arrestato per traffico di droga



Bruni e Vitelli alle pagine 12 e 13

TENNIS

Dopo il terzo Slam Sinner rinuncia all'Atp di Rotterdam «Mi serve riposo»



Schito a pagina 28

IN ITALIA BASTE SANTE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA...



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL NUOVO ALBUM

Jovanotti e «la vita che sognavo»

Bertoli a pagina 25



Originaltour Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905 info@originaltour.it

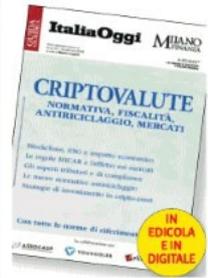




Il governo socialista di Malta blocca i migranti economici e organizza più rimpatri che arrivi
Pier Paolo Tassi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SALVACASA
Per i cambi di destinazione d'uso degli immobili non saranno dovuti oneri di urbanizzazione primaria ai comuni
Ceciano a pag. 39

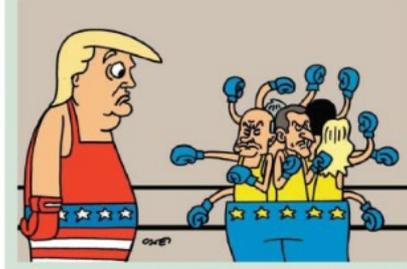
Fisco, la compliance rende

Carbone (Agenzia Entrate): dalle lettere oltre il 20 per cento del gettito dei controlli Numeri record al forum di Italia Oggi, con la presenza di oltre 20 mila commercialisti

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 28

Le lettere di compliance ormai rappresentano oltre il 20 per cento del recupero prodotto della complessiva attività di controllo ordinaria. Lo ha detto il neodirettore dell'Agenzia delle Entrate al forum dei commercialisti di Italia Oggi che quest'anno ha fatto registrare numeri record con oltre ventimila professionisti collegati, per la gran parte dottori commercialisti, che potranno beneficiare di otto crediti formativi per lo otto ore di diretta streaming.
da pagina 22 a pag 38

Caro energia, molti esponenti green sono a favore del nucleare di nuova generazione



Il caro energia sta diventando insostenibile, tanto che anche storici leader dell'ambientalismo si sono convertiti o si stanno convertendo al nucleare di ultima generazione, convinti che solo un mix di rinnovabili-nucleare possa far fronte in futuro al caro-gas, alle incognite geopolitiche nei rifornimenti, all'impossibilità di rispondere con le sole rinnovabili alla crescente richiesta di energia. Chi sono i principali esponenti del mondo green disposti ad accettare il nuovo nucleare? Innanzi tutto Chico Testa, per molti anni presidente di Legambiente e militante del fronte ecologista.
Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO
Partiamo dai fatti: la Corte penale internazionale ha emesso un mandato d'arresto nei confronti del generale libico Najem Osama Almagari, accusandolo di crimini contro l'umanità e tortura. Il generale è stato arrestato a Torino il 19 gennaio, per poi essere rilasciato e riportato in Libia con un volo ufficiale italiano. Il governo ha giustificato questo trattamento di favore con un errore procedurale. Ma non ci crede nessuno. Le opposizioni accusano il governo di aver liberato un criminale di guerra e di aver violato precisi impegni internazionali. Vero. Ma bisogna tener conto che consegnare Almagari alla Corte Penale Internazionale avrebbe esposto l'Italia a ritorsioni da parte del governo libico, che ci avrebbe probabilmente tagliato le forniture energetiche, gas e petrolio, e avrebbe aperto le porte a migliaia di migranti imbarcati verso le nostre coste. Le opposizioni lo sanno, ma fingono di non saperlo.

NUOVI PUNTI VENDITA
Carrefour apre in 150 stazioni ferroviarie francesi
Galli a pag. 14

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo ai tuoi team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

annunciato interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Giovani

QN Nuove Generazioni

MARTEDÌ 28 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



L'allarme lanciato dal procuratore capo

Criminalità diffusa Il caso di Prato fa alzare la tensione

Natoli e Masiero alle pagine 16 e 17



La compagna di Sestini

«Massimo ce la farà Ho fiducia»

Scarcella a pagina 18

VALLEVERDE



Intelligenza artificiale, lotta Cina-Usa

DeepSeek, la ChatGpt del Dragone, affossa i colossi tech a Wall Street e finisce sotto attacco hacker. Nvidia crolla e perde 600 miliardi. La Silicon Valley trema. Intervista a Cristianini (docente di IA all'università di Bath): un modello che mette in crisi i mega investimenti americani

Marin e Troise alle p. 10 e 11

La ministra: Fdi garantista

Santanchè: «Vado avanti» Ma prepara le valigie

Polidori a pagina 6

Il rischio bancario

L'offerta di Monte Paschi sul tavolo del cda di Mediobanca

Ropa a pagina 9

Medio Oriente in fiamme

Carabinieri in missione, presidieranno il valico a Rafah

Baquis e Boni alle p. 12 e 13

MATTARELLA AD AUSCHWITZ. ANTISEMITISMO, SCONTRO EBREI-ONG MELONI: LA SHOAH UN ABOMINIO NAZISTA, FASCISMO COMPLICE



Il presidente Sergio Mattarella accende una candela alla cerimonia per gli 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento tedesco di Auschwitz

Il Giorno della Memoria è senza pace

Nel Giorno della Memoria, il presidente Sergio Mattarella è ad Auschwitz: «Il mondo non dimentica». Condanna dura ed esplicita dalla premier Giorgia Meloni: la Shoah è stata «un abominio

condotto dal regime hitleriano», con «la complicità» in Italia «anche di quello fascista». La senatrice Liliana Segre al Ghetto di Roma: l'antisemitismo è manifesto. Sulla Piramide Ce-

stia proiettate scritte contro le Ong: vi sareste alleate con Hitler. Scoppia la polemica.

Coppari, Bogani, D'Amato e Tavecchio da pagina 2 a 5

DALLE CITTÀ

Empoli

L'assessore Bellucci annuncia «Ecco il piano per il Terrafino»

Cecchetti in Cronaca

Montespertoli

S. Piero in Mercato Un milione di euro per il cantiere

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Multata impresa che lavorava senza permessi

Servizio in Cronaca



L'accusa è turbativa d'asta

I pm: domiciliari all'archistar Boeri

Giorgi a pagina 8



Belgio, il calciatore Nainggolan

Droga e armi, arrestato il Ninja

G. Rossi a pagina 14



Esce il nuovo album

Jova ritorna «E ballo anche»

Spinelli a pagina 28



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI



RAFFREDDORE



PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C è un prodotto a base di Vitamina C. Contiene 200 mg di Vitamina C per confezione. È un integratore alimentare. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Contiene 200 mg di Vitamina C per confezione.

Amarone
Opera Prima
1 - 2 FEBBRAIO 2025
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
VERONA
100
ANNIVERSARIO
www.amaroneoperaprima.it

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Amarone
Opera Prima
1 - 2 FEBBRAIO 2025
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
VERONA
100
ANNIVERSARIO
www.amaroneoperaprima.it

La rivista della provincia da abbonarsi subito!
in ed. speciale in versione speciale
PEFC

Martedì 28 gennaio 2025

Anno 50 N° 23 - In Italia € 1,70

IL GIORNO DELLA MEMORIA

“Shoah, fascismo complice”

Il messaggio della premier Meloni: in Italia il regime contribuì all'abominio nazista dello sterminio. Polemiche tra la comunità ebraica e l'Anpi. Segre a Roma: antisemitismo sfacciato ma non ho paura. Il mondo riunito ad Auschwitz a 80 anni dalla liberazione: “Mai più”

La premier Giorgia Meloni, nel giorno della memoria, riconosce la complicità del regime fascista nello sterminio degli ebrei. Ad Auschwitz sono protagonisti i sopravvissuti dei campi di concentramento, e i politici ascoltano in silenzio. A Roma è Liliana Segre a ricordare la Shoah. **di Giannoli, Mastrobuoni, Monaco, Pretto e Vecchio**
● alle pagine 2,3 e 4



▲ Auschwitz Il presidente Mattarella

Le interviste

Santanchè: vado avanti sicura che La Russa non mi abbandonerà

di Lorenzo De Cicco
● a pagina 11

Cassano: con la riforma della giustizia per tutti meno garanzie per tutti

di Conchita Sannino
● a pagina 12

Medio Oriente

Il popolo degli sfollati in marcia verso Gaza



dati nostri inviati Caferrì e Tonacci Servizio di Baroud ● alle pagine 6,7 e 9

Le idee

Invocare Dio nella politica senza il dubbio

di Massimo Recalcati

Lo Stato laico separa la vita politica dalla fede religiosa. Si tratta di una separazione che ispira sin dalle sue origini la vita della democrazia. Uno dei fondamenti della democrazia consiste, infatti, nel non confondere il piano della dialettica politica e dei suoi inevitabili conflitti con quello della lotta tra religioni. Fare, al contrario, della lotta politica una guerra tra religioni è lo spirito che anima ogni forma di fanatismo che si colloca in netta alternativa allo spirito laico della democrazia.

● continua a pagina 27

Davanti a Trump il dilemma della sinistra

di Carlo Galli

Davanti al successo di Trump, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale il discorso liberaldemocratico – dopo la vittoria sul fascismo e sul comunismo – conosce il dubbio di non essere più in sintonia col corso del mondo, di non avere più il vento della storia nelle proprie vele. La politica di Trump deriva certamente dalle interne contraddizioni dei paradigmi politici liberaldemocratici ibridati con il modello economico neoliberista, a sua volta affaticato e sfidato, ma è anche un salto di qualità.

● continua a pagina 27

Il caso

L'IA cinese che spaventa Wall Street

di Filippo Santelli

Tramano insieme la Silicon Valley, Wall Street e Washington. Perché mai come in questa corsa all'intelligenza artificiale tecnologia, economia e potenza nazionale sono intrecciate. La startup cinese DeepSeek ha rilasciato due modelli di IA in grado di rivalleggiare per prestazioni con quelli americani di OpenAI, Google, Meta o Anthropic, a una frazione dei costi.

con un servizio di **Mastrolilli**
● alle pagine 16 e 17



Nainggolan arrestato in Belgio “Traffico di droga dal Sudamerica”

di Pinci e Vanni
● a pagina 20

La polizza auto che paghi in base ai km che fai.
Con BeRebel meno guidi, meno paghi.

Fai un preventivo su **BeRebel.it**

BE Rebel
Pay per you

*Costo reale: Mario (fig. provincia MI, Comune Busto Arsizio, CU 1, Tariffa Agg. 45) di polizza BeRebel con RCA auto senza premio alla ricerca. Assicurazione Strada (100 km), Terzo Legge, Ciclisti, Servizi Telematici Invernal, Importi pagati nel 2024: settembre 12,90 euro, 165 km percorsi (100 + conguaglio), ottobre 18,11 euro, 700 km percorsi (100 + conguaglio), novembre 16,79 euro, 599 km percorsi (100 + conguaglio).

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SCIENZA
La mia battaglia per la ricerca contro la fuga dei cervelli
 ELENA CATTANEO - PAGINA 23

LA STORIA
I gol, i festini, la coca e l'arresto le mille vite del Ninja Naingyan
 ENRICO TESTA - PAGINA 17

IL TENNIS
Il manager di Federer e Sinner "Mitico Jannik, ricorda Roger"
 STEFANO SEMERARO - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA



MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 27 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL MEDIO ORIENTE

La lista degli ostaggi otto morti su trentatré Il dramma dei parenti "Diteci i loro nomi"

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI

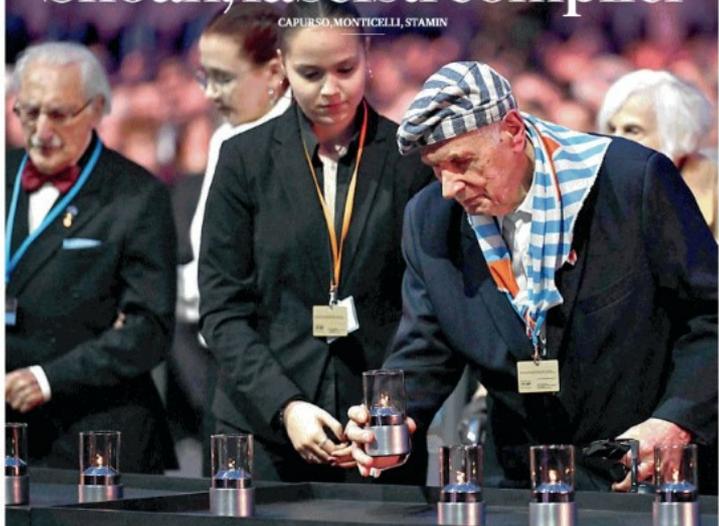


Otto su ventisei. Sono questi i numeri certi degli ostaggi morti rispetto a quelli che devono essere ancora liberati, nella lista dei 33 da far uscire nella prima fase della tregua che dura sei settimane, due delle quali già trascorse. Sono i numeri contenuti nell'elenco che Hamas, come deciso nell'accordo, avrebbe dovuto consegnare entro la fine di sabato scorso e che invece ha consegnato in ritardo, provocando la reazione israeliana. Che, per questa violazione dell'accordo aveva deciso di impedire l'accesso al nord della Striscia di Gaza alle migliaia di residenti. Il tutto si è sbloccato con l'arrivo della lista contenente lo stato degli ostaggi e la rassicurazione che la civile Arbel Yehud è tra i vivi e uscirà da Gaza entro venerdì. - PAGINE 6 E 7

MELONI: "UN ABOMINIO NAZISTA CON LA SPONDA DEL REGIME SENZA PARAGONI NELLA STORIA"

"Shoah, fascisti complici"

CAPURSO, MONTICELLI, STAMIN



Perché è una svolta vera
FLAVIA PERINA

"Noi, i sopravvissuti"
NICCOLÒ ZANCAN

COLLOQUIO CON LA MINISTRA CHE SFIDA LA PREMIER: LA RUSSA NON MI ABBANDONERÀ MAI

L'ECONOMIA

Intelligenza artificiale lo scontro Cina-Usa L'effetto DeepSeek spaventa i mercati

LAMPERTI, ROCIOLA



La corsa all'Intelligenza artificiale entra nel vivo con un progetto cinese, DeepSeek, che ha dimostrato di poter giocare alla pari con i campioni americani del settore. Una sfida che tocca anche l'Europa. Che all'improvviso rischia di cambiare ruolo: da arbitro a spettatore, da continente all'avanguardia nella regolamentazione e nella giurisprudenza sull'AI a fruitore passivo di tecnologie sviluppate altrove. Nonostante la sua ricchezza, nonostante la bravura delle sue aziende, dei suoi ingegneri. Eppure, l'avvento del chatbot DeepSeek, porta con sé uno scenario nuovo. Perché dimostra che la corsa all'AI non è una partita tra pochi colossi americani. - PAGINE 18 E 19

STATI UNITI

Mille deportati al giorno parte la caccia ai latinos

D'ANTONA, SEMPRINI, SIMONI



Donald Trump incassa la vittoria nel primo contenzioso internazionale sulla deportazione di migranti illegali e spinge l'accelerazione sulle retate nei quattro angoli degli Stati Uniti. - PAGINE 8 E 9

Santanchè: dimissioni, decido io

ILARIO LOMBARDO

Con gli occhiali che le coprono lo sguardo dal vento e dai brutti pensieri, Daniela Santanchè parla come mai aveva fatto finora. Ogni parola scelta è affilata, un messaggio contro tutti: contro il suo partito, all'amico Ignazio. - PAGINA 12

Le tensioni sul Jobs act e l'autogol della Cgil

Tommaso Nannicini

DOPO LE ACCUSE DI RENZI IN SENATO

Delmastro e il giallo del clochard

ELISA SOLA E NICCOLÒ ZANCAN

Aula del Senato, 22 gennaio. Prende la parola Matteo Renzi: «Se chiedete le dimissioni di Santanchè, ricordatevi che avete al governo Delmastro. Un uomo che ha già battuto un record: è il primo membro del governo che lavora al ministero della Giustizia dopo essere stato condannato». Ma sappiamo anche che non è stato condannato per l'aggressione a un clochard, per cui è stato imputato in primo e secondo grado e poi assolto: un fatto di vent'anni fa su quale, per i giudici di Biella, furono svolte indagini lacunose. - PAGINA 13

LA MODA

Versace torna italiana offerta di Renzo Rosso

CLAUDIA LUISE



Ora sembra più vicina e concreta la possibilità che Versace torni in mani italiane: nella partita entra Renzo Rosso, patron di Diesel e presidente di Otb. - PAGINA 21



AGRI ZOO 2
 PET SHOP
 WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO

Poco è indicativo dell'indole umana quanto il fastidio di massa per il turismo di massa. L'ultimo esempio, su cui bene ha ragguagliato ieri *La Stampa*, è il fastidio di massa per il turismo di massa sulle Tre Cime di Lavaredo, dove nei giorni d'agosto si accampano dieci o dodici o quattordicimila persone, e già la metà sarebbero troppe, secondo i calcoli di sostenibilità delle amministrazioni locali. Le quali stanno dunque studiando il metodo per respingere i turisti, dopo aver speso non so quanto per attrarli, con le bellissime e suggestive pubblicità delle grandi bellezze altoatesine, soprattutto le Tre Cime di Lavaredo. L'intera Italia del turismo è così: vuole i turisti, corteggia i turisti, anela ai turisti, e poi arrivano i turisti e si dice: che schifo il turismo di massa. Naturalmente il turismo di massa è sempre quello degli altri. Quando il turismo arriva a casa nostra, è orrendo turismo di massa; quando noi andiamo a casa altrui è turismo e basta. E se per caso riconosciamo che pure il nostro è turismo di massa, è soltanto perché ce ne siamo trovati in mezzo senza volerlo. Anche fra le migliaia in fila indiana sulla strada per le Tre Cime di Lavaredo, c'è sempre qualcuno che dice: ah, ma io volevo salire a meditare nel silenzio delle croce sui destini dell'uomo, e invece guarda qui, che insopportabile turismo di massa. E il fatto è che ci insegue ovunque, nella più sperduta campagna inglese, sulle più remote isole greche, persino in cima alla Tour Eiffel: un'enorme massa di turisti che nei quattro angoli del mondo cerca vanamente di sfuggire al turismo di massa. —

Fastidio di massa
 MATTIA FELTRI



www.frattini.it
F
Frattini
 RUBINETTI DAL 1958



ADVEST	<p>Revolut lancia conto deposito da 3%: i clienti in Italia salgono a 3 milioni</p> <p>Carrelli a pagina 17</p> <p>Immobili, Casavo raccoglie altri 13 milioni: ora ne vale 100</p> <p>Mapelli a pagina 13</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Ok il 4° trimestre: per Zegna Group quasi 2 miliardi di ricavi nel 2024</p> <p>L'obiettivo è rafforzare Tom Ford negli accessori e nel womenswear</p> <p>Camurati in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 019 Martedì 28 Gennaio 2025 €2,00 <i>Classedtori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

FTSE MIB -0,03% 36.191
DOW JONES +0,25% 44.535**
NASDAQ -3,33% 19.290**
DAX -0,53% 21.282
SPREAD 111 (+2)
€/S 1,053

CONSOB: CHIAREZZA SUL METODO DI CALCOLO DEL PREMIO DELL'OFFERTA

Ops Bpm, faro sul prezzo

Nelle loro note Unicredit e Banco usano criteri diversi, spiazzando il mercato
Intanto Bruxelles dà via libera al Tesoro nell'assalto del Monte a Mediobanca
CIPOLLONE (BCE): LE STABLECOIN AMERICANE INSIDIANO LE BANCHE EUROPEE

Deugeni, Gualtieri e Niffole alle pagine 2, 3 e 6

 <p>SCONGIURATO LO STOP</p> <p>Stellantis rilancia Mirafiori: produrrà la 500 elettrica anche per tutto febbraio</p> <p><small>Boeris a pagina 9</small></p>	<p>L'ANTI-CHATGPT</p> <p>AI, l'app cinese DeepSeek fa cadere le big tech Usa</p> <p><small>Gerosa e De Narda alle pagine 7 e 20</small></p>	<p>RISERVE PER 250 MILIONI</p> <p>Ita rafforza il patrimonio con la liquidità di Lufthansa</p> <p><small>Zoppo a pagina 11</small></p> 
--	---	---



JANNIK, WINNER

Jannik Sinner, n° 1 al mondo nel ranking ATP, vince il terzo Slam.

Sempre al tuo fianco. Grazie Jannik!

INTESA  **SANPAOLO**

gruppo.intesasanpaolo.com

Message pubblicitario

ADVEST

Revolut lancia conto deposito da 3%: i clienti in Italia salgono a 3 milioni

Carrelli a pagina 17

Immobili, Casavo raccoglie altri 13 milioni: ora ne vale 100

Mapelli a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Ok il 4° trimestre: per Zegna Group quasi 2 miliardi di ricavi nel 2024

L'obiettivo è rafforzare Tom Ford negli accessori e nel womenswear

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 019
Martedì 28 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con C'è Casa n. 4 a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90)
FTSE MIB -0,03% 36.191 **DOW JONES +0,25% 44.535**** **NASDAQ -3,33% 19.290**** **DAX -0,53% 21.282** **SPREAD 111 (+2)** **€/S 1,053**
** Dati aggiornati alle ore 20,00

CONSOB: CHIAREZZA SUL METODO DI CALCOLO DEL PREMIO DELL'OFFERTA

Ops Bpm, faro sul prezzo

Nelle loro note Unicredit e Banco usano criteri diversi, spiazzando il mercato
Intanto Bruxelles dà via libera al Tesoro nell'assalto del Monte a Mediobanca
CIPOLLONE (BCE): LE STABLECOIN AMERICANE INSIDIANO LE BANCHE EUROPEE

Deugeni, Gualtieri e Nigfole alle pagine 2, 3 e 6



SCONGIURATO LO STOP

Stellantis rilancia Mirafiori: produrrà la 500 elettrica anche per tutto febbraio

Boeris a pagina 9

L'ANTI-CHATGPT

AI, l'app cinese DeepSeek fa cadere le big tech Usa

Gerosa e De Narda alle pagine 7 e 20

RISERVE PER 250 MILIONI

Ita rafforza il patrimonio con la liquidità di Lufthansa

Zoppo a pagina 11





JANNIK, WINNER

Jannik Sinner, n° 1 al mondo nel ranking ATP, vince il terzo Slam.

Sempre al tuo fianco. Grazie Jannik!

INTESA  SANPAOLO

gruppo.intesasanpaolo.com

Messaggio pubblicitario

Informatore Navale

Venezia

ADSPMAS E ATENEO VENETO RACCONTANO IL SISTEMA PORTUALE DEL VENETO

Raccontare il futuro sostenibile della portualità veneta tra progetti che coinvolgono il territorio e sfide che attendono l'intera comunità, con uno sguardo attento al contesto internazionale, a quello trasportistico e a quello storico- culturale. È questo il file rouge dell'incontro organizzato in collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Ateneo Veneto, e che si tiene domani pomeriggio, nell'aula Magna della sede dell'Ateneo Venezia, 27 gennaio 2025 - L'appuntamento si intitola "Il sistema portuale del Veneto si racconta" ed è organizzato insieme all'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Restauratori, Pianificatori e l'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana di Venezia; è inserito nell'ambito del ciclo di incontri "Ateneo per la Città" che l'istituto culturale ha avviato da tempo per affrontare e discutere le principali tematiche che riguardano il presente e il futuro della città, e per divulgare le informazioni anche oltre la stretta cerchia degli addetti ai lavori. " Questa partnership - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia - sviluppata insieme all'Ateneo Veneto e agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, consente di affrontare, grazie all'apporto di tecnici e professionisti, i temi più cogenti che riguardano la portualità di oggi e di domani. Per noi è fondamentale accogliere i contributi degli esperti, ma soprattutto dialogare in queste sedi con tutti, cittadini, studenti e appassionati, sui cambiamenti che attendono il nostro sistema e la nostra comunità portuale ". Domani, martedì 28 gennaio, alle 17.30, dopo i saluti di apertura di Antonella Magaraggia, Presidente dell'Ateneo Veneto e della Direzione Marittima di Venezia, Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia e Piero Pedrocco, Coordinatore Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana, intervisteranno Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSPMAS, sui principali progetti che disegnano il futuro sostenibile della portualità in dialogo con i rappresentanti dei due ordini professionali. Quello di domani non sarà l'unico incontro che l'Ateneo Veneto dedicherà alle tematiche legate alla portualità. Nel corso dell'anno accademico ci saranno altre occasioni di approfondimento anche storico a iniziare dal mese di marzo nell'ambito del ciclo "Geopolitica dell'Adriatico", a cura di Carlo Rubini, docente di geografia, e Federico Moro, storico dell'Età Moderna specializzato in geopolitica della Repubblica di Venezia e membro dell'Ateneo Veneto, per discutere il futuro di Venezia a partire dalla lezione della storia. Si inizierà il 6 marzo - sempre dalle ore 17.30 alle ore 19 - con l'incontro "La strada più breve verso il cuore dell'Europa: dai Greci ai Romani, via dell'Ambra e frontiera danubiana" in cui intervengono Carlo Rubini e Federica Moro, per continuare il 20 marzo



Raccontare il futuro sostenibile della portualità veneta tra progetti che coinvolgono il territorio e sfide che attendono l'intera comunità, con uno sguardo attento al contesto internazionale, a quello trasportistico e a quello storico- culturale. È questo il file rouge dell'incontro organizzato in collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Ateneo Veneto, e che si tiene domani pomeriggio, nell'aula Magna della sede dell'Ateneo Venezia, 27 gennaio 2025 - L'appuntamento si intitola "Il sistema portuale del Veneto si racconta" ed è organizzato insieme all'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Restauratori, Pianificatori e l'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana di Venezia; è inserito nell'ambito del ciclo di incontri "Ateneo per la Città" che l'istituto culturale ha avviato da tempo per affrontare e discutere le principali tematiche che riguardano il presente e il futuro della città, e per divulgare le informazioni anche oltre la stretta cerchia degli addetti ai lavori. " Questa partnership - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia - sviluppata insieme all'Ateneo Veneto e agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, consente di affrontare, grazie all'apporto di tecnici e professionisti, i temi più cogenti che riguardano la portualità di oggi e di domani. Per noi è fondamentale accogliere i contributi degli esperti, ma soprattutto dialogare in queste sedi con tutti, cittadini, studenti e appassionati, sui cambiamenti che attendono il nostro sistema e la nostra comunità portuale ". Domani, martedì 28 gennaio, alle 17.30, dopo i saluti di apertura di Antonella Magaraggia, Presidente dell'Ateneo Veneto e della Direzione Marittima di Venezia, Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia e Piero Pedrocco, Coordinatore Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana, intervisteranno Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSPMAS, sui

Informatore Navale

Venezia

con "Il Golfo di Venezia, Dottrina Orseolo e rotte a largo raggio trans-mediterranee interconnesse alle vie della Seta" in cui, grazie alla contestualizzazione storica delle ragioni del successo di Venezia quale grande potenza navale e Impero di **Mare**, l'ingegner Antonella Scardino, Segretario Generale di AdSP MAS, avrà modo di illustrare gli asset che ancora oggi collocano il **sistema portuale** veneto al centro dei corridoi europei e dei traffici del Mediterraneo. Il 27 marzo intervengono Anna Carnielli, Presidente The International Propeller Club - Port of Venice e Francesco Zampieri, Direttore del corso di Strategia, ISMM Venezia su "L'Italia divisa: la faglia Est-Ovest degli interessi adriatici e tirrenici, quale futuro per Venezia e il **Mare**", per approfondire le dinamiche tra **Adriatico** e Tirreno. Un altro incontro in Ateneo Veneto è previsto per il 30 aprile, dalle ore 17.30 alle ore 19.00: il focus sarà sulla sostenibilità ambientale del **sistema portuale** del Veneto e vedrà nuovamente il Presidente dell'AdSPMAS illustrare i nuovi approcci e le soluzioni adottate, insieme ai tecnici dell'**Autorità portuale** veneta. L'evento fa parte del corso istituzionale su "Trasporti e territorio" che quest'anno affronta il tema generale "le nuove frontiere della mobilità nella transizione ecologica" e si svolge nel mese di aprile 2025. Gli incontri sono promossi e organizzati da Laura Facchinelli, direttrice di "Trasporti & Cultura", rivista di architettura delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al prof. Michelangelo Savino e all'ing. Giovanni Giacomello del DICEA dell'Università di Padova.

Il sistema portuale del Veneto si racconta

VENEZIA Il sistema portuale del Veneto si racconta. È l'evento organizzato insieme all'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Restauratori, Pianificatori e l'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana di Venezia in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale e l'Ateneo Veneto. Si terrà domani pomeriggio, nell'aula Magna della sede dell'Ateneo per raccontare il futuro sostenibile della portualità veneta tra progetti che coinvolgono il territorio e sfide che attendono l'intera comunità, con uno sguardo attento al contesto internazionale, a quello trasportistico e a quello storico- culturale. Questa partnership -sottolinea Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSp- consente di affrontare, grazie all'apporto di tecnici e professionisti, i temi più cogenti che riguardano la portualità di oggi e di domani. Per noi è fondamentale accogliere i contributi degli esperti, ma soprattutto dialogare in queste sedi con tutti, cittadini, studenti e appassionati, sui cambiamenti che attendono il nostro sistema e la nostra comunità portuale. Quello di domani non sarà l'unico incontro che l'Ateneo Veneto dedicherà alle tematiche legate alla portualità. Nel corso dell'anno accademico ci saranno altre occasioni di approfondimento anche storico a iniziare dal mese di Marzo nell'ambito del ciclo Geopolitica dell'Adriatico, a cura di Carlo Rubini, docente di geografia, e Federico Moro, storico dell'Età Moderna specializzato in geopolitica della Repubblica di Venezia e membro dell'Ateneo Veneto, per discutere il futuro di Venezia a partire dalla lezione della storia.



AdSP e Ateneo veneto raccontano il sistema portuale del veneto

Gen 27, 2025 - Raccontare il futuro sostenibile della portualità veneta tra progetti che coinvolgono il territorio e sfide che attendono l'intera comunità, con uno sguardo attento al contesto internazionale, a quello trasportistico e a quello storico- culturale. È questo il file rouge dell'incontro organizzato in collaborazione tra l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e l'Ateneo Veneto, e che si tiene domani pomeriggio, nell'aula Magna della sede dell'Ateneo. L'appuntamento si intitola "Il **sistema portuale del Veneto si racconta**" ed è organizzato insieme all'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Restauratori, Pianificatori e l'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana di Venezia; è inserito nell'ambito del ciclo di incontri " Ateneo per la Città " che l'istituto culturale ha avviato da tempo per affrontare e discutere le principali tematiche che riguardano il presente e il futuro della città, e per divulgare le informazioni anche oltre la stretta cerchia degli addetti ai lavori. " Questa partnership - dichiara Fulvio Lino Di Blasio , Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** di Venezia e Chioggia - sviluppata insieme all'Ateneo Veneto e agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, consente di affrontare, grazie all'apporto di tecnici e professionisti, i temi più cogenti che riguardano la portualità di oggi e di domani. Per noi è fondamentale accogliere i contributi degli esperti, ma soprattutto dialogare in queste sedi con tutti, cittadini, studenti e appassionati, sui cambiamenti che attendono il nostro **sistema portuale** ". Domani , martedì 28 gennaio, alle 17.30, dopo i saluti di apertura di Antonella Magaraggia, Presidente dell'Ateneo Veneto e della Direzione Marittima di Venezia, Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia e Piero Pedrocco, Coordinatore Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana, intervisteranno Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSPMAS, sui principali progetti che disegnano il futuro sostenibile della portualità in dialogo con i rappresentanti dei due ordini professionali. Quello di domani non sarà l'unico incontro che l'Ateneo Veneto dedicherà alle tematiche legate alla portualità. Nel corso dell'anno accademico ci saranno altre occasioni di approfondimento anche storico a iniziare dal mese di marzo nell'ambito del ciclo "Geopolitica dell'**Adriatico**", a cura di Carlo Rubini, docente di geografia, e Federico Moro, storico dell'Età Moderna specializzato in geopolitica della Repubblica di Venezia e membro dell'Ateneo Veneto, per discutere il futuro di Venezia a partire dalla lezione della storia. Si inizierà il 6 marzo - sempre dalle ore 17.30 alle ore 19 - con l'incontro "La strada più breve verso il cuore dell'Europa: dai Greci ai Romani, via dell'Ambra e frontiera danubiana" in cui intervverranno Carlo Rubini e Federica Moro, per continuare il 20 marzo



Gen 27, 2025 - Raccontare il futuro sostenibile della portualità veneta tra progetti che coinvolgono il territorio e sfide che attendono l'intera comunità, con uno sguardo attento al contesto internazionale, a quello trasportistico e a quello storico- culturale. È questo il file rouge dell'incontro organizzato in collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Ateneo Veneto, e che si tiene domani pomeriggio, nell'aula Magna della sede dell'Ateneo. L'appuntamento si intitola "Il sistema portuale del Veneto si racconta" ed è organizzato insieme all'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Restauratori, Pianificatori e l'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana di Venezia; è inserito nell'ambito del ciclo di incontri " Ateneo per la Città " che l'istituto culturale ha avviato da tempo per affrontare e discutere le principali tematiche che riguardano il presente e il futuro della città, e per divulgare le informazioni anche oltre la stretta cerchia degli addetti ai lavori. " Questa partnership - dichiara Fulvio Lino Di Blasio , Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia - sviluppata insieme all'Ateneo Veneto e agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, consente di affrontare, grazie all'apporto di tecnici e professionisti, i temi più cogenti che riguardano la portualità di oggi e di domani. Per noi è fondamentale accogliere i contributi degli esperti, ma soprattutto dialogare in queste sedi con tutti, cittadini, studenti e appassionati, sui cambiamenti che attendono il nostro sistema e la nostra comunità portuale ". Domani , martedì 28 gennaio, alle 17.30, dopo i saluti di apertura di Antonella Magaraggia, Presidente dell'Ateneo Veneto e della Direzione Marittima di Venezia, Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia e Piero Pedrocco, Coordinatore Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della Città metropolitana, intervisteranno Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSPMAS, sui principali progetti che disegnano il futuro sostenibile della portualità in dialogo con

Sea Reporter

Venezia

con "Il Golfo di Venezia, Dottrina Orseolo e rotte a largo raggio trans-mediterranee interconnesse alle vie della Seta" in cui, grazie alla contestualizzazione storica delle ragioni del successo di Venezia quale grande potenza navale e Impero di **Mare**, l'ingegner Antonella Scardino, Segretario Generale di AdSP MAS, avrà modo di illustrare gli asset che ancora oggi collocano il **sistema portuale** veneto al centro dei corridoi europei e dei traffici del Mediterraneo. Il 27 marzo intervengono Anna Carnielli, Presidente The International Propeller Club - Port of Venice e Francesco Zampieri, Direttore del corso di Strategia, ISMM Venezia su "L'Italia divisa: la faglia Est-Ovest degli interessi adriatici e tirrenici, quale futuro per Venezia e il **Mare**", per approfondire le dinamiche tra **Adriatico** e Tirreno. Un altro incontro in Ateneo Veneto è previsto per il 30 aprile dalle ore 17.30 alle ore 19.00 : il focus sarà sulla sostenibilità ambientale del **sistema portuale** del Veneto e vedrà nuovamente il Presidente dell'AdSPMAS illustrare i nuovi approcci e le soluzioni adottate, insieme ai tecnici dell'**Autorità portuale** veneta. L'evento fa parte del corso istituzionale su "Trasporti e territorio" che quest'anno affronta il tema generale "le nuove frontiere della mobilità nella transizione ecologica" e si svolge nel mese di aprile 2025. Gli incontri sono promossi e organizzati da Laura Facchinelli, direttrice di "Trasporti & Cultura", rivista di architettura delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al prof. Michelangelo Savino e all'ing. Giovanni Giacomello del DICEA dell'Università di Padova.

Savona News

Savona, Vado

Savona, il vescovo Marino incontrerà il mondo della cultura

L'evento sarà nella Sala Stella Maris e aperto alla cittadinanza. Nei prossimi giorni, il vescovo Calogero Marino continuerà la sua seconda visita pastorale alla diocesi di Savona-Noli, mantenendo il tema del Sinodo "Prendi il largo, confidando". Giovedì 30 gennaio, alle ore 21, nella Sala Stella Maris, nella Vecchia Darsena, incontrerà gli operatori della cultura, come i membri della Commissione Arte Sacra e dell'area pastorale Cultura e Bellezza della Diocesi, i teatri, gli enti musicali, le biblioteche, gli artisti e le associazioni. Il vescovo proporrà ai presenti il suo punto di vista su questo ambito ed eventuali idee di collaborazione, anche in vista della candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura 2027. L'evento sarà aperto alla cittadinanza e con ingresso libero. Venerdì 31 gennaio, alle ore 10, presso l'incubatore d'impresе BIC, incontrerà invece le realtà del porto di Savona-Vado, i sindacati, i rappresentanti dell'Unione Industriali e i sindaci del comprensorio. Domenica 2 febbraio, alle ore 16, nella Cattedrale Nostra Signora Assunta, monsignor Marino presiederà la Messa della XXIX Giornata mondiale della vita consacrata e per la festa della Presentazione del Signore. La celebrazione è promossa dal Centro Diocesano Vocazioni in collaborazione con il Servizio Liturgico diocesano, l'Unione Superiore Maggiori d'Italia e la Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori. L'evento rientra tra le proposte per vivere il Giubileo del 2025. "Sarà bello vivere insieme questo momento giubilare e ringraziare il Signore per il dono alla Chiesa della vita consacrata nelle sue diverse forme", afferma suor Francesca Buffa, delegata diocesana episcopale per la vita consacrata. Infine, venerdì 7 febbraio, dalle ore 11 alle 13, a Legino, il vescovo Calogero Marino sarà in visita pastorale al campus dell'Università degli Studi di Genova.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Il 9 Maggio torna a Genova il Business Meeting "Ro-Ro e Traghetti" di SHIPPING ITALY

Economia Come ogni anno saranno presenti i protagonisti del mondo armatoriale, della cantieristica, dei porti e delle società di servizi oltre che dell'indotto di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo l'appuntamento dello scorso anno a Napoli torna sotto la Lanterna per la sua terza edizione il Business Meeting "Ro-Ro e Traghetti" organizzato dal nostro giornale online SHIPPING ITALY. Più precisamente l'evento convegnistico più atteso in Italia da chi opera nel business dei cantieri, dei terminal e delle navi ro-ro e ro-pax si terrà il prossimo 9 Maggio ai Magazzini del Cotone di **Genova** e sarà come sempre un momento di approfondimento B2B, di confronto e di networking per gli addetti ai lavori a vario titolo impegnati a terra e in mare nel trasporto di passeggeri e merci con navi ro-ro, ro-pax e traghetti veloci. Il format dell'evento è confermato: opening speech, approfondimenti e tavole rotonde sui temi di più stretta attualità per gli operatori del comparto; il tutto seguito da un networking lunch. Una delle novità sarà la possibilità di organizzare riunioni, appuntamenti e meeting one to one nel corso del pomeriggio. La sera precedente il Business Meeting, come di consueto, si terrà un cocktail dinner riservato ad armatori, speaker e agli sponsor dell'evento. Alcuni main topics della prossima edizione saranno: - Nuove navi arrivate sul mercato italiano - Decreto "Rinnovo flotte" bis e ammodernamento della flotta nazionale - Batterie e propulsione elettrica - Opportunità di retrofit e cantieristica navale - Nuovi carburanti e motorizzazioni dual fuel - M&A e nuovi progetti in banchina - Concorrenza crescente sulle rotte nel Mediterraneo - Nuovi mercati e nuovi player - Riforma portuale e lavoro in banchina e a bordo Accredito e ingresso a pagamento. Per accrediti e maggiori informazioni su come partecipare e su opportunità di sponsorship scrivere a segreteria@alocinmedia.it o telefonare al numero +390109703071.



E. Romagna: de Pascale, errore gravissimo declassare Ufficio Dogane di Ravenna. Regione non resterà a guardare

"**Ravenna**- commenta il presidente-, con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo **Ravenna** sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento- continua de Pascale-, basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di un'riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna** - motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei -, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali". "La Regione Emilia-Romagna- aggiunge de Pascale-, ben consapevole del ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di **Ravenna** contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto HUB, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo- conclude il presidente- a rivedere subito il provvedimento per restituire al **porto** di **Ravenna** la centralità che merita: non possiamo accettare decisioni che mortificano il futuro della nostra economia e la sicurezza di una tale infrastruttura strategica per il territorio e per l'intero Paese".



Porto di Ravenna: polemiche per l'Agencia delle Dogane declassata

Andrea Puccini

RAVENNA La recente riorganizzazione dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli ha provocato forti polemiche a Ravenna, dove l'ufficio doganale è stato declassato dalla prima alla terza fascia. Una decisione che ha suscitato preoccupazioni tra le istituzioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori del settore, che denunciano il rischio di penalizzare gravemente il porto di Ravenna, un'infrastruttura strategica per l'economia regionale e nazionale. Nonostante il porto generi un gettito erariale di due miliardi di euro all'anno tra dazi e IVA e rappresenti il primo scalo italiano per lo sbarco di merci alla rinfusa, come racconta anche l'edizione locale del Resto del Carlino, l'ufficio doganale di Ravenna è stato retrocesso. Una decisione che contrasta con la classificazione delle dogane di Trieste, Venezia e Ancona, scali concorrenti nel nord Adriatico, che sono rimaste in prima fascia. Secondo gli operatori, i criteri utilizzati per il declassamento non tengono conto della complessità operativa dello scalo ravennate. Con circa 100mila dichiarazioni doganali all'anno, Ravenna gestisce merci di grandi volumi e potenzialmente pericolose, mentre altre dogane, come quelle aeroportuali,



producono dichiarazioni più numerose ma per spedizioni di piccola entità. michele de pascale Le reazioni: Errore strategico gravissimo Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha definito la decisione un errore strategico gravissimo. Ravenna rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche minori, ha dichiarato, aggiungendo che il declassamento contraddice gli sforzi compiuti negli ultimi anni per potenziare lo scalo con progetti infrastrutturali come il Progetto Hub e la Zona Logistica Semplificata. Mario Giovanni Cozza, segretario generale della Cisl Funzione Pubblica Romagna, ha sottolineato come il declassamento rischi di compromettere l'efficienza e la sicurezza delle operazioni doganali. Da mesi avevamo avvertito dei rischi legati a questa riorganizzazione. Ora i nostri timori si sono concretizzati. Conseguenze sul porto e sull'economia Il declassamento rischia di avere effetti a catena sull'intero sistema logistico del porto. Il presidente di TCR, Giannantonio Mingozi, ha definito il provvedimento un vero e proprio schiaffo al nostro porto e all'intera economia ravennate. Ha inoltre ricordato che, con i lavori del nuovo hub portuale in fase avanzata e il ruolo strategico del rigassificatore e della ZLS, il porto avrebbe bisogno di un potenziamento, non di un ridimensionamento. Le istituzioni locali e gli operatori economici chiedono un intervento immediato del Governo per rivedere il provvedimento e restituire al porto di Ravenna la classificazione di primo livello.

Ravenna, declassato l'Ufficio delle Dogane

di Redazione

La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha suscitato allarme a Ravenna, dove l'Ufficio Doganale è stato declassato dalla prima alla terza fascia, un livello considerato dal cluster portuale non adeguato ai volumi di traffico del porto, soprattutto se si considera che nel nord dell'Adriatico sono di primo livello le dogane di Trieste, Venezia e Ancona, scali diretti concorrenti di quello ravennate. Per il presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale, si tratta di un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il porto e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale'. 'Ravenna- commenta il presidente-, con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo Ravenna sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento- continua de Pascale-, basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di un'riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del porto di Ravenna - motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei -, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali'. 'La Regione Emilia-Romagna- aggiunge de Pascale-, ben consapevole del ruolo strategico del porto di Ravenna, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di Ravenna contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto HUB, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo- conclude il presidente- a rivedere subito il provvedimento per restituire al porto di Ravenna la centralità che merita: non possiamo accettare decisioni che mortificano il futuro della nostra economia e la sicurezza di una tale infrastruttura strategica per il territorio e per l'intero Paese'.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Ambiente [Menu](#) [Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Instagram](#) [YouTube](#) [RSS](#)

The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with a navigation bar at the top. The main headline reads: 'Riorganizzazione da parte dell'Agenzia delle Dogane Ravenna, declassato l'Ufficio delle Dogane'. Below the headline is a sub-headline 'di Redazione' and a date '27 Gennaio 2025 - Italia'. The article text is partially visible, starting with 'La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha suscitato allarme a Ravenna...'. To the right of the article is a sidebar with a search bar and a list of categories: Ambiente, Autorità Portuali, Caratteristica navale, Container, Containership, Coronavirus Crociera, Cura del ferro, Europa, Formazione Gigantismo, Inquinazione, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Lavoro portuale, Logistica Portuale, Mar Rosso, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Delitto Marittimo, Rifiuti solidi, Shipping, and Traffici marittimi.

UIL Ravenna: Ufficio delle Dogane di Ravenna, incomprensibile e assurda la decisione di declassarlo

La UIL, la UILTRASPORTI e la UIL PA di **Ravenna** condividono la protesta unanime di istituzioni, operatori economici e parti sociali, contro l'incomprensibile e assurda decisione presa dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. Gli importanti investimenti, sia pubblici che privati, effettuati nel **Porto** di **Ravenna** in questi anni, finalizzati allo sviluppo delle attività sia in termini di merci che di passeggeri, devono essere accompagnati anche dal necessario supporto amministrativo che tale declassamento rischia di compromettere. Il progetto dell'HUB portuale e il recente riconoscimento della ZLS (Zona Logistica Semplificata) sono necessari e fondamentali per lo sviluppo del territorio e dell'economia ravennate. In tale contesto non solo non ci possono essere ridimensionamenti dell'Ufficio delle Dogane ravennate ma, al contrario, questo andrebbe potenziato in termini di organici e efficienza. Pertanto ci associamo alla richiesta del Presidente della Regione, Michele de Pascale, nel chiedere al Governo una immediata marcia indietro sui provvedimenti adottati per restituire al **Porto** di **Ravenna** quella centralità che merita. Elena Demurtas - UIL Pa Rino Missiroli - UIL TRASPORTI Carlo Sama - UIL.



Alessandro Barattoni, candidato sindaco di Ravenna: coalizione compatta e guida tranquilla per una città in trasformazione, aspettando l'avversario che non c'è

Barattoni: "al centrodestra manca un'idea di città condivisa" quindi è "complicato trovare delle figure che si mettano in gioco in prima persona sapendo che dietro rischiano di avere non uno schieramento compatto, ma cinque voci diverse su ogni tema" Mentre il centrodestra ravennate sta ancora cercando la quadra sul candidato sindaco e sulla coalizione, Alessandro Barattoni, candidato del Pd e del centrosinistra alla guida di Ravenna, sta scaldando i motori. Lui è in pista da agosto e in tutti questi mesi ha incontrato gente, visto persone e creato situazioni, per parafrasare Nanni Moretti. Soprattutto ha studiato da sindaco in pectore. In questa intervista, comincia a raccontare che cosa pensa di Ravenna e che cosa intende fare alla guida della città sulle questioni più importanti. Ma si riserva di essere più preciso non appena sarà fissata la scadenza delle elezioni: "sto aspettando solamente la data del voto, per fare un evento pubblico di presentazione delle mie idee e proposte concrete, che presto annuncerò". Barattoni parla di una città in trasformazione, con tanti investimenti in essere e tante opere in corso, una città che ha bisogno di chiudere i capitoli aperti e di aprirne di nuovi. E lui, uomo calmo e sicuro, che non alza quasi mai la voce, che ama articolare il pensiero e non le frasi spot, si pone come la guida tranquilla e sicura in questa fase delicata di passaggio che molti aspettano. Insomma, nessun salto nel buio. Al confronto, l'affanno della destra nel cercare un candidato da contrapporgli, dà l'idea plastica della differenza dei due campi. Del resto il centrosinistra appare compatto - come conferma il segretario Pd - ed è uscito vincitore dalla recentissima competizione elettorale regionale. Mentre secondo Barattoni gli avversari faticano a trovare un nome perché "al centrodestra manca un'idea di città condivisa" e quindi per loro è "complicato trovare delle figure che si mettano in gioco in prima persona sapendo che dietro rischiano di avere non uno schieramento compatto, ma cinque voci diverse su ogni tema." Naturalmente molti si chiedono già se e come Barattoni si discosterà dallo stile e dalle scelte di governo di Michele de Pascale. Ma per capirlo bisognerà aspettare. I due hanno certamente caratteristiche e approcci diversi sul piano personale. Ma sono obbligati ad andare d'amore e d'accordo, visto che uno guida la Regione e l'altro si candida a guidare Ravenna, perciò uno ha bisogno dell'altro e viceversa su quasi tutti i dossier. Su cosa potrebbero differenziarsi si vedrà più avanti, quando si preciseranno le proposte e, soprattutto, quando si passerà dalle parole ai fatti. L'INTERVISTA Candidato Barattoni, si sta preparando da mesi alla sfida per la guida di Ravenna. Che idea si è fatta della città che intende governare nei prossimi anni? "La prima immagine è quella di una città in trasformazione. Finora ho incontrato persone, imprese, associazioni e continuerò a farlo con tutte e tutti coloro che vorranno conoscermi. Sono tante le realtà e i punti di vista con cui voglio tenere aperto il confronto.



Barattoni: "al centrodestra manca un'idea di città condivisa" quindi è "complicato trovare delle figure che si mettano in gioco in prima persona sapendo che dietro rischiano di avere non uno schieramento compatto, ma cinque voci diverse su ogni tema" Mentre il centrodestra ravennate sta ancora cercando la quadra sul candidato sindaco e sulla coalizione, Alessandro Barattoni, candidato del Pd e del centrosinistra alla guida di Ravenna, sta scaldando i motori. Lui è in pista da agosto e in tutti questi mesi ha incontrato gente, visto persone e creato situazioni, per parafrasare Nanni Moretti. Soprattutto ha studiato da sindaco in pectore. In questa intervista, comincia a raccontare che cosa pensa di Ravenna e che cosa intende fare alla guida della città sulle questioni più importanti. Ma si riserva di essere più preciso non appena sarà fissata la scadenza delle elezioni: "sto aspettando solamente la data del voto, per fare un evento pubblico di presentazione delle mie idee e proposte concrete, che presto annuncerò". Barattoni parla di una città in trasformazione, con tanti investimenti in essere e tante opere in corso, una città che ha bisogno di chiudere i capitoli aperti e di aprirne di nuovi. E lui, uomo calmo e sicuro, che non alza quasi mai la voce, che ama articolare il pensiero e non le frasi spot, si pone come la guida tranquilla e sicura in questa fase delicata di passaggio che molti aspettano. Insomma, nessun salto nel buio. Al confronto, l'affanno della destra nel cercare un candidato da contrapporgli, dà l'idea plastica della differenza dei due campi. Del resto il centrosinistra appare compatto - come conferma il segretario Pd - ed è uscito vincitore dalla recentissima competizione elettorale regionale. Mentre secondo Barattoni gli avversari faticano a trovare un nome perché "al centrodestra manca un'idea di città condivisa" e quindi per loro è "complicato trovare delle figure che si mettano in gioco in prima persona sapendo che dietro rischiano di avere non uno schieramento compatto, ma cinque voci diverse su ogni tema." Naturalmente molti si chiedono già se e come Barattoni si discosterà dallo stile e dalle scelte di governo di Michele de Pascale. Ma per capirlo bisognerà aspettare. I due hanno certamente caratteristiche e approcci diversi sul piano personale. Ma sono obbligati ad andare d'amore e d'accordo, visto che uno guida la Regione e l'altro si candida a guidare Ravenna, perciò uno ha bisogno dell'altro e viceversa su quasi tutti i dossier. Su cosa potrebbero differenziarsi si vedrà più avanti, quando si preciseranno le proposte e, soprattutto, quando si passerà dalle parole ai fatti. L'INTERVISTA Candidato Barattoni, si sta preparando da mesi alla sfida per la guida di Ravenna. Che idea si è fatta della città che intende governare nei prossimi anni? "La prima immagine è quella di una città in trasformazione. Finora ho incontrato persone, imprese, associazioni e continuerò a farlo con tutte e tutti coloro che vorranno conoscermi. Sono tante le realtà e i punti di vista con cui voglio tenere aperto il confronto.

Negli incontri sono emersi progetti, idee e soluzioni ai problemi di una Ravenna che cambia e si trasforma, perché sono state intercettate e investite diverse risorse, quelle dell'amministrazione comunale, i fondi del PNRR, quelle dei privati. Si stanno realizzando tante opere. La nostra è una città viva, che vuole crescere al passo coi tempi. Tante opere e trasformazioni non sono ancora concluse, penso per esempio al porto. A Ravenna vedo tanto amore per il bene pubblico, per la sua cura e manutenzione. I ravennati amano la propria città e giustamente pretendono molto da chi la amministra." Non mancano le critiche. Sono l'altra faccia della medaglia dell'amore per Ravenna? "È così. I cittadini sono i primi critici, attenti ed esigenti. È giusto. Se toccherà a me, lavorerò per guidare la città con impegno e generosità, per fare il meglio possibile, e con tutta la disponibilità ad ascoltare. Giorno dopo giorno, dopo ogni incontro, sento sempre di più questa responsabilità e non vedo l'ora di affrontare con passione questa impresa." Ha parlato di città in trasformazione. E allora entriamo subito nel merito del PUG, il Piano Urbanistico Generale, che nasce nell'ambito della vecchia amministrazione ma che dovrà gestire il prossimo sindaco. Lo ha letto, immagino: che cosa ne pensa? "Nei tanti incontri che ho affrontato in questi mesi, con tutti gli assessori uscenti, ho parlato in particolare con l'assessora Federica Del Conte che ha seguito i lavori pubblici e l'urbanistica. Ho condiviso l'idea di aggiornare il PUG dopo gli eventi alluvionali e di presentarlo in forma nuova ai professionisti, ai cittadini e alle imprese del territorio. L'impostazione generale è condivisibile, è un lavoro ben fatto, che tiene conto di quelle trasformazioni di cui parlavamo prima e dei cambiamenti che abbiamo vissuto in questi anni. Incontrando le persone interessate sto verificando se quelle impostazioni generali potranno avere degli effetti pratici positivi di semplificazione, con norme chiare e leggibili che consentano di raggiungere gli obiettivi. La sfida per me è questa: attorno a obiettivi condivisi, si devono mettere in campo delle norme che abbiano poi un aggancio con la realtà e una ricaduta pratica. Non è solo importante scrivere un piano molto ambizioso, serve anche che chi ogni giorno si misura con le norme possa effettivamente tradurle in pratica." Veniamo a uno dei temi centrali, quello del consumo di suolo a Ravenna, su cui ci sono polemiche infuocate da anni. È d'accordo sulla proposta di consumo di suolo zero, il che non significa che non si costruisce più nulla, ma che sostanzialmente la somma deve essere zero fra quello che si costruisce e quello che si desigilla? "Naturalmente condivido questo obiettivo. Sull'assetto del territorio abbiamo uno sfalsamento di tempi fra piani urbanistici approvati, convenzioni attuate ed effettive realizzazioni. Passano anni. Oggi il mondo è radicalmente cambiato e io credo che l'impostazione consumo di suolo zero vada bene. Secondo me ci sono alcuni comparti, come quello dell'edilizia residenziale pubblica e dell'edilizia residenziale sociale, che potranno essere sviluppati, così come corretto è il ragionamento sull'ampliamento di aziende già insediate che possono farlo compensando questo ampliamento con azioni di desigillazione del territorio, affinché la somma sia zero. La visione non è comparto per comparto, a compartimenti stagni, ma è complessiva in un territorio vasto come quello di Ravenna." Ricordiamolo, Ravenna è il secondo comune più vasto d'Italia. "Certo. E io vorrei sottolineare che se si guarda Ravenna

dall'alto si vede che, per fortuna, siamo molto ricchi di verde, la dotazione di verde pro-capite è molto alta. Il territorio è pieno di superfici agricole utilizzabili perché l'agricoltura è fondamentale, così come abbiamo anche un importante sistema di alberature, di parchi, la cintura verde da completare: tutto questo è fondamentale per la città del futuro." Lei ha già detto che vuole fare di Ravenna la città degli alberi. Conferma questa scelta? "La città degli alberi è una scelta obbligata. È dettata dai cambiamenti climatici, per dare beneficio ai cittadini, per superare le isole di calore dovute al surriscaldamento delle temperature. Gli alberi sono funzionali alle zone d'ombra e all'abbassamento delle temperature, portano benefici ai cittadini e sono essenziali per la riqualificazione dei quartieri. Su questo versante si è fatto molto a Ravenna, ma si può fare ancora di più." A proposito di resilienza ai cambiamenti climatici, parliamo della ricostruzione post alluvione che rimane al centro. Dopo un Commissario Figliuolo a termine, arriva il Commissario Curcio, anche lui a termine e solo per un anno. Personalmente sono sconcertato di questi incarichi con scadenza, come se a Roma non capissero la gravità e complessità della situazione. Siamo di fronte a quello che si potrebbe definire come un tradimento delle aspettative della Romagna da parte del Governo e dello Stato? "Col passare del tempo cala l'attenzione su ciò che è accaduto e quindi c'è il rischio che la richiesta della Romagna al Governo per ottenere rimborsi, finanziamenti adeguati, strutture operative con organici all'altezza per fare le opere, abbia meno riscontro. Con Curcio c'è un cambio di rotta: il Governo ha nominato chi aveva già avuto una responsabilità di Protezione civile, anziché un militare. È un segnale importante, anche se la nomina per un anno non dà l'idea di una programmazione di lungo periodo, che è quello che, invece, servirebbe per realizzare le opere più o meno grandi e comunque strategiche per la sicurezza idraulica del territorio. Come abbiamo detto più volte, serve un ragionamento complessivo, dalla collina al mare, e servono interventi su tanti corsi d'acqua, non solo su uno o due. Curcio parla di un avvicinamento della struttura commissariale alla Romagna e va bene, ma serve anche un'immissione di tecnici negli organici, perché le strutture dei comuni e degli enti locali sono troppo ridotte per fare tutte le cose che servono. Dobbiamo mettere in sicurezza questo territorio, e dobbiamo farlo al più presto: questo è il punto che a Roma sembrano non aver ancora compreso del tutto." Parliamo di Ravenna Hub Energetico. Fra poco entrerà in attività il primo rigassificatore. Lei chiude la porta al secondo o lascia uno spiraglio? Sulle estrazioni di metano al largo, pensa ancora che dovrebbero riprendere? Infine, perché sul parco eolico Agnes non riusciamo a sbloccare la situazione? "Sul secondo rigassificatore abbiamo già detto no. In comune a Ravenna c'è stato un ordine del giorno per il no votato all'unanimità, va bene così. La scelta di Snam e del Governo di avere due nuovi rigassificatori uno nel Tirreno e uno in Adriatico è logica e corretta. Leggo di quello che sta succedendo in Liguria e di quello che è successo a Piombino. Penso che Ravenna abbia già fatto quello che doveva dando la propria disponibilità per il primo rigassificatore. Io sono favorevole alla ripresa delle estrazioni di metano a 12 miglia dalla costa, perché è stato provato nel tempo che non hanno effetti sulla costa ravennate. Anzi ci consentono di estrarre il gas italiano, che un po'

aiuterebbe. È un controsenso invece che mentre le stazioni al largo non vengono autorizzate, non sia stata fermata ancora la piattaforma Angela Angelina che continua ad estrarre vicino alla costa. Molte volte il Comune di Ravenna ne ha chiesta la chiusura anticipata rispetto al 2027, quando è prevista la scadenza della concessione. Al di là del grande sproloquio sul Piano Mattei, che non si sa cosa sia, in realtà poi non c'è ancora un ragionamento generale dell'Italia e dell'Unione Europea sugli approvvigionamenti e sul futuro energetico, tanto più dopo i primi annunci di Trump. L'Unione non può essere un 'arlecchino' dove ognuno fa per conto suo. Ci vuole una politica europea, e una politica italiana insieme all'Europa." E su Agnes? "Sul progetto Agnes dico che è una parte importante del progetto di transizione energetica ed ecologica, e credo che servirebbe uno scatto da parte del Ministero e del Governo. Perché se non acceleriamo e promuoviamo le fonti rinnovabili ora, quando pensiamo di farlo?" Ecco il porto di Ravenna, attorno al quale girano circa 5 miliardi di investimenti pubblici e privati. In ballo c'è la nomina del nuovo presidente dell'**Autorità portuale**. Facile pensare che il Governo di centrodestra non nominerà un uomo gradito al centrosinistra, anche se al momento non sappiamo ancora nulla. Lei che ne pensa? "Ho evitato di pronunciarmi su questo punto, dopo alcune uscite di altri. Per me non è importante da dove viene il futuro presidente, è importante che condivida un progetto di sviluppo del porto di Ravenna col Presidente della Regione e col Ministro dei Trasporti, visto che si tratta di infrastrutture di interesse strategico nazionale. Michele de Pascale conosce molto bene il porto di Ravenna e saprà far valere la sua e nostra visione strategica. Il porto può guardare al futuro con speranza, ci sono enormi investimenti e progetti di sviluppo, però i lavori non sono ancora finiti. Quindi noi abbiamo la necessità di condividere col Ministero dei Trasporti non solo una figura che governi l'**Autorità portuale**, ma che sappia anche ottenere le risorse per completare i lavori delle banchine, per il nuovo attraversamento sul canale Candiano a cui si sta lavorando, per completare la Stazione Marittima per le crociere e i servizi connessi, per lo sviluppo della penisola Trattaroli con l'arrivo dei fasci ferroviari dentro la penisola e lo spostamento del terminal container. Quindi serve una persona capace, che condivida il progetto e sappia portarlo avanti con tutte le risorse che servono." E ci vuole una figura che collabori attivamente con il Comune di Ravenna e con la Regione Emilia-Romagna, come è avvenuto negli ultimi otto anni con Daniele Rossi. "Sì, è chiaro. E io garantisco da parte mia la massima collaborazione in questo senso, chiunque sia il presidente che verrà scelto. Nell'ottica delle cose che dicevo prima." Cosa pensa della conferma di Tiziano Carradori alla guida dell'Ausl Romagna e cosa bisogna fare a Ravenna per migliorare i servizi sanitari? "La scelta di Carradori è del Presidente della Regione, io ne prendo atto. Noi abbiamo diverse battaglie da impostare sul tema della sanità e non c'è nessun direttore generale di Ausl che da solo abbia la bacchetta magica per risolvere i problemi. Fra l'altro, la prima battaglia da fare è aumentare le risorse per il Servizio sanitario nazionale, che questo governo sta tagliando. Noi poi abbiamo alcune necessità, soprattutto in un territorio così ampio con la popolazione che sta invecchiando. Dobbiamo rafforzare la sanità territoriale e l'integrazione socio-sanitaria. Non

entro nel merito delle situazioni dei primari e degli aspetti specifici di ogni settore, piuttosto parto dal ragionamento del nuovo assessore regionale alla sanità sulla necessità di 'fare il tagliando' ai CAU, i quali abbiamo visto che danno risposte molto diversificate a seconda di dove si trovano e della loro vicinanza al presidio ospedaliero." Quando sono stati lanciati si è detto che i CAU erano sperimentali, quindi è del tutto logico fare un tagliando. A Ravenna? "Esatto. So che sul CAU di Lugo c'è molta soddisfazione per la risposta che sta dando, a Cervia c'è lo stesso giudizio. Su Ravenna invece ci sono delle criticità e quindi oggi, dopo un periodo di sperimentazione, occorre intervenire. La logica è quella dell'integrazione con l'assistenza territoriale e bisogna puntare a migliorare la funzione di filtro che il CAU dovrebbe svolgere per il Pronto Soccorso." Lei diceva che Ravenna invecchia, allora che cosa bisogna fare per aiutare gli anziani e che cosa per attrarre i giovani e tenerli sul territorio? "Senza trascurare le anziane e gli anziani, la sfida dei giovani per me è quella principale. In troppi scelgono di andare in altre città europee o del nord Italia perché vogliono fare esperienze diverse o hanno competenze che la nostra città oggi fatica a integrare e valorizzare. Ravenna deve continuare l'investimento sull'università ed è bene che stia prendendo forma lo studentato e si rafforzi la collaborazione sul territorio con l'Ateneo. In proposito, vorrei lavorare ad alcune direttrici di sviluppo che colleghino sempre di più il mondo universitario col mondo del lavoro, per esempio nell'ambito del porto, dello sviluppo energetico, della gestione del territorio, della cura dell'ambiente. Una sfida importante sarà quella di immaginare spazi informali destinati alla socialità e alla creatività giovanile". Ravenna Festival è una grande eccellenza ma durante la sua guida di Ravenna, se sarà lei il sindaco, si porrà il problema del rinnovamento dell'attuale gruppo dirigente. "Il festival mantiene da sempre un profilo importante e dinamico, come dimostrano anche le ultime esperienze di grande apertura al territorio, come quella di Romagna in Fiore proposta lo scorso anno, che sarà replicata nella prossima edizione. La cifra è quella di un'istituzione che si offre e si apre a pubblici diversi e che è in grado di mettere in campo stagioni e spettacoli di grande prestigio. Per il mondo della cultura questa trasversalità e capacità di diversificare sono fondamentali. L'attuale dirigenza del festival ha fatto un grandissimo lavoro e io sono troppo umile per dire già adesso che cosa faremo. Certamente, affronteremo insieme il tema del rinnovamento." Un altro punto delicato è il rilancio di RavennaAntica e del Parco Archeologico di Classe con il museo Classis. Quali sono le sue idee in proposito? "Su Classis e sul Parco Archeologico - perché le due cose vanno tenute insieme - credo dobbiamo ragionare su come completare e contestualizzare l'offerta del museo. Da questo punto di vista un passaggio importante sarà l'arrivo della barca di Teodorico nel 2026. Allo stesso tempo occorre rilanciare il dialogo con il Ministero dei Beni Culturali affinché assuma una posizione di responsabilità sugli scavi dell'area di Classe. Ravenna non vuole tirarsi indietro, ma non può fare tutto da sola. Sul fronte dell'offerta al pubblico, l'accordo di valorizzazione sottoscritto nel 2017 ha segnato un passo molto importante da cui è essenziale non retrocedere. Nel frattempo, però, sono sopraggiunti cambiamenti (uno su tutti la nascita del museo autonomo di Ravenna) che ci mettono

nelle condizioni di studiare insieme possibili migliorie allo strumento". Ultimamente si parla molto di Marina di Ravenna e delle cose che non vanno. Lei che idea ha in testa per rilanciare questa località? "Su Marina di Ravenna va fatta una riflessione complessiva e con questo intendo su tutta la zona che va dal bacino pescherecci al faro fino a Marinara e alla colonia. Non credo che fino ad oggi su Marina sia ancora venuta fuori l'idea forte, in grado di connotare il futuro. Intendo metterci la faccia e, in particolare, vorrei partire dalla riqualificazione della zona che va dal traghetto fino al faro e alla diga dei circoli velici. Su Marina intendo aprire un confronto e fare incontri a tema dedicati anche in campagna elettorale, una sorta di Tavolo per Marina. Serve un aggiornamento di pensiero alla luce di quello che è successo negli ultimi anni." L'ultima domanda è questa. Come si spiega che i suoi avversari di centrodestra stiano facendo tanta fatica a mettere in campo un candidato per Ravenna? "Non ho una risposta. Che Michele de Pascale si sarebbe dimesso e che saremmo andati al voto a Ravenna lo sappiamo tutti ormai da sei mesi. La mia ipotesi è che al centrodestra manchi un'idea di città condivisa e che quindi per loro sia complicato trovare delle figure che si mettano in gioco in prima persona sapendo che dietro rischiano di avere non uno schieramento compatto, ma cinque voci diverse su ogni tema. In questi anni abbiamo avuto un'opposizione che pensava soprattutto agli attacchi personali più che a un progetto alternativo. Nemmeno questo fatto aiuta un potenziale candidato. Comunque, ho profondo rispetto dei miei avversari e del momento elettorale e quindi io sto aspettando solamente la data del voto, per fare un evento pubblico di presentazione delle mie idee e proposte concrete, che oggi non potevo anticipare ma che presto annuncerò." La sua coalizione, invece, è solida e compatta dopo aver superato brillantemente la prova delle regionali "Quella delle elezioni regionali è stata una buona prova. Ma la nostra solidità l'abbiamo anche dimostrata in Consiglio comunale in questi anni. Stiamo cercando anche di allargarci a quel mondo civico che tiene molto al futuro di Ravenna. Nel centrosinistra c'è la voglia di prendere sul serio l'impegno civico senza mettere etichette, per ricevere un contributo che può arricchire la nostra città." Ci sarà la Lista Barattoni? "No. Non ci sarà alcuna lista civica col mio nome."

Declassamento dogana Porto di Ravenna: il Tavolo delle Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna chiede un intervento del MEF

Il Tavolo delle Associazioni imprenditoriali della Provincia di **Ravenna** lancia un appello al Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché intervenga sulla decisione presa dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che prevede il declassamento della dogana del **Porto di Ravenna**. Le Associazioni d'impresa componenti il Tavolo provinciale di **Ravenna** ritengono che «il declassamento della dogana del **Porto di Ravenna** sia una decisione che rischia di avere effetti devastanti sul tessuto produttivo dell'intero territorio». **Ravenna** è uno dei principali nodi logistici e commerciali del Paese, con un **porto** che si estende su acque internazionali e una grande capacità di supportare scambi economici vitali per numerosi settori. «Con la scelta di ridurre la portata delle sue funzioni doganali, si mette in pericolo l'efficienza di uno degli snodi chiave del commercio e della logistica italiana». In provincia di **Ravenna**, infatti, si trova il più grande polo distillatorio d'Italia, un settore che «accerta un gravame d'accise superiore a cento volte quello di altri presidi in fascia più alta». Questa realtà produttiva, fondamentale non solo per la nostra regione ma per l'intero Paese, non può permettersi di vedere ridotto il proprio supporto logistico e doganale. «L'efficienza nelle operazioni doganali è essenziale per mantenere la competitività di un comparto che contribuisce in maniera significativa al gettito fiscale nazionale». I principali settori economici che dipendono da questo snodo portuale - come quello della manifattura, metallurgia, materiali da costruzione, dell'agroalimentare e della chimica - subiranno danni considerevoli. «La perdita di operatività e velocità nella gestione delle merci rischia di rallentare tutta la catena produttiva, portando a un incremento dei costi e a un rallentamento dei tempi di consegna». Le imprese locali che operano a livello nazionale e internazionale potrebbero trovarsi di fronte a difficoltà insormontabili, «mettendo a rischio posti di lavoro e rallentando lo sviluppo delle attività economiche in un periodo in cui l'economia italiana fatica a riprendersi da anni di crisi». Il gettito complessivo derivante dalla riscossione supera i 2 miliardi di euro, un importo che pone **Ravenna** tra i principali centri economici del Paese, «di gran lunga superiore ad altre realtà quali Pescara e Civitavecchia ai quali non possiamo essere paragonati». Non possiamo permettere che la nostra provincia venga messa in secondo piano, «rischiando di perdere un'importante fetta di gettito fiscale e di comprometterne la stabilità economica». Ma la provincia di **Ravenna** è anche un punto nevralgico per una varietà di operazioni doganali, che spaziano dal grano al petrolio. «La complessità e la diversificazione di queste operazioni richiedono un sistema doganale altamente specializzato e funzionale, che con il declassamento rischia di venire meno». Infine, non possiamo ignorare il tema cruciale della sicurezza nei controlli. «La capacità di monitorare e controllare le



Il Tavolo delle Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna lancia un appello al Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché intervenga sulla decisione presa dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che prevede il declassamento della dogana del Porto di Ravenna. Le Associazioni d'impresa componenti il Tavolo provinciale di Ravenna ritengono che «il declassamento della dogana del Porto di Ravenna sia una decisione che rischia di avere effetti devastanti sul tessuto produttivo dell'intero territorio». Ravenna è uno dei principali nodi logistici e commerciali del Paese, con un porto che si estende su acque internazionali e una grande capacità di supportare scambi economici vitali per numerosi settori. «Con la scelta di ridurre la portata delle sue funzioni doganali, si mette in pericolo l'efficienza di uno degli snodi chiave del commercio e della logistica italiana». In provincia di Ravenna, infatti, si trova il più grande polo distillatorio d'Italia, un settore che «accerta un gravame d'accise superiore a cento volte quello di altri presidi in fascia più alta». Questa realtà produttiva, fondamentale non solo per la nostra regione ma per l'intero Paese, non può permettersi di vedere ridotto il proprio supporto logistico e doganale. «L'efficienza nelle operazioni doganali è essenziale per mantenere la competitività di un comparto che contribuisce in maniera significativa al gettito fiscale nazionale». I principali settori economici che dipendono da questo snodo portuale - come quello della manifattura, metallurgia, materiali da costruzione, dell'agroalimentare e della chimica - subiranno danni considerevoli. «La perdita di operatività e velocità nella gestione delle merci rischia di rallentare tutta la catena produttiva, portando a un incremento dei costi e a un rallentamento dei tempi di consegna». Le imprese locali che operano a livello nazionale e internazionale potrebbero trovarsi di fronte a difficoltà insormontabili, «mettendo a rischio posti di lavoro e rallentando lo sviluppo delle attività economiche in un periodo in cui l'economia italiana fatica a riprendersi da anni di crisi». Il gettito complessivo derivante dalla riscossione supera i 2 miliardi di euro, un importo che pone Ravenna tra i principali centri economici del Paese, «di gran lunga superiore ad altre realtà quali Pescara e Civitavecchia ai quali non possiamo essere paragonati». Non possiamo permettere che la nostra provincia venga messa in secondo piano, «rischiando di perdere un'importante fetta di gettito fiscale e di comprometterne la stabilità economica». Ma la provincia di Ravenna è anche un punto nevralgico per una varietà di operazioni doganali, che spaziano dal grano al petrolio. «La complessità e la diversificazione di queste operazioni richiedono un sistema doganale altamente specializzato e funzionale, che con il declassamento rischia di venire meno». Infine, non possiamo ignorare il tema cruciale della sicurezza nei controlli. «La capacità di monitorare e controllare le

merci in transito è fondamentale per garantire l'integrità delle operazioni commerciali e per proteggere la sicurezza nazionale». Un abbassamento del livello di operatività della dogana potrebbe compromettere la nostra capacità di gestire i flussi commerciali in modo sicuro ed efficace, «esponendo il territorio a rischi di infiltrazioni illecite e a un abbassamento degli standard di controllo». Il Tavolo delle Associazioni d'Impresa della Provincia di **Ravenna** ritiene sia assolutamente necessario che «questa decisione venga riconsiderata. **Ravenna**, con il suo **porto** e le sue infrastrutture, è una risorsa fondamentale per l'Italia e per l'Europa». Rileva, altresì, «le difficoltà e gli effetti negativi che questo provvedimento può portare alla Zona Logistica Semplificata appena istituita; un provvedimento oggettivamente penalizzante per il **porto** di **Ravenna** nei confronti degli altri scali italiani concorrenti». Ora più che mai, «è necessario fare un passo indietro e trovare soluzioni alternative che possano salvaguardare la competitività del **porto** di **Ravenna**, senza compromettere il futuro economico di una regione e di un intero Paese».

Declassamento dell'Ufficio Dogane, la condanna di Legacoop Romagna

«Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** rappresenta un grave errore che rischia di compromettere il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale», dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna. «Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria - afferma Lucchi -. Approvare la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del **porto**». La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha portato a un declassamento dell'Ufficio di **Ravenna** da prima a terza fascia, penalizzando uno scalo che movimentava volumi di traffico e merci di assoluta rilevanza. Una decisione che, secondo Legacoop Romagna, rischia di avere conseguenze pesanti anche per il tessuto cooperativo locale. «Le nostre cooperative di trasporto e logistica - continua Lucchi - investono da anni per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio allo scalo, contribuendo a rendere il **porto** di **Ravenna** una realtà competitiva e dinamica. Questo declassamento rischia di mettere in crisi questi sforzi e di compromettere l'intero indotto». Il provvedimento appare privo di visione strategica, considerando anche il contributo economico del **porto**, che genera due miliardi di euro l'anno in dazi e IVA. «Non si può accettare - prosegue Lucchi - che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello. È chiaro che gli indicatori utilizzati per questa decisione non sono stati adeguatamente calibrati, favorendo modelli che non rispecchiano le reali esigenze di un **porto** come **Ravenna**». Legacoop Romagna invita tutte le forze politiche e le istituzioni, a partire dalla Regione Emilia-Romagna, a unirsi per contrastare questa scelta e riportare l'attenzione sulle reali esigenze di un'economia portuale strategica come quella di **Ravenna**. «Il **porto** è una risorsa imprescindibile - conclude Lucchi - non solo per l'economia locale ma anche per il tessuto cooperativo che rappresentiamo, che lavora ogni giorno per innovare e migliorare. Non possiamo permettere che decisioni miopi frenino il nostro sviluppo e compromettano il lavoro di chi ha sempre creduto nelle potenzialità di questo territorio». «Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria - afferma Lucchi -. Approvare la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa



creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del **porto**».

Chiuso il ponte mobile: lavori di manutenzione fino al 10 febbraio

Lunedì mattina il ponte mobile sul Candiano è tornato ad essere chiuso al traffico per interventi di manutenzione straordinaria: sarà necessario sostituire giunti d'acciaio deformati, verificare l'integrità della struttura e la tensione delle funi metalliche. L'intervento disposto dall'**Autorità Portuale** dovrebbe concludersi il 10 febbraio.


ravennawebtv.it

Chiuso il ponte mobile: lavori di manutenzione fino al 10 febbraio



01/27/2025 11:24

Lunedì mattina il ponte mobile sul Candiano è tornato ad essere chiuso al traffico per interventi di manutenzione straordinaria: sarà necessario sostituire giunti d'acciaio deformati, verificare l'integrità della struttura e la tensione delle funi metalliche. L'intervento disposto dall'**Autorità Portuale** dovrebbe concludersi il 10 febbraio.

Ravenna: il Tavolo delle Imprese della Provincia contro il declassamento della dogana

Le Associazioni d'impresa componenti il Tavolo provinciale di **Ravenna** ritengono che il declassamento della dogana del **Porto** di **Ravenna** sia una decisione che rischia di avere effetti devastanti sul tessuto produttivo dell'intero territorio. **Ravenna** è uno dei principali nodi logistici e commerciali del Paese, con un **porto** che si estende su acque internazionali e una grande capacità di supportare scambi economici vitali per numerosi settori. Con la scelta di ridurre la portata delle sue funzioni doganali, si mette in pericolo l'efficienza di uno degli snodi chiave del commercio e della logistica italiana. In provincia di **Ravenna**, infatti, si trova il più grande polo distillatorio d'Italia, un settore che accerta un gravame d'accise superiore a cento volte quello di altri presidi in fascia più alta. Questa realtà produttiva, fondamentale non solo per la nostra regione ma per l'intero Paese, non può permettersi di vedere ridotto il proprio supporto logistico e doganale. L'efficienza nelle operazioni doganali è essenziale per mantenere la competitività di un comparto che contribuisce in maniera significativa al gettito fiscale nazionale. I principali settori economici che dipendono da questo snodo portuale - come quello della manifattura, metallurgia, materiali da costruzione, dell'agroalimentare e della chimica - subiranno danni considerevoli. La perdita di operatività e velocità nella gestione delle merci rischia di rallentare tutta la catena produttiva, portando a un incremento dei costi e a un rallentamento dei tempi di consegna. Le imprese locali che operano a livello nazionale e internazionale potrebbero trovarsi di fronte a difficoltà insormontabili, mettendo a rischio posti di lavoro e rallentando lo sviluppo delle attività economiche in un periodo in cui l'economia italiana fatica a riprendersi da anni di crisi. Il gettito complessivo derivante dalla riscossione supera i 2 miliardi di euro, un importo che pone **Ravenna** tra i principali centri economici del Paese, di gran lunga superiore ad altre realtà quali Pescara e Civitavecchia ai quali non possiamo essere paragonati. Non possiamo permettere che la nostra provincia venga messa in secondo piano, rischiando di perdere un'importante fetta di gettito fiscale e di comprometterne la stabilità economica. Ma la provincia di **Ravenna** è anche un punto nevralgico per una varietà di operazioni doganali, che spaziano dal grano al petrolio. La complessità e la diversificazione di queste operazioni richiedono un sistema doganale altamente specializzato e funzionale, che con il declassamento rischia di venire meno. Infine, non possiamo ignorare il tema cruciale della sicurezza nei controlli. La capacità di monitorare e controllare le merci in transito è fondamentale per garantire l'integrità delle operazioni commerciali e per proteggere la sicurezza nazionale. Un abbassamento del livello di operatività della dogana potrebbe compromettere la nostra capacità di gestire i flussi commerciali in modo sicuro ed efficace, esponendo il territorio



a rischi di infiltrazioni illecite e a un abbassamento degli standard di controllo. Il Tavolo delle Associazioni d'Impresa della Provincia di **Ravenna** ritiene sia assolutamente necessario che questa decisione venga riconsiderata. **Ravenna**, con il suo **porto** e le sue infrastrutture, è una risorsa fondamentale per l'Italia e per l'Europa. Rileva, altresì, le difficoltà e gli effetti negativi che questo provvedimento può portare alla Zona Logistica Semplificata appena istituita; un provvedimento oggettivamente penalizzante per il **porto** di **Ravenna** nei confronti degli altri scali italiani concorrenti. Ora più che mai, è necessario fare un passo indietro e trovare soluzioni alternative che possano salvaguardare la competitività del **porto** di **Ravenna**, senza compromettere il futuro economico di una regione e di un intero Paese.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Dogana declassata, crescono le voci di protesta | VIDEO

L'agenzia delle dogane ha declassato da prima a terza fascia l'ufficio del porto di Ravenna, suscitando non poche polemiche. «Un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il porto e, con esso, l'intero sistema economico regionale e nazionale». Non usa mezzi termini Michele de Pascale nel commentare la decisione dell'Agenzia delle Dogane, che ha declassato Ravenna da prima a terza fascia. Mentre scali concorrenti nel nord dell'Adriatico, come Venezia, Trieste e Ancona, mantengono lo status di primo livello, Ravenna, pur generando un gettito erariale di 2 miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, si trova penalizzata da una decisione che, secondo molti, non tiene conto della mole di traffico gestita. Il provvedimento dell'Agenzia delle Dogane non è una norma di legge, quindi può essere modificato. Serve, però, una scelta politica. È questo il motivo per cui, in queste ore, numerose voci della politica e dell'economia del territorio hanno lanciato un appello affinché questa decisione venga rivista. Alla protesta di de Pascale si è aggiunta quella dell'assessora comunale al porto, Annagiulia Randi, che denuncia come il livello di uomini e mezzi assegnato agli uffici in terza fascia sia assolutamente inadeguato rispetto alla mole di traffico. «Vogliono una Ferrari con il motore di una utilitaria» è il commento del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi. «Approvare la zona logistica semplificata e poi procedere con il declassamento evidenzia una mancanza di strategia da parte del Governo». Maggiore preoccupazione anche tra le categorie di lavoratori impiegati al porto. «Il rischio è quello di una riduzione delle risorse umane e organizzative», avverte Mario Cozza della Cisl, «compromettendo non solo la qualità operativa, ma anche la sicurezza del terminal e del territorio».



Nello scalo dorico superata la soglia dei 100mila crocieristi

È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il **porto** di **Ancona** conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di **Ancona**-Falconara Marittima, Ortona (Pescara) e Vasto (Chieti) ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti, mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con **Ancona** protagonista di questo comparto. Numeri positivi per il **porto** di **Ancona**-Falconara Marittima per le merci che segnano +0,3%, frutto di un +8,3% della movimentazione delle merci liquide, un -4,9% delle merci solide e un calo del 12,4% del traffico container. Nel traffico passeggeri, il **porto** di **Ancona** registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%), dovuto al dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%), mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). I crocieristi superano quota 100mila, +19%, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito. Nel **porto** di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). Dati positivi anche per il **porto** di Ortona (Pescara): +8% movimentazione merci e +46,9% il traffico crocieristico. In calo, invece, i dati del **porto** di Vasto (Chieti): -15% movimentazione merci. "Lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali, oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy", il commento del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.



PORTI: MAGNACCA, "INCREMENTO MERCI PER QUELLI DI ORTONA E VASTO"

ORTONA - "Riteniamo che possa essere ulteriormente incrementato il sistema portuale abruzzese per il movimento delle merci per utilizzare la cosiddetta autostrada del mare. I dati riferiti al 2024 diffusi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale relativi alla provincia di Chieti, e nello specifico ai porti Ortona e Vasto, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate rispetto all'anno precedente". A evidenziarlo, in una nota, l'assessore regionale alle Attività produttive Tiziana Magnacca. "Nel dettaglio - aggiunge - il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti) con l'ultimo attracco a novembre della nave Artemis". "Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%)". "Un dato - conclude l'assessore Magnacca - che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'Automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite".

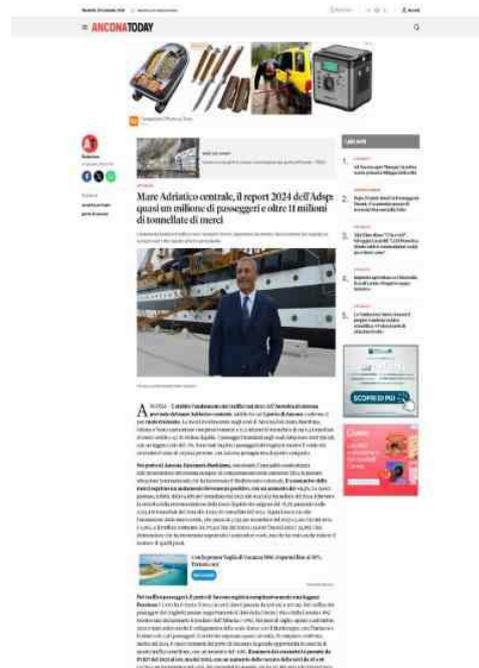


ORTONA - "Riteniamo che possa essere ulteriormente incrementato il sistema portuale abruzzese per il movimento delle merci per utilizzare la cosiddetta autostrada del mare. I dati riferiti al 2024 diffusi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale relativi alla provincia di Chieti, e nello specifico ai porti Ortona e Vasto, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate rispetto all'anno precedente". A evidenziarlo, in una nota, l'assessore regionale alle Attività produttive Tiziana Magnacca. "Nel dettaglio - aggiunge - il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti) con l'ultimo attracco a novembre della nave Artemis". "Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%)". "Un dato - conclude l'assessore Magnacca - che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'Automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite".

Mare Adriatico centrale, il report 2024 dell'Adsp: quasi un milione di passeggeri e oltre 11 milioni di tonnellate di merci

Lievemente positivo il traffico merci nel porto dorico, impennata nel numero dei crocieristi che segnala un aumento del 19% rispetto all'anno precedente

ANCONA È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali **Adsp** sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. «È un sistema che lavora con tenacia commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale. È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti **Adsp**, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato conclude perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy».© Riproduzione riservata

Le crociere vanno bene, i passeggeri ancora no. Traghetti in altalena: Croazia e Grecia arrancano, l'Albania vola. Approdi in aumento ad Ancona. Pesaro: +1.500 viaggiatori

I transiti ad Ancona segnano +25%. L'Autorità portuale presenta il consuntivo. Container merci, soffre lo scalo dorico: - 12,4% rispetto al 2023 di Andrea Maccarone Martedì 28 Gennaio 2025, 02:55 3 Minuti di Lettura ANCONA Un consuntivo 2024 che presenta un bilancio complessivo, tutto sommato, positivo per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un appunto, però: nel conto finale - per area di competenza dell'Authority - ne fanno parte anche Ortona e Vasto. I numeri d'insieme vedono il transito di 11,2 milioni di tonnellate merci e 939mila passeggeri. Vero è che i porti abruzzesi incidono relativamente, mentre per ciò che riguarda gli scali marchigiani, Ancona e Pesaro, la composizione delle voci presenta punti di forza e di debolezza. Specie per il capoluogo. Il consuntivo Andiamo con ordine. Il porto dorico: il consuntivo del traffico merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Si passa, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Sul dato pesa la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del

2024. Mentre le merci solide segnano una contrazione del 4,9%: da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024. La flessione è ancora peggiore per quanto riguarda il traffico container che scende da da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. «È purtroppo inevitabile il confronto con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile» è la chiave di lettura del presidente Adsp, Vincenzo Garofalo. I passeggeri Fronte passeggeri: Ancona segna complessivamente un -2,2%. Fra il 2023 e il 2024 il dato è passato da 948.457 a 927.415. Nell'ambito dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%), controbilanciato però dal florido risultato della tratta verso l'Albania che segna +19%. Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. Lato crociere, la performance dello scalo dorico è da applausi: oltre 100mila crocieristi approdati. Un comparto che conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del capoluogo di regione, con un aumento di questo traffico marittimo del 19% rispetto al 2023. Nel dettaglio: il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. «Lavoriamo come Ente - prosegue Garofalo - nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali». I cluster meno articolato il trend dei vari cluster



I transiti ad Ancona segnano +25%. L'Autorità portuale presenta il consuntivo. Container merci, soffre lo scalo dorico: - 12,4% rispetto al 2023 di Andrea Maccarone Martedì 28 Gennaio 2025, 02:55 3 Minuti di Lettura ANCONA Un consuntivo 2024 che presenta un bilancio complessivo, tutto sommato, positivo per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un appunto, però: nel conto finale - per area di competenza dell'Authority - ne fanno parte anche Ortona e Vasto. I numeri d'insieme vedono il transito di 11,2 milioni di tonnellate merci e 939mila passeggeri. Vero è che i porti abruzzesi incidono relativamente, mentre per ciò che riguarda gli scali marchigiani, Ancona e Pesaro, la composizione delle voci presenta punti di forza e di debolezza. Specie per il capoluogo. Il consuntivo Andiamo con ordine. Il porto dorico: il consuntivo del traffico merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Si passa, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Sul dato pesa la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Mentre le merci solide segnano una contrazione del 4,9%: da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024. La flessione è ancora peggiore per quanto riguarda il traffico container che scende da da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. «È purtroppo inevitabile il confronto con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile» è la chiave di lettura del presidente Adsp, Vincenzo Garofalo. I passeggeri Fronte passeggeri: Ancona segna complessivamente un -2,2%. Fra il 2023 e il 2024 il dato è passato da 948.457 a 927.415. Nell'ambito dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%), controbilanciato però dal florido risultato della tratta verso l'Albania che segna +19%. Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. Lato crociere, la performance dello scalo dorico è da applausi: oltre 100mila crocieristi approdati. Un comparto che conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del capoluogo di regione, con un aumento di questo traffico marittimo del 19% rispetto al 2023. Nel dettaglio: il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. «Lavoriamo come Ente - prosegue Garofalo - nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali». I cluster meno articolato il trend dei vari cluster

dello scalo pesarese. Il consuntivo 2024, rispetto all'anno precedente, mette davanti al comparto di riferimento il segno "più". Il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). Garofalo tira le fila del lavoro fin qui svolto sotto il suo mandato: «È un **sistema** che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale». E sull'azione di ammodernamento delle infrastrutture dello scalo dorico, con lo sguardo rivolto al cold ironing, al Molo Clementino e al traguardo ambitissimo della Penisola, non ha dubbi: «Operazioni che servono per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AdSP Adriatico Centrale: 11,2 mln di tonnellate di merci e 939 mila passeggeri nel 2024

I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Porto di Ortona Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti), con l'ultima toccata della nave Artemis a novembre. Porto di Vasto Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in



I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). Un dato che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite. **Porto** di Pesaro Nel **porto** di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). Il Presidente Garofalo, al lavoro insieme al cluster marittimo per crescere "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, i dati del 2024 -. È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy".

Abruzzo: Magnacca, nel 2024 incremento merci per i porti di Ortona e Vasto di poco inferiore alle 12mila tonnellate

I dati riferiti al 2024 diffusi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale relativi alla provincia di Chieti, e nello specifico ai porti Ortona e Vasto, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate rispetto all'anno precedente". A evidenziarlo l'assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca. Nel dettaglio il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti) con l'ultimo attracco a novembre della nave Artemis. Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). "Un dato - conclude l'assessore Magnacca - che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'Automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite".



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: 11,2 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI E 939 MILA PASSEGGERI NEL 2024

Ancona - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di **Ancona** conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di **Ancona**-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con **Ancona** protagonista di questo comparto. Nel porto di **Ancona**-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di **Ancona** registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di **Ancona** e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024



ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: 11,2 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI E 939 MILA PASSEGGERI NEL 2024

01/27/2025 14:24

Ancona - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti), con l'ultima toccata della nave Artemis a novembre. Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). Un dato che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite. Nel porto di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, i dati del 2024 -. È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ancona è rimasto stabile

Complessivamente i passeggeri sono diminuiti del -2,2% Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima è rimasto stabile essendo ammontato a 9.517.903 tonnellate di carichi, con una lieve progressione del +0,3% sull'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto che il solo traffico delle rinfuse liquide ha registrato un sensibile incremento del +8,3% salendo a 4.055.181 tonnellate, mentre le merci secche, con 5.462.722 tonnellate, hanno segnato un calo del -4,9% che è risultato più accentuato per le sole merci containerizzate che, con un totale pari a 151.600 teu, hanno accusato una flessione del -12,4% sul 2023, diminuzione - ha precisato l'ente portuale - che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Lo scorso anno il traffico passeggeri nel porto di Ancona è diminuito complessivamente del -2,2% essendo stato di 927.415 persone. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti - ha specificato l'AdSP - pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nel segmento delle crociere il traffico è stato di 104.419 passeggeri (+18,9%), di cui 87.270 in transito (+25,1%). Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ortona si è attestato a 1.274.450 tonnellate (+8,1%), incluse 849.532 tonnellate di rinfuse, in crescita del +13,5% soprattutto grazie agli sbarchi dei cereali e dei prodotti metallurgici, mentre sono leggermente diminuite le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese il traffico crocieristico ha registrato una crescita del +46,9% con 686 transiti. Nel 2024 il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci (-14,5%) ed ha registrato un calo dell'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), nonché della movimentazione di merci solide (-14%) per le minori importazioni di prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%), un dato - ha osservato l'ente portuale - «che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite». Infine lo scorso anno nel porto di Pesaro, che ricade anch'esso sotto la giurisdizione dell'AdSP dell'Adriatico Centrale, il traffico passeggeri ha registrato un rialzo del +16,9% salendo a 11.417 persone. È stato positivo - ha spiegato l'AdSP - sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%).



Complessivamente i passeggeri sono diminuiti del -2,2% Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima è rimasto stabile essendo ammontato a 9.517.903 tonnellate di carichi, con una lieve progressione del +0,3% sull'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha reso noto che il solo traffico delle rinfuse liquide ha registrato un sensibile incremento del +8,3% salendo a 4.055.181 tonnellate, mentre le merci secche, con 5.462.722 tonnellate, hanno segnato un calo del -4,9% che è risultato più accentuato per le sole merci containerizzate che, con un totale pari a 151.600 teu, hanno accusato una flessione del -12,4% sul 2023, diminuzione - ha precisato l'ente portuale - che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Lo scorso anno il traffico passeggeri nel porto di Ancona è diminuito complessivamente del -2,2% essendo stato di 927.415 persone. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti - ha specificato l'AdSP - pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nel segmento delle crociere il traffico è stato di 104.419 passeggeri (+18,9%), di cui 87.270 in transito (+25,1%). Nel 2024 il traffico delle merci nel porto di Ortona si è attestato a 1.274.450 tonnellate (+8,1%), incluse 849.532 tonnellate di rinfuse, in crescita del +13,5% soprattutto grazie agli sbarchi dei cereali e dei prodotti metallurgici, mentre sono leggermente diminuite le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese il traffico crocieristico ha registrato una crescita del +46,9% con 686 transiti. Nel 2024 il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci (-14,5%) ed ha registrato un calo dell'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), nonché della movimentazione di merci solide (-14%) per le minori importazioni di prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%), un dato - ha osservato l'ente portuale - «che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite». Infine lo scorso anno nel porto di Pesaro, che ricade anch'esso sotto la giurisdizione dell'AdSP dell'Adriatico Centrale, il traffico passeggeri ha registrato un rialzo del +16,9% salendo a 11.417 persone. È stato positivo - ha spiegato l'AdSP - sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%).

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: 11,2 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI E 939 MILA PASSEGGERI NEL 2024

Lievemente positivo il traffico merci nel porto di Ancona, con 9,48 milioni di tonnellate (+0,3% sul 2023), i crocieristi superano i 100 mila, con un aumento del +19%. Nello scalo di Ortona il traffico complessivo delle merci cresce del +8%, Vasto in diminuzione, positivo il traffico passeggeri e crociere a Pesaro e dei crocieristi ad Ortona. Ancona, 27 gennaio 2025 - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Porto di Ortona Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto

Informatore Navale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: 11,2 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI E 939 MILA PASSEGGERI NEL 2024



01/27/2025 17:57

Lievemente positivo il traffico merci nel porto di Ancona, con 9,48 milioni di tonnellate (+0,3% sul 2023), i crocieristi superano i 100 mila, con un aumento del +19%. Nello scalo di Ortona il traffico complessivo delle merci cresce del +8%, Vasto in diminuzione, positivo il traffico passeggeri e crociere a Pesaro e dei crocieristi ad Ortona. Ancona, 27 gennaio 2025 - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Porto di Ortona Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti), con l'ultima toccata della nave Artemis a novembre. **Porto** di Vasto Nel 2024, il **porto** di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). Un dato che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite. **Porto** di Pesaro Nel **porto** di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). Il Presidente Garofalo, al lavoro insieme al cluster marittimo per crescere "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, i dati del 2024 -. È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy".

Ad Ancona tiene bene il 2024

Giulia Sarti

ANCONA Ancona traina anche nel 2024 i traffici, stabili, dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale. Si è calcolato un totale di 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide complessivamente movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto. Lato passeggeri si nota un leggero calo del 2% per un totale di 939.518 persone, 833.874 delle quali sui traghetti e il restante (105.644) sulle crociere, con Ancona protagonista. È un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale commenta il presidente Vincenzo Garofalo ed è purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti AdSp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme

possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy. Traffici ad Ancona Nonostante il 2024 sia stato l'anno dell'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi, che superano quota 100 mila, confermano, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato infatti dagli 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Porto di Ortona Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti), con l'ultima toccata della nave Artemis a Novembre. Porto di Vasto e Pesaro Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%): a diminuire sono stati sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da Agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). Un dato che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite. Nel porto di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%).

Ship 2 Shore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I porti dell'Adriatico Centrale tengono nel 2024

Ad Ancona le merci sono rimaste stabili (+0,3%) mentre i passeggeri sono leggermente calati a causa dei traghetti. Solida, invece, la performance delle crociere (+19%) È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**: le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto lo scorso anno sono state pari complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate, di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati nei porti governati dall'authority sono stati 939.518, con un leggero calo sul 2023 (-2%), di cui 833.874 i passeggeri dei traghetti e 105.644 crocieristi, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del **sistema** europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci - sottolinea l'AdSP in una nota - esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide, salita del +8,3% dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segnano invece un calo sia l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), sia quello del traffico container, da 173.152 TUEs nel 2023 a 151.600 TEUs nel 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto ridursi anche il numero di quelli pieni. Per quanto riguarda i passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024, passando da 948.457 a 927.415 unità. Sul traffico dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona con un aumento del +19% dai 87.827 passeggeri del 2023 ai 104.419 del 2024, e con un incremento delle toccate nave da 48 a 56 (+17%) e anche dei dei crocieristi in transito (+25% da 69.747 a 87.270). Porto di Ortona Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto alle 1.179.303 tonnellate del 2023. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,



Ship 2 Shore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

9% (686 transiti), con l'ultima toccata della nave Artemis a novembre. Porto di Vasto Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci, con un calo del 15% rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023. Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). Porto di Pesaro Nel porto di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 a 11.417 unità. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale" ha commentato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. "È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei nostri porti, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come ente per portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy".

Porto di Ancona, nel 2024 oltre 100mila crocieristi

27 Gennaio 2025 Redazione Registrato un aumento del +19%. Lieve crescita per il traffico merci **Ancona** - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell' Adsp del mare Adriatico centrale col **porto di Ancona** che conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di **Ancona-Falconara Marittima**, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali dell'Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con **Ancona** protagonista di questo comparto con un aumento del +19% . Infatti nello scalo dorico il numero è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un'impennata delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Allargando lo sguardo nel **porto di Ancona-Falconara Marittima**, nonostante la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3% . Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024 . Rilevante la crescita invece della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. "L'ente sta portando avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy", commenta il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo,.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Stabili a quota 11 milioni di tons i traffici dei porti dell'Adriatico centrale

Porti Ad **Ancona** crescono le rinfuse liquide e calano liquid bulk, passeggeri e container di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il **porto** di **Ancona** conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di **Ancona-Falconara Marittima**, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centrale. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, "Nel **porto** di **Ancona-Falconara Marittima**, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni" ha spiegato una nota. I dati diffusi dall'Adsp evidenziano poi che "nel traffico passeggeri, il **porto** di **Ancona** registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024". Il **porto** di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Nel 2024, il **porto** di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Nel **porto** di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello



01/27/2025 16:16 Nicola Capuzzo

Porti Ad Ancona crescono le rinfuse liquide e calano liquid bulk, passeggeri e container di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centrale. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del 2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, "Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni" ha spiegato una nota. I dati diffusi dall'Adsp evidenziano poi che "nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024". Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Nel porto di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). "È un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale" ha commentato il presidente dell'Adsp: "È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porto di Ancona: 9,48 milioni di tonnellate di merci (+0,3% sul 2023), i crocieristi superano i 100 mila (+19%)

È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di 2.217 passeggeri. I crocieristi superano quota 100 mila. Il comparto conferma, anche nel 2024, il ruolo trainante del porto di Ancona e la grande opportunità di crescita di questo traffico marittimo, con un aumento del +19%. Il numero dei crocieristi è passato da 87.827 del 2023 ai 104.419 del 2024, con un aumento delle toccate delle navi da 48 a 56 (+17%) e un incremento del +25% dei crocieristi in transito, da 69.747 del 2023 a 87.270 del 2024. Porto di Ortona Il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024



È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. Segna invece un calo l'andamento delle merci solide, che passa da 5.743.491 tonnellate del 2023 a 5.462.722 del 2024 (-4,9%), e il traffico container, da 173.152 Teu del 2023 a 151.600 Teu del 2024 (-12,4%). Una diminuzione che ha interessato soprattutto i contenitori vuoti, ma che ha visto anche ridurre il numero di quelli pieni. Nel traffico passeggeri, il porto di Ancona registra complessivamente una leggera flessione (-2,2%) fra il 2023 e il 2024 in cui il dato è passato da 948.457 a 927.415. Sul traffico dei passeggeri dei traghetti pesano negativamente il dato della Grecia (-9%) e della Croazia (-6%) mentre sale decisamente il risultato dell'Albania (+19%). Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 è stato attivo anche il collegamento dello scalo dorico con il Montenegro, con l'imbarco e lo sbarco di

si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti), con l'ultima toccata della nave Artemis a novembre. Porto di Vasto Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). Un dato che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite. Porto di Pesaro Nel porto di Pesaro, il traffico passeggeri ha registrato nel 2024 una crescita del +16,9% passando da 9.766 del 2023 a 11.417 del 2024. È stato positivo sia il dato del collegamento estivo con la Croazia, con 10.878 passeggeri (+16%), sia quello del traffico crocieristico, con 539 transiti (+52%). Il Presidente Garofalo, al lavoro insieme al cluster marittimo per crescere "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale - commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, i dati del 2024 -. È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 27-01-2025 alle 14:25 sul giornale del 28 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Quasi 19 milioni di americani in crociera nel 2025. Erano 2,7 milioni nel 2020

Per il terzo anno di fila si registreranno volumi record di passeggeri, con un +4,5% sul 2024. I Caraibi, scelta dal 72% dei passeggeri, la destinazione più gettonata. Roma/Civitavecchia al settimo posto Miami - Quasi 19 milioni di americani andranno in vacanza in crociera quest'anno, un numero senza precedenti. Si tratta del 4,5% in più rispetto al 2024. Ed è il terzo anno di fila che il comparto americano delle crociere sarà protagonista di volumi record di passeggeri. La previsione è di Aaa, l'equivalente statunitense dell'italiana Aci, che ha cooperato con Tourism Economics per stilare le previsioni di un settore protagonista di un netto rimbalzo post-pandemia. Nel 2020 furono 2,7 milioni i passeggeri statunitensi e nel 2021 furono toccati i minimi a 2,2 milioni. La destinazione più gettonata è quella dei Caraibi, scelta dal 72% dei passeggeri contro il 6% di chi opta per l'Alaska e il 5% per il Mediterraneo. Un trend sempre che incontra il maggior gradimento popolare è rappresentato da crociere più corte nei Caraibi. Sebbene gran parte degli itinerari durino dai 6 agli 8 giorni, il 18% delle crociere in quell'area sarà di 2-5 giorni contro solo il 2% nel 2023. I porti più popolari sono in Florida: Miami, Port Canaveral e Fort Lauderdale. Il texano Galveston è al quarto posto e Barcellona al quinto. Roma/Civitavecchia è al settimo posto dietro a Southampton (Regno Unito) e davanti a Marsiglia (Francia).



Informazioni Marittime

Napoli

Il bradisismo di Pozzuoli mette in difficoltà l'autotrasporto

Diversi tratti di banchina del porto campano sono di fatto interdetti. New Atac chiede un tavolo tecnico per estendere le corse. Una situazione che «è diventata insostenibile: nonostante la Regione Campania abbia stanziato fondi per due pontoni già nell'aprile 2024, nessun intervento è stato autorizzato e la situazione è peggiorata». Lo scrive New Atac, associazione di autotrasportatori della Campania, denunciando una difficile situazione logistica nel porto di Pozzuoli, porto a pochi chilometri da quello di **Napoli**. A causa del bradisismo, infatti, negli ultimi mesi diversi tratti di banchina del porto sono stati di fatto interdetti all'ormeggio tramite un'ordinanza della Capitaneria di porto di Pozzuoli che vieta l'approdo di navi con un pescaggio superiore a 2 metri e mezzo. Una situazione che mette in seria difficoltà la movimentazione dei mezzi pesanti, impossibilitati in molti casi a imbarcarsi da Pozzuoli sulle navi per raggiungere le isole di Ischia e Procida. Stiamo parlando apparentemente di un piccolo porto, visto che da lì ogni anno transitano circa 1,3 milioni di passeggeri. Per questo New Atac ha inviato una diffida a Regione Campania, Città Metropolitana di **Napoli**, Prefettura di **Napoli** e Capitaneria di porto di Pozzuoli per denunciare una situazione critica. L'associazione scrive che le operazioni di carico e scarico sono diventate estremamente limitate a tal punto che, se la situazione non dovesse cambiare, sarà inevitabile uno stop forzato dei trasporti dei mezzi pesanti, cosa che metterebbe in seria difficoltà l'approvvigionamento delle isole del Golfo di **Napoli**. «La situazione attuale - continua New Atac - richiede un intervento urgente per evitare gravi conseguenze economiche e logistiche per la Regione. La New Atac continuerà a monitorare la situazione e a sollecitare le autorità competenti per trovare soluzioni immediate e a lungo termine». Per questo l'associazione chiede alla Regione e alle autorità locali l'avvio di un tavolo tecnico che coinvolga anche le compagnie armatoriali, così da affrontare risolutivamente questa problematica. Tra le soluzioni proposte dall'associazione c'è quella di estendere le corse di Medmar per tutto l'anno, così da compensare la carenza di spazi di banchina con un aumento della frequenza delle toccate. Condividi Tag **napoli** autotrasporto Articoli correlati.



Sea Reporter

Napoli

Porto di Castellammare: il troncone della "VIKING" lascia gli ormeggi del porto stabiense

Nella mattinata di ieri, il troncone di una nave da crociera denominato "VIKING", varato lo scorso 24 novembre 2024, è stato disormeggiato dalla banchina allestimento della Fincantieri S.p.A. per poi essere agganciato a due rimorchiatori d'altura nella rada del porto stabiense ed essere trasferito presso il porto di Ancona dove sarà assemblato al resto dello scafo. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione in ambito portuale e la pubblica incolumità di cose e persone il comandante della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, Capitano di Fregata Andrea PELLEGRINO, aveva disposto che già dalle prime ore della mattinata gli uomini ed i mezzi navali della Guardia Costiera di Castellammare di Stabia, sotto la costante supervisione della Sala Operativa della Capitaneria di porto stabiense, monitorassero il disormeggio del troncone "VIKING", nonché la manovra di uscita dello stesso dalle ostruzioni portuali garantendo, di fatto, la giusta cornice di sicurezza e l'operatività del porto stabiense - aspetto di assoluta priorità per l'Autorità Marittima anche a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia dell'ambiente marino. L'intera manovra si è svolta sotto il coordinamento del Comandante Andrea PELLEGRINO e grazie all'ausilio e all'estrema professionalità dei servizi Tecnico Nautici del porto (Piloti, Rimorchiatori ed Ormeggiatori) che, oltre ad aver assicurato la massima cornice di sicurezza evitando interferenze con le ordinarie attività portuali, ha anche vigilato sul rispetto delle già esistenti ordinanze che disciplinano le diverse attività portuali. Tutte queste attività, sintesi e frutto del lavoro di programmazione e pianificazione degli ultimi mesi, sono state poste in essere al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni in sicurezza, per gli equipaggi, le unità impiegate e l'intero contesto portuale costituendo, di fatto, un ulteriore esempio sui diversi compiti istituzionali cui è chiamata ad intervenire la Guardia Costiera italiana, sempre al servizio della comunità e delle attività marine.



Nella mattinata di ieri, il troncone di una nave da crociera denominato "VIKING", varato lo scorso 24 novembre 2024, è stato disormeggiato dalla banchina allestimento della Fincantieri S.p.A. per poi essere agganciato a due rimorchiatori d'altura nella rada del porto stabiense ed essere trasferito presso il porto di Ancona dove sarà assemblato al resto dello scafo. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione in ambito portuale e la pubblica incolumità di cose e persone il comandante della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, Capitano di Fregata Andrea PELLEGRINO, aveva disposto che già dalle prime ore della mattinata gli uomini ed i mezzi navali della Guardia Costiera di Castellammare di Stabia, sotto la costante supervisione della Sala Operativa della Capitaneria di porto stabiense, monitorassero il disormeggio del troncone "VIKING", nonché la manovra di uscita dello stesso dalle ostruzioni portuali garantendo, di fatto, la giusta cornice di sicurezza e l'operatività del porto stabiense - aspetto di assoluta priorità per l'Autorità Marittima anche a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia dell'ambiente marino. L'intera manovra si è svolta sotto il coordinamento del Comandante Andrea PELLEGRINO e grazie all'ausilio e all'estrema professionalità dei servizi Tecnico Nautici del porto (Piloti, Rimorchiatori ed Ormeggiatori) che, oltre ad aver assicurato la massima cornice di sicurezza evitando interferenze con le ordinarie attività portuali, ha anche vigilato sul rispetto delle già esistenti ordinanze che disciplinano le diverse attività portuali. Tutte queste attività, sintesi e frutto del lavoro di programmazione e pianificazione degli ultimi mesi, sono state poste in essere al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni in sicurezza, per gli equipaggi, le unità impiegate e l'intero contesto portuale costituendo, di fatto, un ulteriore esempio sui diversi compiti istituzionali cui è chiamata ad intervenire la Guardia Costiera italiana, sempre al servizio della

Sea Reporter

Napoli

La Guardia Costiera di Castellammare di Stabia promuove l'iniziativa "Il Mare tra mito, storia e scienza"

Si è regolarmente svolto l'evento "Il Mare tra mito, storia e scienza", organizzato dal Liceo Classico "Plinio Seniore" di Castellammare di Stabia e dall'Istituto Nautico "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, in collaborazione con la Capitaneria di **porto** di Castellammare di Stabia e la locale articolazione del Fondo Ambientale Italiano (F.A.I.). Con destinazione Punta Campanella, dal **porto** di Castellammare di Stabia è partita la motonave con a bordo oltre 100 studenti provenienti anche dagli istituti scolastici stabiesi. Con loro studenti universitari, giornalisti, dirigenti scolastici ed esponenti delle Istituzioni. E' stato un momento affascinante e di alta condivisione di valori. Il tutto si è svolto navigando innanzi alle straordinarie bellezze della costiera sorrentina. Gli studenti hanno narrato mitologie, leggende e tradizioni, integrandole con le competenze tecnico-scientifiche dell'arte marinaiasca. I promotori dell'iniziativa, i Dirigenti Scolastici dott.sse Teresa Farina e Fortunella Santaniello, riportano che: "E' stato un grande successo che ha trovato unanime plauso. I protagonisti sono stati i ragazzi che hanno sfoggiato le loro passioni e conoscenze. La scuola è anche questa. Spetta a noi contribuire alla crescita delle future generazioni affinché si rafforzino in loro il senso di appartenenza a questa terra meravigliosa e soprattutto una coscienza sociale basata anche sulla conoscenza e rispetto del mare". L'azione della Capitaneria di **porto** di Castellammare di Stabia ha garantito una totale cornice di sicurezza all'evento. Gli uomini e i mezzi del Corpo hanno operato con la consueta efficacia e dedizione. Il Comandante del **porto** e Capo del Compartimento marittimo, C.F. (C.P.) Andrea PELLEGRINO sempre sensibile al mondo scolastico, ha contribuito attivamente alla realizzazione dell'iniziativa portando i saluti del Sig. Direttore marittimo della Campania e Comandante del **porto** di **Napoli** Contrammiraglio Gaetano ANGORA. Ricchi di significati gli interventi dell'Assessore Annalisa DI NUZZO in rappresentanza del Sindaco dott. Luigi Vicinanza, della dott.ssa Antonella De Angelis, responsabile della Baia di Ieranto - Gruppo Fai Vesuvio, in tema di tutela del patrimonio mare, del dott. Raffaele Schettino, direttore della testata giornalistica Metropolis, che ha partecipato aneddoti e informazioni storiche sul veliero della Marina militare VESPUCCI costruita e varata nei cantieri stabiesi quasi un secolo fa e tutt'oggi considerata la Nave più bella del mondo. Egregia e puntuale l'azione del dott. Nicola Ruocco in veste di moderatore dell'evento, fine autore ed organizzatore della famosa rassegna INCONTRI DI VALORE. Insomma enti ed Organi dello Stato che nel rispetto dei ruoli e senza sovrapporsi, si integrano costruendo eccezionali sinergie a favore dei giovani.



Si è regolarmente svolto l'evento "Il Mare tra mito, storia e scienza", organizzato dal Liceo Classico "Plinio Seniore" di Castellammare di Stabia e dall'Istituto Nautico "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, in collaborazione con la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia e la locale articolazione del Fondo Ambientale Italiano (F.A.I.). Con destinazione Punta Campanella, dal porto di Castellammare di Stabia è partita la motonave con a bordo oltre 100 studenti provenienti anche dagli istituti scolastici stabiesi. Con loro studenti universitari, giornalisti, dirigenti scolastici ed esponenti delle Istituzioni. E' stato un momento affascinante e di alta condivisione di valori. Il tutto si è svolto navigando innanzi alle straordinarie bellezze della costiera sorrentina. Gli studenti hanno narrato mitologie, leggende e tradizioni, integrandole con le competenze tecnico-scientifiche dell'arte marinaiasca. I promotori dell'iniziativa, i Dirigenti Scolastici dott.sse Teresa Farina e Fortunella Santaniello, riportano che: "E' stato un grande successo che ha trovato unanime plauso. I protagonisti sono stati i ragazzi che hanno sfoggiato le loro passioni e conoscenze. La scuola è anche questa. Spetta a noi contribuire alla crescita delle future generazioni affinché si rafforzino in loro il senso di appartenenza a questa terra meravigliosa e soprattutto una coscienza sociale basata anche sulla conoscenza e rispetto del mare". L'azione della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia ha garantito una totale cornice di sicurezza all'evento. Gli uomini e i mezzi del Corpo hanno operato con la consueta efficacia e dedizione. Il Comandante del porto e Capo del Compartimento marittimo, C.F. (C.P.) Andrea PELLEGRINO sempre sensibile al mondo scolastico, ha contribuito attivamente alla realizzazione dell'iniziativa portando i saluti del Sig. Direttore marittimo della Campania e Comandante del porto di Napoli Contrammiraglio Gaetano ANGORA. Ricchi di significati gli interventi dell'Assessore Annalisa DI NUZZO in rappresentanza del

Shipping Italy

Napoli

Autotrasportatori del Golfo di Napoli in agitazione per il bradisismo a Pozzuoli

Porti Diffida alla Regione, che non ha ancora dato seguito all'acquisto dei pontoni galleggianti indispensabili per far fronte alle crescenti limitazioni d'uso delle banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Se nella stragrande maggioranza dei porti del mondo la preoccupazione è per l'innalzamento del livello dei mari che il riscaldamento globale rischia di portare a livelli insostenibili, a Pozzuoli, nel Golfo di **Napoli**, cresce un'inquietudine di segno per così dire contrario. A causa dei fenomeni di bradisismo da tempo acuiti nell'area Flegrea, infatti, il problema è che le banchine dello scalo si stanno alzando e l'operatività dello scalo, da cui ogni anno passano un milione di passeggeri e 300mila veicoli, per varie ragioni difficilmente 'assorbibili' dagli altri scali che servono il Golfo, leggesi Ischia e Procida, ne sta viepiù risentendo. L'ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli ha ad esempio emesso un'ordinanza con la quale vieta l'ormeggio alle navi con un pescaggio superiore ai 2 metri e mezzo su determinati tratti di banchina. Al punto che New Atac, associazione degli autotrasportatori dell'area, s'è decisa all'invio di una diffida a Regione Campania, Prefettura di **Napoli**, Città Metropolitana e Ufficio Circondariale Marittimo, perché "la situazione è diventata insostenibile: nonostante la Regione Campania abbia stanziato fondi per due pontoni già nell'aprile 2024 ma nessun intervento è stato autorizzato e la situazione è peggiorata". Da qui la sollecitazione a mettere in campo interventi immediati per garantire la sicurezza nelle operazioni di imbarco e sbarco. Gli autotrasportatori hanno espresso preoccupazione per la sicurezza delle operazioni e hanno richiesto risposte immediate prima che la protesta si trasformi in uno stop forzato dei trasporti. Se non verranno prese misure urgenti, gli autotrasportatori potrebbero rifiutarsi di sbarcare i mezzi, bloccando i rifornimenti verso le isole di Ischia e Procida. L'auspicio è per l'avvio di un tavolo tecnico con Comuni, armatori e Regione per disegnare una strategia condivisa e percorribile. Gli autotrasportatori hanno inoltre proposto di estendere le corse richieste alla regione da Medmar su tale tratta per tutto l'anno, per evitare problemi gestionali durante i mesi invernali: "La situazione attuale richiede un intervento urgente per evitare gravi conseguenze economiche e logistiche per la Regione. La New Atec continuerà a monitorare la situazione e a sollecitare le autorità competenti per trovare soluzioni immediate e a lungo termine".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Diffida alla Regione, che non ha ancora dato seguito all'acquisto dei pontoni galleggianti indispensabili per far fronte alle crescenti limitazioni d'uso delle banchine di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Se nella stragrande maggioranza dei porti del mondo la preoccupazione è per l'innalzamento del livello dei mari che il riscaldamento globale rischia di portare a livelli insostenibili, a Pozzuoli, nel Golfo di Napoli, cresce un'inquietudine di segno per così dire contrario. A causa dei fenomeni di bradisismo da tempo acuiti nell'area Flegrea, infatti, il problema è che le banchine dello scalo si stanno alzando e l'operatività dello scalo, da cui ogni anno passano un milione di passeggeri e 300mila veicoli, per varie ragioni difficilmente 'assorbibili' dagli altri scali che servono il Golfo, leggesi Ischia e Procida, ne sta viepiù risentendo. L'ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli ha ad esempio emesso un'ordinanza con la quale vieta l'ormeggio alle navi con un pescaggio superiore ai 2 metri e mezzo su determinati tratti di banchina. Al punto che New Atac, associazione degli autotrasportatori dell'area, s'è decisa all'invio di una diffida a Regione Campania, Prefettura di Napoli, Città Metropolitana e Ufficio Circondariale Marittimo, perché "la situazione è diventata insostenibile: nonostante la Regione Campania abbia stanziato fondi per due pontoni già nell'aprile 2024 ma nessun intervento è stato autorizzato e la situazione è peggiorata". Da qui la sollecitazione a mettere in campo interventi immediati per garantire la sicurezza nelle operazioni di imbarco e sbarco. Gli autotrasportatori hanno espresso preoccupazione per la sicurezza delle operazioni e hanno richiesto risposte immediate prima che la protesta si trasformi in uno stop forzato dei trasporti. Se non verranno prese misure urgenti, gli autotrasportatori potrebbero rifiutarsi di sbarcare i mezzi, bloccando i rifornimenti verso le isole di Ischia e Procida. L'auspicio è per l'avvio di un tavolo tecnico con Comuni, armatori e Regione per

Il Nautilus

Bari

Assegnata gara del lavoro portuale nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale

Bari. L'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti di **Bari**, Brindisi, Manfredonia e Barletta si è conclusa. L'importo complessivo della gara è di 180mila euro. La durata del servizio è fissata in otto anni prorogabile di un anno. L'iter per l'individuazione delle imprese autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è concluso con l'aggiudicazione di tale servizio. Nel **porto** di **Bari** alla Nazario Sauro Società Cooperativa, per un importo di aggiudicazione stimato pari a 45mila euro. Importo che è identico per i servizi svolti negli altri tre porti: nel **porto** di Brindisi, l'attività è stata aggiudicata alla Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; nel **porto** di Manfredonia il servizio è appaltato alla Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini; e nel **porto** di Barletta, l'attività è stata assegnata alla Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta Molfetta Trani.

Il Nautilus

Assegnata gara del lavoro portuale nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

01/27/2025 17:02

Bari. L'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta si è conclusa. L'importo complessivo della gara è di 180mila euro. La durata del servizio è fissata in otto anni prorogabile di un anno. L'iter per l'individuazione delle imprese autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è concluso con l'aggiudicazione di tale servizio. Nel porto di Bari alla Nazario Sauro Società Cooperativa, per un importo di aggiudicazione stimato pari a 45mila euro. Importo che è identico per i servizi svolti negli altri tre porti: nel porto di Brindisi, l'attività è stata aggiudicata alla Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; nel porto di Manfredonia il servizio è appaltato alla Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini; e nel porto di Barletta, l'attività è stata assegnata alla Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta Molfetta Trani.

Informare

Bari

Assegnata l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta

La gara per l'individuazione delle imprese autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è conclusa con l'aggiudicazione di tale servizio nel porto di Bari alla Nazario Sauro Società Cooperativa, per un importo di aggiudicazione stimato pari a 45mila euro. Importo che è identico per i servizi svolti negli altri tre porti di Brindisi, dove l'attività è stata aggiudicata alla Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa, nel porto di Manfredonia dove il servizio è appaltato alla Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini, e nel porto di Barletta, dove l'attività è stata assegnata alla Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta Molfetta Trani. La durata del servizio è fissata in otto anni prorogabile di un anno.

Informare

Assegnata l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta



01/27/2025 15:04

La gara per l'individuazione delle imprese autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale si è conclusa con l'aggiudicazione di tale servizio nel porto di Bari alla Nazario Sauro Società Cooperativa, per un importo di aggiudicazione stimato pari a 45mila euro. Importo che è identico per i servizi svolti negli altri tre porti di Brindisi, dove l'attività è stata aggiudicata alla Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa, nel porto di Manfredonia dove il servizio è appaltato alla Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini, e nel porto di Barletta, dove l'attività è stata assegnata alla Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta Molfetta Trani. La durata del servizio è fissata in otto anni prorogabile di un anno.

Shipping Italy

Bari

Aggiudicata la gara per il lavoro portuale negli scali pugliesi

Porti Nazario Sauro, Briamo, Servizi portuali Cardinale Ordini e Compagnia Unica Lavoratori Portuali restano titolari del servizio nei porti di **Bari**, Brindisi, Manfredonia e Barletta di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Le quattro cooperative fornitrici di lavoro temporaneo ex art.17 nei quattro scali pugliesi che ricadono sotto la giurisdizione della AdSP del Mar Adriatico Meridionale saranno titolari del servizio anche per i prossimi 8 anni (più eventuale uno di proroga). Lo si apprende da una determina che porta la data del 23 gennaio, che chiude così la procedura di selezione avviata lo scorso ottobre dall'ente. Nel dettaglio, le società in questione sono per **Bari** la Nazario Sauro, la Briamo per Brindisi, la Servizi Portuali Cardinale Orsini per Manfredonia e la Compagnia Unica Lavoratori Portuali per Barletta. Ognuna di esse, si legge nel documento, ha offerto un "ribasso del 5 % sulle voci di composizione delle tariffe. Ad oggi le stesse quattro realtà operano negli stessi scali in regime di prorogatio delle precedenti autorizzazioni. Secondo le stime della stessa authority, l'autorizzazione - per tutti i 9 anni della durata complessiva, inclusa quindi la proroga - ha un valore stimato di 11.532.897 euro per il **porto** di **Bari**, di 9.764.361 euro per quello di Brindisi, di 10.969.29 euro per quello di Manfredonia e infine di 4.972.752 euro per quello di Barletta, per circa 37,2 milioni di euro complessivi. Come già osservato, tra le peculiarità di questo bando ci sono state la revisione al ribasso dell'organico previsto a Barletta (da 9 a 5 addetti, mentre negli altri scali, almeno per il primo anno, saranno mantenuti gli attuali livelli) e la possibilità, per l'impresa portuale utilizzatrice, nel caso in cui in uno scalo non sia presente l'impresa autorizzata ex art.17 o la richiesta non possa essere soddisfatta, di fare richiesta all'impresa fornitrice di uno degli altri porti del sistema. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Informazioni Marittime

Bari

A Barletta affidati i lavori per il prolungamento dei moli foranei

Il costo complessivo dell'appalto è di 38 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) ha aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i "lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta , secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'Ufficio Tecnico dell'ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) "Fincosit S.R.L./Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l.", con sede legale a **Genova**. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, il RTI Fincosit- Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 metri in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente; Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri. Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro di cui 34 milioni circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti: Con D.M. 332 del 17/08/2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per 19,9 milioni di euro; L'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi 5 milioni di euro. Sono state appostate, inoltre, risorse per 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra governo e Regione. Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo. Condividi Tag porti Articoli correlati.



01/27/2025 08:33

Informazioni Marittime
A Barletta affidati i lavori per il prolungamento dei moli foranei

Il costo complessivo dell'appalto è di 38 milioni di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) ha aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i "lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta , secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'Ufficio Tecnico dell'ente, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) "Fincosit S.R.L./Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A./Zeta S.r.l. /E-Marine S.r.l.", con sede legale a Genova. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, il RTI Fincosit- Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante. Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: Allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 metri in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente; Prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri. Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a

Brindisi Report

Brindisi

Hub eolico nel porto: "Dalla Regione nessun ritardo, ministro dell'Ambiente sblocchi interventi"

Il consigliere del governatore Emiliano, Mattia Giorno, chiarisce le voci sul mancato benessere dell'ente regionale sul decreto interministeriale per l'individuazione degli hub a Brindisi e Taranto BRINDISI - Nessun ritardo in merito alle procedure per l'istituzione di un hub eolico per i porti di Brindisi e Taranto. A comunicarlo è Mattia Giorno, consigliere del governatore Michele Emiliano per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'area di Taranto. "In queste ore - si legge nella nota stampa di Mattia Giorno - è circolata una notizia circa il mancato invio del sentito della Regione Puglia al decreto interministeriale del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il ministro dell'Economia e Finanze per individuare gli hub industriali nazionali per la realizzazione degli impianti eolici offshore". "Lo schema di decreto prevede che, tra gli altri, siano inseriti i porti di Brindisi e Taranto, nell'ambito di un progetto comune presentato dalle **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Meridionale e del Mar Ionio. La notizia è

del tutto infondata, poiché il presidente Emiliano ha sottoscritto la lettera di consenso al contenuto della bozza di decreto, trasmessa ai ministeri competenti in data 17 gennaio - prosegue il consigliere del presidente Emiliano -. Circa i presunti ritardi, è bene specificare che il ministero dell'Economia ha chiesto modifiche formali in data 9 gennaio. Al fine di esprimere in modo compiuto, il presidente della Regione ha proceduto, a valle della nota del Mef, alla condivisione del contenuto del decreto con il commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Meridionale e con il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio. Per quel che concerne la Regione Puglia, nulla osta dal 17 gennaio all'emanazione del decreto, il cui ritardo non può essere in alcun modo ascritto alla Regione stessa". "Allo stato attuale - si legge nella nota -, quindi, aspettiamo che il ministro dell'Ambiente proceda all'emanazione del decreto per sbloccare interventi così importanti e strategici per l'Italia e la Puglia, individuando anche, con successivo provvedimento, le risorse necessarie per dare concreta attuazione agli interventi infrastrutturali individuati nel decreto nei porti di Brindisi e Taranto, la cui realizzazione rappresenta condizione necessaria per l'implementazione degli auspicati investimenti industriali degli operatori del settore. Taranto e Brindisi sono già state inserite negli assi di sviluppo strategico all'interno di un percorso di transizione economica attraverso il **sistema** produttivo dell'energia rinnovabile - conclude -. Un percorso fortemente sostenuto dall'amministrazione Emiliano". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente



Il consigliere del governatore Emiliano, Mattia Giorno, chiarisce le voci sul mancato benessere dell'ente regionale sul decreto interministeriale per l'individuazione degli hub a Brindisi e Taranto BRINDISI - Nessun ritardo in merito alle procedure per l'istituzione di un hub eolico per i porti di Brindisi e Taranto. A comunicarlo è Mattia Giorno, consigliere del governatore Michele Emiliano per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'area di Taranto. "In queste ore - si legge nella nota stampa di Mattia Giorno - è circolata una notizia circa il mancato invio del sentito della Regione Puglia al decreto interministeriale del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il ministro dell'Economia e Finanze per individuare gli hub industriali nazionali per la realizzazione degli impianti eolici offshore". "Lo schema di decreto prevede che, tra gli altri, siano inseriti i porti di Brindisi e Taranto, nell'ambito di un progetto comune presentato dalle Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e del Mar Ionio. La notizia è del tutto infondata, poiché il presidente Emiliano ha sottoscritto la lettera di consenso al contenuto della bozza di decreto, trasmessa ai ministeri competenti in data 17 gennaio - prosegue il consigliere del presidente Emiliano -. Circa i presunti ritardi, è bene specificare che il ministero dell'Economia ha chiesto modifiche formali in data 9 gennaio. Al fine di esprimere in modo compiuto, il presidente della Regione ha proceduto, a valle della nota del Mef, alla condivisione del contenuto del decreto con il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico

Brindisi Report

Brindisi

anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Brindisi

Propeller club port of Roma con il Propeller club port of Brindisi: presentazione del libro di Sergio Prete

Il Propeller club port of Roma con il Propeller club port of Brindisi hanno organizzato quali Club delle città terminali della via APPIA, recentemente entrata a far parte del "Patrimonio UNESCO", un INTERCLUB per la presentazione del libro di Sergio Prete dal titolo: "Evoluzione e modelli di gestione dei porti" Si terrà, oggi, lunedì 27 gennaio 2025 alle ore 17.30, presso sala Gino Strada, piano 2, Palazzo Nervegna, via Duomo, Brindisi. Il Programma della Tavola rotonda prevede i saluti di Maria De Luca, del Propeller club port of Brindisi, dell'on. Mauro Dattis, Vicepresidente Commissione Antimafia della Camera dei Deputati, del Presidente ASI avv. Vittorio Rina, del dott. Gabriele Menotti Lippolis, Presidente Confindustria Brindisi, del Comandante del Porto di Brindisi, CV (CP) Luigi Amitrano. I lavori coordinati dal Presidente del Propeller club Port of Roma, ing. Donato Caiulo, vedranno gli interventi del Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna (che ha recentemente presentato il suo ultimo libro: "Figli della Montecatini"), del Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ammiraglio **Vincenzo Leone**, del Capo di Gabinetto della Regione Puglia, ing. Giuseppe Catalano e dell'autore del libro Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, questo basta per comprendere che il libro è frutto della riflessione sulle esperienze sul campo che lo hanno visto protagonista e cioè nella città portuale di Taranto da quasi tre lustri.



Puglia Live

Taranto

Hub eolico nei porti di Brindisi e Taranto, Mattia Giorno: "Nessun ritardo da parte della Regione Puglia"

Dichiarazione di Mattia Giorno, consigliere del presidente Emiliano per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'area di Taranto. "In queste ore è circolata una notizia circa il mancato invio del sentito della Regione Puglia al decreto interministeriale del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze per individuare gli Hub industriali nazionali per la realizzazione degli impianti eolici offshore. Lo schema di decreto prevede che, tra gli altri, siano inseriti i porti di Brindisi e Taranto, nell'ambito di un progetto comune presentato dalle **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e del Mar Ionio**. La notizia è del tutto infondata, poiché il Presidente Emiliano ha sottoscritto la lettera di consenso al contenuto della bozza di decreto, trasmessa ai Ministeri competenti in data 17 gennaio u.s. Circa i presunti ritardi, è bene specificare che il Ministero dell'Economia ha chiesto modifiche formali in data 9 gennaio. Al fine di esprimere in modo compiuto, il Presidente della Regione ha proceduto, a valle della nota del MEF, alla condivisione del contenuto del decreto con il Commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**. Per quel che concerne la Regione Puglia, nulla osta dal 17 gennaio all'emanazione del decreto, il cui ritardo non può essere in alcun modo ascritto alla Regione stessa. Allo stato attuale, quindi, aspettiamo che il Ministro dell'Ambiente proceda all'emanazione del decreto per sbloccare interventi così importanti e strategici per l'Italia e la Puglia, individuando anche, con successivo provvedimento, le risorse necessarie per dare concreta attuazione agli interventi infrastrutturali individuati nel decreto nei porti di Brindisi e Taranto, la cui realizzazione rappresenta condizione necessaria per l'implementazione degli auspicati investimenti industriali degli operatori del settore. Taranto e Brindisi sono già state inserite negli assi di sviluppo strategico all'interno di un percorso di transizione economica attraverso il **sistema** produttivo dell'energia rinnovabile. Un percorso fortemente sostenuto dall'amministrazione Emiliano."



Dichiarazione di Mattia Giorno, consigliere del presidente Emiliano per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'area di Taranto. "In queste ore è circolata una notizia circa il mancato invio del sentito della Regione Puglia al decreto interministeriale del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze per individuare gli Hub industriali nazionali per la realizzazione degli impianti eolici offshore. Lo schema di decreto prevede che, tra gli altri, siano inseriti i porti di Brindisi e Taranto, nell'ambito di un progetto comune presentato dalle Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e del Mar Ionio. La notizia è del tutto infondata, poiché il Presidente Emiliano ha sottoscritto la lettera di consenso al contenuto della bozza di decreto, trasmessa ai Ministeri competenti in data 17 gennaio u.s. Circa i presunti ritardi, è bene specificare che il Ministero dell'Economia ha chiesto modifiche formali in data 9 gennaio. Al fine di esprimere in modo compiuto, il Presidente della Regione ha proceduto, a valle della nota del MEF, alla condivisione del contenuto del decreto con il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Per quel che concerne la Regione Puglia, nulla osta dal 17 gennaio all'emanazione del decreto, il cui ritardo non può essere in alcun modo ascritto alla Regione stessa. Allo stato attuale, quindi, aspettiamo che il Ministro dell'Ambiente proceda all'emanazione del decreto per sbloccare interventi così importanti e strategici per l'Italia e la Puglia, individuando anche, con successivo provvedimento, le risorse necessarie per dare concreta attuazione agli interventi infrastrutturali individuati nel decreto nei porti di Brindisi e Taranto, la cui realizzazione rappresenta condizione

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Il traghetto Liburna consentirà a Moby di riaprire la linea S.Teresa - Bonifacio

Navi Per il definitivo ok manca un ok dalla Capitaneria perché il traghetto non ha la certificazione a operare trasporto passeggeri su linee internazionali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un nuovo traghetto potrebbe presto servire il collegamento marittimo tra Sardegna e Corsica mettendo in relazione fra loro i porti di Santa Teresa Gallura e Bonifacio, la tratta internazionale da alcuni mesi non servita dopo una serie di avarie che hanno interessato la nave Giraglia di Moby che gestisce il servizio di continuità territoriale. In questi mesi la compagnia di navigazione era corsa ai ripari operando con la Moby Zaza che però, a causa di dimensioni e di un pescaggio maggiori, non poteva entrare nei due porti. Per questo la compagnia aveva optato, tra le polemiche degli autotrasportatori e dei frontalieri, per un viaggio più lungo (circa 4 ore) tra Golfo Aranci e Porto Vecchio. Ora si tornerebbe a soluzione più snella e rapida. Moby ha messo infatti a disposizione il traghetto Liburna in arrivo dalla flotta Toremar e finora impiegato sui collegamenti tra Livorno e l'isola di Capraia (45 miglia nautiche). La nave, che ha un pescaggio più adatto alle caratteristiche dei porti di Santa Teresa e Bonifacio, è in grado di trasportare sino a 692 passeggeri e 60 automobili con una velocità che raggiunge i 15 nodi. "Se la nave Liburna della compagnia Moby potrà servire la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio in sostituzione della Giraglia questo sarà stato possibile grazie agli sforzi che l'assessorato dei Trasporti sta portando avanti dall'inizio di questa vicenda, ma la partita non è ancora chiusa" ha spiegato Barbara Manca, assessore ai Trasporti della Regione Sardegna. "A fronte degli scambi formali sono parallelamente intercorse, e tutt'ora intercorrono, diverse comunicazioni informali tra il nostro assessorato, il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Moby, l'Autorità di sistema portuale e i sindaci di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, per la predisposizione della documentazione della nave per la quale dovrà essere richiesta una deroga". "Questi documenti - ha aggiunto l'assessore - sono necessari per avviare formalmente l'esame della proposta da parte del Comando Generale delle Capitanerie nella speranza che la stessa venga accolta perché, è bene ribadirlo, la Liburna non ha oggi la certificazione a operare un trasporto passeggeri su una linea internazionale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Il traghetto Liburna consentirà a Moby di riaprire la linea S.Teresa - Bonifacio
 01/27/2025 15:58 Nicola Capuzzo

Navi Per il definitivo ok manca un ok dalla Capitaneria perché il traghetto non ha la certificazione a operare trasporto passeggeri su linee internazionali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un nuovo traghetto potrebbe presto servire il collegamento marittimo tra Sardegna e Corsica mettendo in relazione fra loro i porti di Santa Teresa Gallura e Bonifacio, la tratta internazionale da alcuni mesi non servita dopo una serie di avarie che hanno interessato la nave Giraglia di Moby che gestisce il servizio di continuità territoriale. In questi mesi la compagnia di navigazione era corsa ai ripari operando con la Moby Zaza che però, a causa di dimensioni e di un pescaggio maggiori, non poteva entrare nei due porti. Per questo la compagnia aveva optato, tra le polemiche degli autotrasportatori e dei frontalieri, per un viaggio più lungo (circa 4 ore) tra Golfo Aranci e Porto Vecchio. Ora si tornerebbe a soluzione più snella e rapida. Moby ha messo infatti a disposizione il traghetto Liburna in arrivo dalla flotta Toremar e finora impiegato sui collegamenti tra Livorno e l'isola di Capraia (45 miglia nautiche). La nave, che ha un pescaggio più adatto alle caratteristiche dei porti di Santa Teresa e Bonifacio, è in grado di trasportare sino a 692 passeggeri e 60 automobili con una velocità che raggiunge i 15 nodi. "Se la nave Liburna della compagnia Moby potrà servire la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio in sostituzione della Giraglia questo sarà stato possibile grazie agli sforzi che l'assessorato dei Trasporti sta portando avanti dall'inizio di questa vicenda, ma la partita non è ancora chiusa" ha spiegato Barbara Manca, assessore ai Trasporti della Regione Sardegna. "A fronte degli scambi formali sono parallelamente intercorse, e tutt'ora intercorrono, diverse comunicazioni informali tra il nostro assessorato, il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Moby, l'Autorità di sistema portuale e i sindaci di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, per la predisposizione della documentazione della nave per

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Pronta nuova nave per la tratta Sardegna-Corsica ma serve deroga

Un nuovo traghetto potrebbe presto effettuare il collegamento tra Sardegna e Corsica toccando i **porti** di Santa Teresa Gallura e Bonifacio (9 miglia nautiche), la tratta originaria internazionale, attualmente non servita dopo un grave guasto sulla motonave Giraglia della Moby, che gestisce il servizio di continuità territoriale. In questi mesi la compagnia di navigazione era corsa ai ripari operando con la Moby Zaza che però, a causa di un pescaggio maggiore, non poteva entrare nei due **porti**. Per questo si era optato, tra le polemiche degli autotrasportatori e dei frontalieri, per un viaggio, più lungo (circa 4 ore), tra Golfo Aranci e Porto Vecchio. Ora la soluzione sembra a portata di mano: Moby ha messo a disposizione il traghetto Liburna della Toremar che è operativa nei collegamenti tra Livorno e Capraia (45 miglia nautiche). La nave, che ha un pescaggio più adatto alle caratteristiche dei **porti** di Santa Teresa e Bonifacio, è in grado di trasportare sino a 692 passeggeri e 60 automobili con una velocità che raggiunge i 15 nodi. "Se la nave Liburna della compagnia Moby potrà servire la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio in sostituzione della Giraglia questo sarà stato possibile grazie agli sforzi che l'assessorato dei Trasporti sta portando avanti dall'inizio di questa vicenda, ma la partita non è ancora chiusa - ha spiegato Barbara Manca, assessora dei Trasporti della Regione Sardegna - A fronte degli scambi formali sono parallelamente intercorse, e tutt'ora intercorrono, diverse comunicazioni informali tra il nostro assessorato, il comando generale Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la Moby, l'Autorità di sistema portuale e i sindaci di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, per la predisposizione della documentazione della nave per la quale dovrà essere richiesta una deroga". "Questi documenti - ha aggiunto - sono necessari per avviare formalmente l'esame della proposta da parte del Comando Generale delle Capitanerie nella speranza che la stessa venga accolta perché, è bene ribadirlo, la Liburna non ha oggi la certificazione ad operare un trasporto passeggeri su una linea internazionale".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Ciucci: "ci siamo, con approvazione CIPESS pronti a partire. Inaugurazione nel 2032"

L'amministratore delegato della società Stretto di Messina Spa Pietro Ciucci, fa il punto sul progetto del Ponte sullo Stretto. In un'intervista a Strade&Autostrade l'amministratore delegato della società Stretto di Messina Spa, Pietro Ciucci, fa il punto sul progetto del Ponte sullo Stretto. Ecco di seguito l'intervista completa: A che punto siamo con l'iter del progetto? Poco più di un anno fa è ripartito il progetto del ponte sullo Stretto di Messina. Il DL 35 (legge di conversione 26 maggio 2023, n. 58) ne ha infatti stabilito il riavvio con un calendario delle attività molto serrato. Il 15 febbraio scorso il CdA della concessionaria Stretto di Messina ha approvato l'aggiornamento al progetto definitivo del 2011 redatto dal contraente generale Eurolink e dal progettista COWI. Il progetto del ponte è composto da oltre 10 mila elaborati, una sfida anche solo approvarlo. Per questa approvazione è stato articolato un sistema di verifiche che ha coinvolto la direzione tecnica della società, il project management consultant (la società statunitense Parsons Transportation Group), un expert panel - per attività di controllo sulle tematiche aeroelastiche, sismiche, geotecniche e ambientali - e il Comitato scientifico, organo istituito ai sensi della Legge 1158/1971, che svolge funzioni di consulenza tecnica. Quali le novità, nello specifico, per quanto riguarda le valutazioni sull'impatto ambientale? Il 13 novembre c'è stata una nuova tappa molto importante, mai raggiunta prima nell'iter dell'opera, ovvero il parere favorevole della Commissione di valutazione di impatto ambientale per il ponte sullo Stretto di Messina. La commissione ha svolto un lavoro straordinario esaminando nei tempi di legge un progetto complesso come il ponte sullo Stretto, rilasciando 62 prescrizioni. Sessanta saranno ottemperate in sede di approvazione del progetto esecutivo e due dopo l'entrata in esercizio del ponte, così come stabilito dalla Commissione di VIA. In generale si tratta di richieste di approfondimenti già, in larga misura, da noi programmati. E ora cosa succederà? Con il parere favorevole sulla VIA, l'esito della Conferenza dei servizi, il piano economico-finanziario, dal quale risulterà l'intera copertura del fabbisogno finanziario dell'Opera, si procederà all'approvazione da parte del CIPESS che comporterà l'avvio della fase realizzativa con la progettazione esecutiva e il programma delle opere anticipate. L'apertura del Ponte al traffico stradale e ferroviario è prevista nel 2032. Quali sono i vantaggi economici del Ponte sullo Stretto per il nostro Paese? E quanto costerà realizzarlo? I vantaggi economici e sulla qualità della vita delle persone dipendono in via principale dalla realizzazione di un collegamento stabile, aperto a treni e auto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Unire Calabria e Sicilia è la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra le due regioni e il resto del Continente. Inoltre, quale tessera del mosaico trasportistico



L'amministratore delegato della società Stretto di Messina Spa Pietro Ciucci, fa il punto sul progetto del Ponte sullo Stretto. In un'intervista a Strade&Autostrade l'amministratore delegato della società Stretto di Messina Spa, Pietro Ciucci, fa il punto sul progetto del Ponte sullo Stretto. Ecco di seguito l'intervista completa: A che punto siamo con l'iter del progetto? Poco più di un anno fa è ripartito il progetto del ponte sullo Stretto di Messina. Il DL 35 (legge di conversione 26 maggio 2023, n. 58) ne ha infatti stabilito il riavvio con un calendario delle attività molto serrato. Il 15 febbraio scorso il CdA della concessionaria Stretto di Messina ha approvato l'aggiornamento al progetto definitivo del 2011 redatto dal contraente generale Eurolink e dal progettista COWI. Il progetto del ponte è composto da oltre 10 mila elaborati, una sfida anche solo approvarlo. Per questa approvazione è stato articolato un sistema di verifiche che ha coinvolto la direzione tecnica della società, il project management consultant (la società statunitense Parsons Transportation Group), un expert panel - per attività di controllo sulle tematiche aeroelastiche, sismiche, geotecniche e ambientali - e il Comitato scientifico, organo istituito ai sensi della Legge 1158/1971, che svolge funzioni di consulenza tecnica. Quali le novità, nello specifico, per quanto riguarda le valutazioni sull'impatto ambientale? Il 13 novembre c'è stata una nuova tappa molto importante, mai raggiunta prima nell'iter dell'opera, ovvero il parere favorevole della Commissione di valutazione di impatto ambientale per il ponte sullo Stretto di Messina. La commissione ha svolto un lavoro straordinario esaminando nei tempi di legge un progetto complesso come il ponte sullo Stretto, rilasciando 62 prescrizioni. Sessanta saranno ottemperate in sede di approvazione del progetto esecutivo e due dopo l'entrata in esercizio del ponte, così come stabilito dalla Commissione di VIA. In generale si tratta di richieste di approfondimenti già, in larga misura, da noi programmati. E ora cosa succederà? Con il parere favorevole sulla VIA, l'esito della Conferenza dei servizi, il piano economico-finanziario, dal quale risulterà l'intera copertura del fabbisogno finanziario dell'Opera, si procederà all'approvazione da parte del CIPESS che comporterà l'avvio della fase realizzativa con la progettazione esecutiva e il programma delle opere anticipate. L'apertura del Ponte al traffico stradale e ferroviario è prevista nel 2032. Quali sono i vantaggi economici del Ponte sullo Stretto per il nostro Paese? E quanto costerà realizzarlo? I vantaggi economici e sulla qualità della vita delle persone dipendono in via principale dalla realizzazione di un collegamento stabile, aperto a treni e auto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Unire Calabria e Sicilia è la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra le due regioni e il resto del Continente. Inoltre, quale tessera del mosaico trasportistico

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nazionale ed europeo, nell'ambito del Corridoio ferroviario-stradale della rete TEN-T Helsinki - Palermo, rende sostenibile il prolungamento del sistema di alta velocità/capacità ferroviaria nazionale ed europea in Calabria e in Sicilia. In fase di cantiere, oltre alle rilevanti ricadute occupazionali dirette e indirette stimate in circa 120 mila unità lavoro anno, a fronte di un investimento previsto pari a 13,5 miliardi, è stimato un contributo complessivo di 23,1 miliardi al Pil del Paese. Che risultati ha dato l'analisi costi benefici? L'analisi è stata aggiornata seguendo le linee guida europee e nazionali. I risultati hanno dimostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di **Messina** è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando rilevanti benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali. Tra i principali indicatori sintetici richiamo il Valore Attuale Netto Economico (VANE) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023) e il Tasso interno di rendimento economico (TIRE) del 4,51%. Altri benefici di natura socioeconomica riguardano il risparmio di tempo: un'ora per i veicoli, da due a tre ore per i treni. È corretto definirla un'opera "green"? Sì, a livello complessivo, tenuto conto della cancellazione di oltre 500.000 miglia nautiche di collegamenti marittimi brevi nell'area dello Stretto e dei trasferimenti modali in favore della ferrovia, nell'arco temporale 2024-2063 si stima una riduzione di circa 12,8 milioni di tonnellate di CO₂. Dal punto di vista strategico quali sono i punti chiave? È una grande infrastruttura del territorio per il territorio e al tempo stesso una grande opera per il Paese e per l'Europa. È lo strumento per dare continuità a strade e ferrovie e al tempo stesso per valorizzare la portualità. Unisce due regioni del Mezzogiorno con oltre sette milioni di abitanti. A questo riguardo è significativo ricordare il pensiero di Karel Van Miert che, nel 2003 in occasione dell'approvazione del progetto preliminare e in qualità di coordinatore delle reti di trasporto transeuropee, disse: "La Sicilia, l'isola più popolata del Mediterraneo, conta circa cinque milioni di abitanti, ovvero molto più di alcuni Stati membri dell'Europa allargata e il ponte rappresenterà un caposaldo infrastrutturale per l'Europa le cui dimensioni sono paragonabili a quelle del ponte Oresund" (collegamento stabile tra Svezia e Danimarca). Ci saranno sinergie tra il ponte e la portualità delle due regioni? L'area dello Stretto è al centro del Mediterraneo e i suoi porti devono essere messi nelle condizioni di poter intercettare i grandi flussi di beni che da Suez, possono trovare in poche miglia una porta diretta al centro dell'Europa. I flussi di traffico oggi passano davanti ad Augusta sulle grandi navi maxi portacontainer per percorrere migliaia di miglia in più, inquinando pesantemente il Mediterraneo e l'Atlantico, per arrivare ai porti del Nord: Rotterdam, Anversa, Amburgo. Pertanto, l'obiettivo con il ponte è di sviluppare il sistema portuale realizzando un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro per stimolare sviluppo e capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Va poi considerato il tema che le merci arrivano spesso come semilavorati e che quindi hanno bisogno di aree retroportuali importanti per procedere ad assemblaggi e completamenti di manifattura con conseguenti esigenze di impianti industriali, centri logistici, manodopera. In questo

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

quadro il ponte tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio. Non realizzare questo progetto significa perdere importanti occasioni di sviluppo lasciando, non solo il Mezzogiorno, ma l'intero Paese in una situazione di marginalità rispetto a un'Europa che, al contrario, sta cercando di collegare tutte le realtà periferiche. Gli oppositori spesso lamentano carenze infrastrutturali nelle due regioni. Va ricordato che l'Opera si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Al riguardo richiamo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni. Come aiuta il ponte a realizzare l'area integrata dello Stretto di **Messina**? Il ponte è molto più del ponte. Il progetto comprende anche 40 km di raccordi stradali e ferroviari di collegamento al territorio. Verranno realizzate tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di **Messina**, Villa S. Giovanni e Reggio daranno concretezza al sistema metropolitano interregionale tra **Messina** e Reggio Calabria, al servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto e oltre, ricomprendendo nel distretto anche Catania. Anche l'UE ha avuto un ruolo? A giugno scorso il Consiglio europeo ha confermato il ponte sullo Stretto di **Messina** quale opera fondamentale del corridoio 'Scandinavo-Mediterraneo' e nel successivo mese luglio la Commissione europea ha finanziato la progettazione esecutiva con 25 milioni di euro, pari al 50% dell'importo relativo alla parte ferroviaria. Questo cofinanziamento, a prescindere dall'importo, ha un valore molto rilevante. Abbiamo partecipato a un bando Connecting Europe Facility for Transport aperto a tutti i Paesi membri. Il ponte ha ricevuto i punteggi massimi su tutti i criteri selettivi previsti dalla Commissione europea. La UE ha evidenziato che il progetto è di interesse collettivo, perché incide su tutti e quattro gli obiettivi definiti nella regolamentazione dei corridoi TEN-T, ovvero coesione, efficienza, sostenibilità e incremento dei benefici per gli utenti. Inoltre, la Commissione ha valutato l'iter progettuale in stato molto avanzato ed elevata la qualità del progetto attuale. Tra i parametri valutati anche le positive ricadute socioeconomiche e ambientali del progetto, la riduzione dei tempi di viaggio, dell'impatto acustico e delle emissioni inquinanti. Positiva valutazione anche per la capacità del progetto di incrementare l'accessibilità e lo sviluppo economico di Calabria e Sicilia, migliorando le connessioni.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Mare di Legalità: intitolata a Giangiacomo Ciaccio Montalto Vega, barca a vela della Lega Navale di Trapani confiscata alla criminalità organizzata

Trapani - La Lega Navale Italiana ha intitolato al magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto, ucciso all'età di 42 anni da Cosa Nostra il 25 gennaio 1983 a Valderice (Trapani), la barca a vela Vega. Si tratta di un Beneteau Oceanis 430 confiscato alla criminalità organizzata per traffico di migranti e affidato dallo Stato alla Lega Navale di Trapani, che impiega l'imbarcazione nell'ambito della campagna "Mare di Legalità" per attività nautiche di pubblico interesse, in particolare in favore dei giovani e delle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico. Lo sloop affidato alla LNI trapanese è stato sottoposto a interventi di ristrutturazione e rimessaggio grazie al contributo dei soci per destinarlo a progetti sociali, sportivi e di protezione ambientale. A bordo sono state già svolte attività in collaborazione con l'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne (UEPE) di Trapani e sono in programma progetti di formazione con gli studenti di ingegneria delle tecnologie per il mare dell'Università di **Palermo**. La locale Sezione della LNI rafforza così il suo impegno per l'educazione alla legalità e ai valori della solidarietà e dell'impegno sociale nel ricordo del magistrato trapanese, amante del mare e velista. La LNI insieme

all'Associazione Nazionale Magistrati gli dedica dal 2018 il Trofeo velico "Giangiacomo Ciaccio Montalto", che lo scorso anno ha visto anche la partecipazione di Vega. Ciaccio Montalto è considerato uno dei primi giudici ad essersi occupato della mafia trapanese. Dal 1977 si dedicò ad indagini sui legami dell'associazione criminale con gli imprenditori e i banchieri della città siciliana. Investigava anche sul traffico di droga, sui collegamenti tra la mafia siciliana e quella americana e sul traffico di armi. Alla cerimonia di intitolazione che si è tenuta nella sede della Lega Navale di Trapani sono intervenuti, tra le numerose autorità e amici del magistrato, la figlia Marene Ciaccio Montalto, la Consigliera del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), Maria Vittoria Marchianò, la Presidente del Tribunale di Trapani, Alessandra Camassa, il Presidente della Commissione Antimafia dell'Assemblea Regionale Siciliana (ARS), Antonello Cracolici, il Sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, il Prefetto di Trapani, Daniela Lupo e il Presidente nazionale della Lega Navale Italiana, Donato Marzano. "Vega da oggi entra a far parte della nostra 'flotta della legalità' che conta al momento 22 imbarcazioni operative del progetto 'Mare di Legalità', partito da Ostia con le prime otto barche il 28 giugno 2024 alla presenza del Presidente della Repubblica", dichiara il Presidente della LNI, Donato Marzano. "Quello di oggi è un punto di partenza, non di arrivo. Vega andrà per mare con a bordo ragazzi fragili, persone con disabilità, allievi in formazione e sarà, nei diversi approdi, il testimone della storia di Giangiacomo Ciaccio Montalto, per farlo conoscere a diportisti, sportivi, studenti e perché soprattutto i giovani possano farne memoria e prenderne esempio. Il mare è di tutti e grazie anche a questa barca potrà essere



Trapani - La Lega Navale Italiana ha intitolato al magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto, ucciso all'età di 42 anni da Cosa Nostra il 25 gennaio 1983 a Valderice (Trapani), la barca a vela Vega. Si tratta di un Beneteau Oceanis 430 confiscato alla criminalità organizzata per traffico di migranti e affidato dallo Stato alla Lega Navale di Trapani, che impiega l'imbarcazione nell'ambito della campagna "Mare di Legalità" per attività nautiche di pubblico interesse, in particolare in favore dei giovani e delle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico. Lo sloop affidato alla LNI trapanese è stato sottoposto a interventi di ristrutturazione e rimessaggio grazie al contributo dei soci per destinarlo a progetti sociali, sportivi e di protezione ambientale. A bordo sono state già svolte attività in collaborazione con l'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne (UEPE) di Trapani e sono in programma progetti di formazione con gli studenti di ingegneria delle tecnologie per il mare dell'Università di Palermo. La locale Sezione della LNI rafforza così il suo impegno per l'educazione alla legalità e ai valori della solidarietà e dell'impegno sociale nel ricordo del magistrato trapanese, amante del mare e velista. La LNI insieme all'Associazione Nazionale Magistrati gli dedica dal 2018 il Trofeo velico "Giangiacomo Ciaccio Montalto", che lo scorso anno ha visto anche la partecipazione di Vega. Ciaccio Montalto è considerato uno dei primi giudici ad essersi occupato della mafia trapanese. Dal 1977 si dedicò ad indagini sui legami dell'associazione criminale con gli imprenditori e i banchieri della città siciliana. Investigava anche sul traffico di droga, sui collegamenti tra la mafia siciliana e quella americana e sul traffico di armi. Alla cerimonia di intitolazione che si è tenuta nella sede della Lega Navale di Trapani sono intervenuti, tra le numerose autorità e amici del magistrato, la figlia Marene Ciaccio Montalto, la Consigliera del

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

vissuto appieno e da tutti", conclude il Presidente Marzano. "Ringrazio tutti voi, soprattutto per il ricordo personale che ciascuno ha offerto di mio padre", afferma Marene Ciaccio Montalto, figlia del magistrato, che aggiunge: "Sono pezzi della sua vita che mi mancano e dei quali oggi mi riapproprio, così come la memoria della sua passione per il mare. In casa nostra si parlava poco di mafia, ma io e la mia famiglia siamo stati travolti dalla mafia. Ricordo lo colpì molto l'omicidio del generale Dalla Chiesa. Mio padre da allora spesso si recava altrove a lavorare, la sera, forse per allontanare da noi quel pericolo che presagiva. Sono contenta che questa barca che si chiama Vega, come una delle stelle più luminose del cielo, possa essere stata associata al suo nome. Mio padre è sempre stato la mia stella polare e sono contenta che possa essere anche la stella di qualcun'altro".

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

PARTE DALLA SICILIA LA CAMPAGNA DI RECRUITING 2025 DI GNV PER L'INSERIMENTO DI 500 NUOVE RISORSE

Si aprirà a Palermo mercoledì 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di GNV, la compagnia di traghetti del Gruppo MSC. La campagna di recruiting è realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Genova, 24 gennaio 2025 - Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da GNV che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (Trieste), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpentiere, Eletttricista, Giovanotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Ai candidati che parteciperanno agli open day è richiesto di portare con sé una copia del proprio documento d'identità in corso di validità, una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei CV è possibile consultare il sito della Compagnia all'interno della sezione "Lavora con noi".

Informatore Navale

PARTE DALLA SICILIA LA CAMPAGNA DI RECRUITING 2025 DI GNV PER L'INSERIMENTO DI 500 NUOVE RISORSE

01/27/2025 18:34

Si aprirà a Palermo mercoledì 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di GNV, la compagnia di traghetti del Gruppo MSC. La campagna di recruiting è realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Genova, 24 gennaio 2025 - Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da GNV che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (Trieste), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpentiere, Eletttricista, Giovanotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Ai candidati che parteciperanno agli open day è richiesto di portare con sé una copia del proprio documento d'identità in corso di validità, una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei CV è possibile consultare il sito della Compagnia all'interno della sezione "Lavora con noi".

(Sito) Adnkronos**Focus****inCruises ha superato i 256.000 dollari nella campagna di raccolta fondi 2024 per Mercy Ships**

La campagna "Arricchire le vite oltre il viaggio" finanzia iniziative di cure mediche in grado di cambiare la vita a molte persone GUAYNABO, Puerto Rico, Jan. 27, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inCruises annuncia con orgoglio il successo della campagna di raccolta fondi 2024 per Mercy Ships, intitolata "Arricchire le vite oltre il viaggio". Quest'anno, la comunità di inCruises si è unita per superare l'obiettivo prefissato di 250.000 dollari, raccogliendo l'impressionante somma di 256.000 dollari. Questi fondi supporteranno Mercy Ships, un'organizzazione benefica globale che gestisce navi ospedale con personale medico volontario, fornendo interventi chirurgici che cambiano la vita e progetti di sviluppo comunitario in regioni prive di accesso all'assistenza sanitaria. "Ancora una volta, la nostra famiglia globale ha dimostrato l'incredibile potere della compassione collettiva", ha dichiarato Michael Hutchison, CEO e Co-Fondatore di inGroup. "Queste donazioni sono la prova di ciò che possiamo ottenere quando lavoriamo insieme. Attraverso i nostri sforzi, non forniamo solo assistenza sanitaria, ma restituiamo speranza. Ogni giorno sono ispirato dalla generosità dei nostri Partner e Membri." Dall'inizio

della collaborazione nel 2021, la comunità di inCruises ha raccolto complessivamente oltre 996.000 dollari per Mercy Ships. Questo straordinario risultato riflette l'impegno costante della leadership di inGroup e della sua rete globale di Membri e Partner. "La nostra collaborazione con inGroup è davvero speciale", ha dichiarato Simone Jones, Direttore del New Business Development presso Mercy Ships. "Negli ultimi anni, siamo diventati parte integrante l'uno dell'altro. Le generose donazioni derivanti dalle iniziative di raccolta fondi di inGroup trasformano direttamente le vite delle comunità e dei paesi che serviamo. Ma questa relazione va oltre il contributo finanziario. Collaborando con numerose aziende multinazionali, ho imparato che il vero successo risiede nelle persone-nelle connessioni che costruiamo e nell'impatto collettivo che realizziamo. inGroup incarna perfettamente questo concetto. Ricordo qualcosa che Michael Hutchison disse una volta: 'Chi rappresenti, rappresenta te.' Queste parole risuonano profondamente in me. Grazie, inGroup, per il vostro costante supporto e per fare una differenza così significativa nel mondo." Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International e uno dei più grandi club di viaggi in abbonamento al mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha accolto oltre un milione di Membri e Partner provenienti da più di 200 paesi e territori. Con l'introduzione di inStays, nel 2022, i Membri hanno a disposizione 200.000 offerte di **crociere**, hotel e resort. I Membri del Club inCruises possono guadagnare Crediti Premio, che possono essere utilizzati per prenotare **crociere**, hotel e resort tramite il sito web di inCruises, disponibile in 17 lingue. inGroup sta facendo una differenza tangibile nella vita dei suoi Membri e offre un'opportunità



La campagna 'Arricchire le vite oltre il viaggio' finanzia iniziative di cure mediche in grado di cambiare la vita a molte persone GUAYNABO, Puerto Rico, Jan. 27, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inCruises annuncia con orgoglio il successo della campagna di raccolta fondi 2024 per Mercy Ships, intitolata "Arricchire le vite oltre il viaggio". Quest'anno, la comunità di inCruises si è unita per superare l'obiettivo prefissato di 250.000 dollari, raccogliendo l'impressionante somma di 256.000 dollari. Questi fondi supporteranno Mercy Ships, un'organizzazione benefica globale che gestisce navi ospedale con personale medico volontario, fornendo interventi chirurgici che cambiano la vita e progetti di sviluppo comunitario in regioni prive di accesso all'assistenza sanitaria. "Ancora una volta, la nostra famiglia globale ha dimostrato l'incredibile potere della compassione collettiva", ha dichiarato Michael Hutchison, CEO e Co-Fondatore di inGroup. "Queste donazioni sono la prova di ciò che possiamo ottenere quando lavoriamo insieme. Attraverso i nostri sforzi, non forniamo solo assistenza sanitaria, ma restituiamo speranza. Ogni giorno sono ispirato dalla generosità dei nostri Partner e Membri." Dall'inizio della collaborazione nel 2021, la comunità di inCruises ha raccolto complessivamente oltre 996.000 dollari per Mercy Ships. Questo straordinario risultato riflette l'impegno costante della leadership di inGroup e della sua rete globale di Membri e Partner. "La nostra collaborazione con inGroup è davvero speciale", ha dichiarato Simone Jones, Direttore del New Business Development presso Mercy Ships. "Negli ultimi anni, siamo diventati parte integrante l'uno dell'altro. Le generose donazioni derivanti dalle iniziative di raccolta fondi di inGroup trasformano direttamente le

(Sito) Adnkronos

Focus

di business di livello mondiale alla sua crescente rete di Partner. La base di membri del Club inCruises cresce esclusivamente tramite Partner referenti indipendenti, che possono guadagnare compensi condividendo i vantaggi esclusivi della Membership con altri. inGroup International è fortemente impegnata a essere un'azienda responsabile a livello globale e sostiene attivamente Mercy Ships e altre iniziative umanitarie. Per ulteriori informazioni, visita in.Group e inCruises.com.

Agipress

Focus

Industria, accordi strategici Fincantieri-Arabia Saudita

Visualizzazioni: AGIPRESS - Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiere, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030." AGIPRESS Facebook X WhatsApp.



MSC Crociere rafforza la propria presenza negli USA: a Port Canaveral scali confermati fino al 2028

MSC Crociere svela i piani per portare una nave della classe World a Port Canaveral Prosegue l'impegno dell'azienda a impiegare le sue navi più moderne negli Stati Uniti e presso Port Canaveral **Napoli**, 27 gennaio 2025 -

MSC Crociere ha annunciato oggi che la quarta unità della classe World, il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. MSC Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. MSC Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay MSC Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. " Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti

richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in NordAmerica. Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei porti più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Il Capitano John Murray, CEO di Port Canaveral, ha dichiarato: " Siamo entusiasti che MSC Crociere espanda la sua presenza presso Port Canaveral con l'arrivo di MSC Grandiosa e l'impiego della quarta nave della classe World che avrà come base il nostro porto. L'aggiunta di queste navi eccezionali alla flotta in porto offrirà ancora più opzioni di navigazione dalla Florida Centrale e conferma la fiducia dell'industria delle crociere nella nostra capacità di offrire costantemente un'esperienza di ospitalità di classe mondiale." La piattaforma della classe World di MSC Crociere è stata lanciata con MSC World Europa nel 2022. Ad aprile, gli ospiti negli Stati Uniti scopriranno un nuovo mondo di crociere quando la nuovissima MSC World America inizierà a offrire crociere settimanali nei Caraibi Orientali e Occidentali da Miami. A bordo di MSC World America saranno presenti: 19 ristoranti, inclusi l'unico ristorante Eatly in mare 18 bar e lounge, inclusi nuovi locali come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club The Harbour, un nuovissimo spazio all'aperto per famiglie con la giostra Cliffhanger sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, spazi di un

Informatore Navale

MSC Crociere rafforza la propria presenza negli USA: a Port Canaveral scali confermati fino al 2028

01/27/2025 19:39

MSC Crociere svela i piani per portare una nave della classe World a Port Canaveral Prosegue l'impegno dell'azienda a impiegare le sue navi più moderne negli Stati Uniti e presso Port Canaveral Napoli, 27 gennaio 2025 - MSC Crociere ha annunciato oggi che la quarta unità della classe World, il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. MSC Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. MSC Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay MSC Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. " Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in NordAmerica. Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei porti più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Il Capitano John Murray, CEO di Port Canaveral, ha dichiarato: " Siamo entusiasti che MSC Crociere espanda la sua presenza presso Port Canaveral con l'arrivo di MSC Grandiosa e l'impiego della quarta nave della classe World che avrà come base il nostro porto. L'aggiunta di queste navi eccezionali alla flotta in porto offrirà ancora più opzioni di navigazione dalla Florida Centrale e conferma la fiducia dell'industria delle crociere nella nostra capacità di offrire costantemente un'esperienza di ospitalità di classe mondiale." La piattaforma della classe World di MSC Crociere è stata lanciata con MSC World Europa nel 2022. Ad aprile, gli ospiti negli Stati Uniti scopriranno un nuovo mondo di crociere quando la nuovissima MSC World America inizierà a offrire crociere settimanali nei Caraibi Orientali e Occidentali da Miami. A bordo di MSC World America saranno presenti: 19 ristoranti, inclusi l'unico ristorante Eatly in mare 18 bar e lounge, inclusi nuovi locali come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club The Harbour, un nuovissimo spazio all'aperto per famiglie con la giostra Cliffhanger sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, spazi di un

Informatore Navale

Focus

parco acquatico, un'area giochi, spazi di relax e ristorazione take-away gratuita La World Promenade all'aperto, che offre shopping, ristorazione e uno dei più lunghi scivoli asciutti in mare con fantastiche viste sull'oceano La World Galleria su 3 livelli, presso la quale saranno organizzate diverse attività di intrattenimento e dove sarà possibile frequentare bar, negozi e ristoranti per ogni gusto Il più grande MSC Yacht Club dei Caraibi, per i viaggiatori in cerca di lusso e esclusività Sette distretti che offrono spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza.

FINCANTIERI SIGLA IMPORTANTI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L'ARABIA SAUDITA

Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, ha annunciato oggi la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Una serie di collaborazioni industriali strategiche che consolidano l'attività del Gruppo nella regione. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030."



Informazioni Marittime

Focus

Fincantieri sigla accordi di collaborazione industriale in Arabia Saudita

L'iniziativa conferma l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Fincantieri ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti confermano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030". Condividi Tag [fincantieri](#) Articoli correlati.



Cavotec firma tre ordini per sistemi di alimentazione elettrica da terra in porti italiani

Andrea Puccini

LUGANO Cavotec ha ricevuto, alla fine del 2024, tre importanti ordini per sistemi di alimentazione da terra (shore power) destinati a porti italiani, per un valore complessivo di 7 milioni di euro. Questi ordini evidenziano la crescente adozione di tecnologie portuali sostenibili in Italia, mentre i porti si orientano verso operazioni più rispettose dell'ambiente grazie allo sviluppo del cosiddetto 'cold ironing'. Il primo ordine riguarda la fornitura dei sistemi PowerMove e PowerFeed di Cavotec per supportare le navi da crociera in diversi porti dell'Italia occidentale. Questo progetto migliorerà la connettività dell'alimentazione da terra nella regione, rappresentando un traguardo strategico per la crocieristica sostenibile nel Mediterraneo. Il secondo ordine include la tecnologia PowerMove di Cavotec per navi da crociera e Ro-Ro in Toscana. Questo progetto permetterà a due porti (con tutta probabilità, gli scali di Livorno e Piombino) di ridurre le emissioni e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il terzo ordine prevede la fornitura di due sistemi PowerMove per connettere navi da crociera e un sistema PowerExtend per collegare navi portacontainer in un porto del sud Italia. Questo progetto sottolinea l'importanza crescente delle soluzioni di alimentazione da terra per diversi tipi di imbarcazioni. Le consegne di questi progetti sono previste tra l'inizio e la metà del 2026. Questi sviluppi contribuiranno in modo significativo alla riduzione delle emissioni e al miglioramento della qualità dell'aria nei porti italiani, consolidando al contempo la posizione di Cavotec come partner affidabile nelle tecnologie portuali sostenibili.



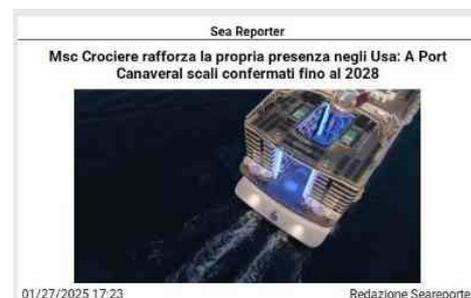
Fincantieri sigla importanti accordi di collaborazione con l'Arabia Saudita

Gen 27, 2025 Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, ha annunciato oggi la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita . Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato e Direttore Generale di Fincantieri , ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030."



Msc Crociere rafforza la propria presenza negli Usa: A Port Canaveral scali confermati fino al 2028

- MSC Crociere ha annunciato oggi che la quarta unità della classe World, il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. MSC Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. MSC Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay MSC Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. " Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in NordAmerica. Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei **porti** più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Il Capitano John Murray, CEO di Port Canaveral, ha dichiarato: " Siamo entusiasti che MSC Crociere espanda la sua presenza presso Port Canaveral con l'arrivo di MSC Grandiosa e l'impiego della quarta nave della classe World che avrà come base il nostro porto. L'aggiunta di queste navi eccezionali alla flotta in porto offrirà ancora più opzioni di navigazione dalla Florida Centrale e conferma la fiducia dell'industria delle crociere nella nostra capacità di offrire costantemente un'esperienza di ospitalità di classe mondiale." La piattaforma della classe World di MSC Crociere è stata lanciata con MSC World Europa nel 2022. Ad aprile, gli ospiti negli Stati Uniti scopriranno un nuovo mondo di crociere quando la nuovissima MSC World America inizierà a offrire crociere settimanali nei Caraibi Orientali e Occidentali da Miami. A bordo di MSC World America saranno presenti: 19 ristoranti, inclusi l'unico ristorante Eataly in mare 18 bar e lounge, inclusi nuovi locali come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club The Harbour, un nuovissimo spazio all'aperto per famiglie con la giostra Cliffhanger sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, spazi di relax e ristorazione take-away gratuita La World Promenade all'aperto, che offre shopping, ristorazione e uno dei più lunghi scivoli asciutti in mare con fantastiche viste sull'oceano La



- MSC Crociere ha annunciato oggi che la quarta unità della classe World, il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. MSC Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. MSC Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay MSC Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. " Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in NordAmerica. Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei porti più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Il Capitano John Murray, CEO di Port Canaveral, ha dichiarato: " Siamo entusiasti che MSC Crociere espanda la sua presenza presso Port Canaveral con l'arrivo di MSC Grandiosa e l'impiego della quarta nave della classe World che avrà come base il nostro porto. L'aggiunta di queste navi eccezionali alla flotta in porto offrirà ancora più opzioni di navigazione

Sea Reporter

Focus

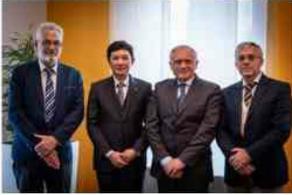
World Galleria su 3 livelli, presso la quale saranno organizzate diverse attività di intrattenimento e dove sarà possibile frequentare bar, negozi e ristoranti per ogni gusto Il più grande MSC Yacht Club dei Caraibi, per i viaggiatori in cerca di lusso e esclusività Sette distretti che offrono spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza.

Il colorificio nippo-olandese Chugoku Marine Paints Bv acquista Italo Belge

Obiettivo l'aumento della capacità produttiva per le pitture destinate ai settori marine e industry **Genova** - Il colorificio nippo-olandese Chugoku Marine Paints Bv , specializzato nei settori marine e industry, ha acquisito il colorificio Italo Belge , impresa della famiglia Massa con una lunga storia imprenditoriale in Novi Ligure, specializzato e leader nelle pitture per fusti metallici per alimenti, oli lubrificanti. Scopo dell'acquisto è il mantenimento e la crescita nel settore dei fusti metallici nonché l' aumento della capacità produttiva di Chugoku per le pitture destinate ai settori marine e industry, in particolare per i cantieri navali di costruzioni cruise e navy che necessitano volumi ma soprattutto flessibilità nella programmazione delle produzioni che tale impianto acquisito può garantire. L'ingegnere Davide Massa mantiene la direzione tecnica e commerciale delle attività mentre Massimo Zanone di Chugoku-Boat Italy sarà amministratore delegato . Masaya Hata e Ad Elkhuisen di Chugoku Paints BV saranno nel board. Il gruppo Chugoku è quotato alla Borsa di Tokyo.

Ship Mag

Il colorificio nippo-olandese Chugoku Marine Paints Bv acquista Italo Belge



01/27/2025 23:18

Obiettivo l'aumento della capacità produttiva per le pitture destinate ai settori marine e industry Genova - Il colorificio nippo-olandese Chugoku Marine Paints Bv , specializzato nei settori marine e industry, ha acquisito il colorificio Italo Belge , impresa della famiglia Massa con una lunga storia imprenditoriale in Novi Ligure, specializzato e leader nelle pitture per fusti metallici per alimenti, oli lubrificanti. Scopo dell'acquisto è il mantenimento e la crescita nel settore dei fusti metallici nonché l' aumento della capacità produttiva di Chugoku per le pitture destinate ai settori marine e industry, in particolare per i cantieri navali di costruzioni cruise e navy che necessitano volumi ma soprattutto flessibilità nella programmazione delle produzioni che tale impianto acquisito può garantire. L'ingegnere Davide Massa mantiene la direzione tecnica e commerciale delle attività mentre Massimo Zanone di Chugoku-Boat Italy sarà amministratore delegato . Masaya Hata e Ad Elkhuisen di Chugoku Paints BV saranno nel board. Il gruppo Chugoku è quotato alla Borsa di Tokyo.

Msc Crociere rafforza la presenza negli Usa: a Port Canaveral scali confermati fino al 2028

27 Gennaio 2025 Redazione Il porto americano ospiterà una nave della classe World **Napoli** - Msc Crociere ha annunciato che la quarta unità della classe World , il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral in Florida per la stagione invernale 2027-2028 con itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. Un ulteriore potenziamento da parte della compagnia di Gianluigi Aponte. Il programma infatti prevede il posizionamento di Msc Grandiosa che proporrà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. Msc Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay Msc Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. "Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei porti più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa, vice presidente southern europe della divisione crociere del gruppo Msc.



Shipping Italy

Focus

A Cavotec nuovi contratti per il cold ironing nei porti italiani

Porti L'azienda ha annunciato forniture per l'allaccio a terra di navi da crociera, ro-ro e portacontainer in Toscana e in Sud Italia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il produttore di cavi e sistemi di fornitura elettrica Cavotec ha annunciato di aver recentemente ricevuto ordini per un valore di 7 milioni di euro (7,3 milioni di dollari) da alcuni porti italiani. "Questi ordini evidenziano la crescente adozione di tecnologie portuali sostenibili in Italia" sottolinea l'azienda svizzera, che così commenta tre commesse firmate a dicembre nel Belpaese per espandere la possibilità di allaccio elettrico a terra alle navi da crociera, ro-ro e portacontainer. Uno degli ordini acquisiti in Italia vedrà Cavotec fornire sistemi per supportare le navi da crociera in più porti del Tirreno dove verranno installati i sistemi PowerMove e PowerFeed per migliorare la connettività. Per la Toscana l'azienda lavorerà con due porti (presumibilmente Livorno a Piombino) e fornirà la tecnologia PowerMove per supportare sia le navi da crociera che le navi ro-ro. In Sud Italia fornirà invece due sistemi PowerMove per collegare le navi da crociera e un sistema PowerExtend per supportare le portacontainer. Le consegna sulle banchine dei porti tirrenici è prevista tra l'inizio e la metà del 2026. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Msc Crociere rafforza la propria presenza negli Stati Uniti

A Port Canaveral scali confermati fino al 2028 **Genova** - Msc Crociere ha annunciato oggi che la quarta unità della classe World , il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. Msc Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027 , ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. Msc Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay Msc Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da Port Miami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere , il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. "Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in Nord America. Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei porti più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa , vice president Southern Europe della Divisione crociere del Gruppo Msc. Il capitano John Murray, ceo di Port Canaveral, ha dichiarato: "Siamo entusiasti che Msc Crociere espanda la sua presenza presso Port Canaveral con l'arrivo di Msc Grandiosa e l'impiego della quarta nave della classe World che avrà come base il nostro porto. L'aggiunta di queste navi eccezionali alla flotta in porto offrirà ancora più opzioni di navigazione dalla Florida Centrale e conferma la fiducia dell'industria delle crociere nella nostra capacità di offrire costantemente un'esperienza di ospitalità di classe mondiale." La piattaforma della classe World di Msc Crociere è stata lanciata con Msc World Europa nel 2022. Ad aprile, gli ospiti negli Stati Uniti scopriranno un nuovo mondo di crociere quando la nuovissima Msc World America inizierà a offrire crociere settimanali nei Caraibi orientali e occidentali da Miami.



A Port Canaveral scali confermati fino al 2028 Genova - Msc Crociere ha annunciato oggi che la quarta unità della classe World , il cui nome deve ancora essere svelato, si unirà alle navi già programmate con partenza da Port Canaveral (Florida) per la stagione invernale 2027-2028, offrendo itinerari di 7 notti per tutto l'anno verso i Caraibi. Msc Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di 7 notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027 , ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. Msc Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di 3 e 4 notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay Msc Marine Reserve. Inoltre, altre navi della flotta continueranno a salpare da Port Miami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere , il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. "Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in Nord America. Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei porti più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia", ha detto Leonardo Massa , vice president Southern Europe della Divisione crociere del Gruppo Msc. Il capitano John Murray, ceo di Port Canaveral, ha dichiarato: "Siamo entusiasti che Msc Crociere espanda la sua presenza presso Port Canaveral con l'arrivo di Msc Grandiosa e l'impiego della quarta nave della classe World che avrà come base il nostro porto. L'aggiunta di queste navi eccezionali alla flotta in porto offrirà ancora più opzioni di navigazione.